

TESI DI LAUREA E LAVORI DI RICERCA

DISPONIBILI PRESSO IL CENTRO MULTILINGUE

1. Die Erlernung des Deutschen an einer Mittelschule des Bozner Unterlandes

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Lettere e Filosofia - Ist. Di Anglistica e Germanistica

Tesi di Laura Giacomozzi - (Anno acc. 1978/79)

Abstract: A partire dal differente sviluppo del numero di alunni nella scuola tedesca e in quella italiana di Salorno dal 1962, anno della loro fondazione, viene analizzato il rapporto tra lingua scolastica e lingua primaria. Al centro del lavoro abbiamo la scuola media tedesca, poiché essa raccoglie un numero considerevole di alunni bilingui o di lingua italiana, e si pone l'obiettivo di comprendere il ruolo e i compiti che spettano alla scuola tedesca nella zona di confine linguistico altoatesina. Nella parte sperimentale dello studio si analizza il comportamento linguistico degli alunni alla scuola media tedesca di Salorno. Ausgehend von den Schülerzahlen an der deutschen und an der italienischen Mittelschule von Salurn seit ihrem Gründungsjahr 1962 und ihrer unterschiedlichen Entwicklung, wird dem Zusammenhang zwischen Schulsprache und Primärsprache nachgegangen. Die Arbeit setzt den Schwerpunkt auf die deutsche Mittelschule, da diese eine beträchtliche Anzahl von gemischt- und italienischsprachigen Schülern aufnimmt und setzt sich zum Ziel, die Rolle und die Aufgaben zu erfassen, die der deutschen Schule im Sprachgrenzgebiet Südtirols zufallen. Im empirischen Teil der Studie wird das Sprachverhalten von Schülern an der deutschen Mittelschule von Salurn untersucht.

2. Sprachwahl und Sprachbewußtsein der Unterelsässischen Dialektophonen

Schuljugend. Auswertung eines Fragebogens

Philosophische Fakultät der Universität Salzburg

Dissertation von Wolfgang Ladin - (1981)

Abstract: Lo studio analizza la situazione di conflitto linguistico, con le sue differenti conseguenze sulle lingue alsaziano, tedesco e francese, nell'Alsazia - Lorena. Il lavoro presenta degli elementi di romanistica, ma si muove principalmente in ambiti germanistici, poiché l'Alsazia - Lorena non solo è divisa dai confini della Germania, ma anche dal confine linguistico tedesco-francese, che divide sia l'Alsazia sia la Lorena nelle aree linguistiche germanica e romanica. Il fulcro della ricerca consiste nell'elaborazione di un questionario la cui stesura è stata realizzata per vie sperimentali.

3. Bilinguismo precoce e stile cognitivo

Università degli Studi di Roma

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia Tesi di Antonella Luongo - (Anno acc. 1980/81)

Abstract: La ricerca si propone di studiare gli effetti del bilinguismo sulla personalità del bambino esposto sin dalla nascita al contatto diretto e continuato con due codici

linguistici differenti (cosiddetto "bilinguismo precoce"). Il lavoro consta di due sezioni: una di carattere storico-teorico, l'altra di natura più propriamente empirica. Nella prima parte si prendono in considerazione le principali ricerche di autori che si sono interessati al problema del bilinguismo. La parte sperimentale è invece rappresentata da un'indagine svolta su un campione di trenta soggetti bilingui precoci di Roma.

4. Contatto di lingue e di culture: un'indagine sociolinguistica su parlanti russi nel

Brescia Istituto Universitario di Bergamo

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Fabio Petromer

Abstract: Si tratta di un'inchiesta diretta sul terreno che presenta materiale linguistico orale raccolto mediante interviste rilasciate da immigrati russi residenti a Brescia e nelle immediate vicinanze. Si esamina la situazione di plurilinguismo degli intervistati (italiano-russo-dialetto bresciano). Il principale filo conduttore della ricerca, e di conseguenza delle interviste, è rappresentato da un questionario; una serie di domande dirette, ma aperte, di carattere socio-linguistico. La prima parte del questionario presenta domande inerenti la situazione demografica degli intervistati; la seconda parte, invece, contiene quesiti relativi ai fattori maggiormente considerati per misurare il grado di integrazione, e cioè i comportamenti di natura economica, i comportamenti sociali, gli aspetti psicologici e quelli culturali. La ricerca è mossa dalla volontà di verificare il grado di integrazione linguistica degli intervistati (conoscenza russo-italiano) e come vengano usate le due lingue.

5. Il bilinguismo in Alto Adige

Ist. Universitario di Lingue Moderne di Feltre

Laurea in Lingua e Lett. Tedesca

Tesi di Loredana Balduzzi - (Anno acc. 1978/79)

Abstract: Spunto polemico di partenza: insegnamento sperimentale del tedesco nelle scuole materne di lingua italiana. Si analizzano pertanto: la dimensione etnica nelle diverse aree interlinguistiche dell'Alto Adige; il ruolo dell'apprendimento della seconda lingua nell'ambito linguistico-culturale dell'Alto Adige; l'apprendimento della seconda lingua dal punto di vista metodologico-didattico.

6. La proposta "bilinguismo precoce" per una formazione bilingue in Alto Adige

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Sociologia

Tesi di Gabriella Job - (Anno acc. 1979/80)

Abstract: La ricerca prende le mosse dalla constatazione della necessità, da parte del gruppo etnico italiano, di una buona conoscenza della lingua tedesca. Si considerano le problematiche di ordine politico inerenti la possibilità di iniziare un percorso di bilinguismo precoce e le iniziative tendenti ad inserire l'insegnamento della lingua tedesca in una fascia d'età (scuola materna e prima classe elementare) finora esclusa da questo tipo d'insegnamento. La pertinenza di queste richieste è sostenuta dalle esperienze di numerosi linguisti che giungono a definire la fascia di età compresa tra i tre e gli otto anni come quella ideale per l'apprendimento di una seconda lingua. La

richiesta di bilinguismo precoce è pertanto motivata sul piano sociale e trova valido sostegno nella ricerca scientifica. Lo studio analizza poi la situazione sociale e politica altoatesina, la cornice giuridica in tema di educazione e bilinguismo, tensioni e conflitti politici.

7. Effetti del bilinguismo sulla competenza comunicativa dei bambini

Università degli Studi di Padova

Facoltà di magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Guglielmo Gergolet - (Anno acc. 1980/81)

Abstract: Il lavoro cerca di delineare le caratteristiche più importanti dello sviluppo linguistico dei bambini, seguendo le scoperte dei vari autori del settore. Analizza inoltre il fenomeno del bilinguismo come forma specifica del comportamento verbale, cercando di evidenziarne le peculiarità, in particolare quelle concernenti la competenza comunicativa dei bambini bilingui e di quelli monolingui.

8. Soziologische Aspekte der Zweisprachigkeit in Südtirol

Philosophische Fakultät der Universität Wien

Diplomarbeit von Claudia Manica - (1980)

Abstract: Tenendo conto della situazione giuridica e linguistica in Alto Adige, il lavoro analizza l'aspetto sociologico del bilinguismo. Si trattano soprattutto i seguenti elementi: il bisogno e il desiderio di una scuola bilingue, il grado di bilinguismo di entrambi i gruppi linguistici, il rapporto degli altoatesini con la loro lingua, il bilinguismo nella pubblica amministrazione, il comportamento linguistico dei figli di coppie bilingui e l'esperienza della seconda lingua all'asilo. Unter Berücksichtigung der Sprachsituation in Südtirol, untersucht die vorliegende Arbeit den soziologischen Aspekt der Zweisprachigkeit. Dabei werden vor allem folgende Elemente erörtert: der Bedarf und der Wunsch nach der zweisprachigen Schule, das Ausmaß der Zweisprachigkeit der beiden Sprachgruppen, das Verhältnis der Südtiroler zu ihrer Sprache, die Zweisprachigkeit in der öffentlichen Verwaltung, das Sprachverhalten von Kindern aus gemischtsprachigen Ehen und das Erleben der zweiten Sprache im Kindergarten.

9. Il problema del bilinguismo nella scuola materna e primaria

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Laurea in Pedagogia

Tesi di Gertrud Pinggera - (Anno acc. 1975/76)

Abstract: La ricerca prende in esame la scuola per l'infanzia e i suoi compiti pedagogico-educativi. Una delle preoccupazioni fondamentali di tutti gli istituti prescolastici riguarda il linguaggio, visto come espressione di sé e come veicolo di comunicazione con gli altri. Lo studio considera la rilevanza che il linguaggio dovrebbe assumere nei programmi della scuola per l'infanzia e in quella primaria, e l'emergere della necessità di rivedere l'impostazione su cui è basato l'insegnamento della seconda lingua. Il punto di partenza è il programma della scuola per l'infanzia; si illustra brevemente il processo di acquisizione del linguaggio da parte del bambino. Si presentano varie definizioni del concetto di bilinguismo e analisi dei problemi

linguistici e psicologici riguardanti il bilinguismo precoce con le sue implicazioni pedagogiche.

10. Aspetti dell'apprendimento e dell'insegnamento linguistico in relazione alla particolare situazione in Alto Adige

Università Cattolica del S. Cuore di Milano

Facoltà di Lettere e Filosofia – Laurea in Filosofia

Tesi di Maria Germana Sartori – (Anno acc. 1981/82)

Abstract: Ulteriore contributo volto ad approfondire la problematica dell'apprendimento e dell'insegnamento della seconda lingua in Alto Adige. Da considerazioni di ambito generale sul linguaggio, la ricerca passa poi a puntualizzare le caratteristiche dell'apprendimento linguistico e le sue implicazioni psicologiche. Una successiva sezione del lavoro è dedicata poi alla realtà altoatesina, con un'analisi storica ed una visione complessiva della situazione attuale. Particolare attenzione viene rivolta, infine, all'insegnamento della seconda lingua, tedesco, nella scuola media inferiore.

11. Deutsch - Italienische Interferenzen in der Südtiroler Presse

Philosophische Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Dissertation von Karin Pernstich – (1981)

Abstract: Le interferenze linguistiche sono l'immediata conseguenza del bilinguismo, che poggia in Alto Adige su motivi storici e su recenti cambiamenti politici. Il presente studio analizza l'effetto del bilinguismo sullo stile del testo giornalistico. Il lavoro si occupa principalmente delle sovrapposizioni risultanti dal contatto tra le due lingue, o interferenze. Sono presentate e descritte manifestazioni di contatto linguistico. Il lavoro tenta poi di trovare un metodo di classificazione ed una terminologia adeguati al materiale di ricerca e di valutare le prove portate da un punto di vista dell'origine del calco linguistico, dal momento che proprio il processo connesso al calco linguistico sta al centro della trattazione.

12. La comunità trilingue di Timau in Carnia: osservazioni sociolinguistiche

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Lett. Straniere

Tesi di Marta Zabai – (Anno acc. 1981/82)

Abstract: Indagine di una situazione linguistica eccezionale, quale quella di Timau, caratterizzata dalla presenza di tre lingue diverse, con una densità demografica scarsissima e in continuo decremento. Lo scopo del lavoro è pertanto quello di descrivere la situazione linguistica dell'isola alloglotta di Timau, mettendo a fuoco l'uso delle tre lingue che vi sono parlate (dialetto tedesco di tipo carinziano; varietà del friulano carnico; italiano).

13. Contributo sperimentale allo studio del pregiudizio etnico in alcuni gruppi di bambini della città di Bolzano

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Sociologia

Tesi di Luigi Loddi e Tiziana Zago - (Anno acc. 1981/82)

Abstract: La ricerca è mossa dalla volontà di conoscere quale tipo di atteggiamento e di percezione sia riscontrabile nei bambini e nei ragazzi in età scolare di Bolzano nei confronti dei loro coetanei dell'altro gruppo linguistico. Lo studio dei rapporti etnici in provincia di Bolzano si inquadra nel contesto degli studi sociologici relativi alle limitazioni dei rapporti determinati da vertenze confinarie. Principale strumento di indagine utilizzato: scala di Bogardus, ossia una tecnica volta a misurare e comparare gli atteggiamenti relativi ai raggruppamenti nazionali ed etnici.

14. Aspetti della personalità dei fanciulli nelle comunità albanesi in Italia

Ist. Universitario di Magistero di Catania

Laurea in Pedagogia

Tesi di Rosalba Di Fiore - (Anno acc. 1980/81)

Abstract: In Italia esistono diverse minoranze etnico-linguistiche che si presentano talvolta come isole o arcipelaghi, in quanto isolate, appunto, dal contesto di provenienza. Quest'ultimo è il caso della minoranza albanese che rappresenta in Italia la più numerosa comunità allogena e alloglotta di idioma non neolatino. L'impegno della ricerca vuole essere quello di offrire un contributo alla conoscenza dell'evoluzione mentale e dei caratteri del fanciullo di origine albanese, per sottolineare la necessità e l'urgenza della difesa attiva del patrimonio culturale costituito da tale minoranza.

15. I problemi dell'istruzione e dell'educazione nella politica fascista in Alto Adige fino all'"opzione" e l'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero

Tesi di Lorenzo Sbalchiero - (Anno acc. 1980/81)

Abstract: L'annessione dell'Alto Adige all'Italia dopo la prima guerra mondiale provocò il nascere del problema sul trattamento da riservare alla popolazione tedesca ivi residente. Nasceva la questione altoatesina. Il presente studio si sofferma sulla politica fascista dal 1922 fino alla vigilia delle opzioni (1938) e particolarmente sui problemi che riguardavano l'istruzione e l'educazione. Le vicende storiche e politiche condizionarono sul nascere il problema altoatesino, indirizzandolo nel senso di un confronto-scontro tra nazionalità. Avendo individuato nella lingua la caratteristica fondamentale di identificazione della minoranza "alloglotta", il fascismo condusse contro di essa una lotta senza quartiere. Nell'opera di resistenza alla politica di snazionalizzazione e assimilazione condotta dal fascismo, parte importantissima ebbe il clero locale, che si schierò apertamente dalla parte degli altoatesini tedeschi, contribuendo con l'insegnamento religioso parrocchiale e con le scuole medie private all'insegnamento e al mantenimento della lingua tedesca.

16. Educazione bilingue: prova sperimentale in una scuola materna

Università degli Studi di Salerno

Facoltà di Magistero - Laurea in Pedagogia

Tesi di Maria Luisa Chiariello - (Anno acc. 1981/82)

Abstract: La ricerca tratta di problemi relativi all'acquisizione di una seconda lingua nella scuola materna, all'insegna del bilinguismo precoce. La dissertazione è articolata in due parti. Nella prima, dopo una breve presentazione del bilinguismo nei suoi caratteri generali, si sono considerati i pareri di alcuni studiosi circa il precoce apprendimento di una lingua straniera; si sono delineati poi presupposti e criteri di natura metodologico-didattica. Nella seconda parte si è discusso dei contenuti programmatici considerati, della prassi educativa seguita e dei risultati conseguiti nel corso di attività di bilinguismo svolte in una scuola materna.

17. Il dibattito sull'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria

Università del S. Cuore di Milano

Facoltà di Magistero - Laurea in Materie Letterarie

Tesi di Silvana Barbenza - (Anno acc. 1979/80)

Abstract: La ricerca affronta il problema dell'insegnamento precoce di una lingua straniera, considerando l'argomento dal punto di vista scientifico, tecnico e umanistico. Il bilinguismo precoce rappresenta un problema scientifico poiché occorrono dati precisi riguardanti l'esatta dimensione neurologica, psicologica e pedagogica del processo di sviluppo, nel bambino, d'una seconda lingua di comunicazione; costituisce inoltre una problematica di ordine tecnico, poiché sono coinvolte decisioni e critiche circa i mezzi, la tecnica e i materiali didattici idonei all'apprendimento infantile d'un secondo sistema di comunicazione; è, infine, prevalentemente un problema di antropologia pedagogica, volendo indicare con questo termine la posizione integrale dello sviluppo della personalità infantile.

18. La minoranza ladino - dolomitica in Alto Adige. Un'analisi antropologica sull'identità etnica

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Rina Maria Galeaz - (Anno acc. 1981/82)

Abstract: La ricerca si suddivide in due sezioni. La prima è dedicata a questioni sociolinguistiche di ordine generale, che indagano sulla funzione che linguaggio e parola svolgono in seno al consesso sociale. La lingua è un elemento in continuo divenire, che subisce variazioni e mutamenti ed è costantemente influenzata dall'ambiente culturale e dal singolo. Si cerca inoltre di dare una definizione di bilinguismo e di delineare i principali caratteri di peculiarità del fenomeno. Passando dal generale al particolare, si apre la seconda sezione dello studio, dedicata al contesto regionale altoatesino ed in particolare alla minoranza ladino-dolomitica. Dell'etnia si presenta un "profilo storico", con cenni all'accordo De Gasperi- Gruber e al "Pacchetto"; gli istituti culturali e i principali sistemi di comunicazione della minoranza; i suoi rapporti con l'altra etnia alloglotta, quella tedesca, anche in considerazione delle norme che regolano, a livello legislativo, la particolare situazione altoatesina (Statuto Speciale).

19. Il problema del bilinguismo in età prescolare nei figli dei lavoratori italiani emigrati nel Cantone di Zurigo

Università degli Studi di Torino
Facoltà di Lettere e Filosofia
Tesi di Silvana Rinaldi - (Anno acc. 1981/82)

Abstract: Lo scopo del lavoro è di mettere in evidenza i problemi di apprendimento linguistico dei figli degli emigrati, e di elaborare materiale didattico ed esercizi correttivi adeguati, da proporre alle scuole materne italiane in Svizzera. Il metodo d'indagine seguito è un'analisi contrastiva a livello fonetico-articolatorio. L'interesse è rivolto precipuamente alle principali difficoltà che i figli degli emigrati italiani nella Svizzera tedesca incontrano con la lingua parlata e quella scritta in età scolare.

20. Il pregiudizio etnico - linguistico nelle sue implicazioni socio e psicopedagogiche

Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Magistero - Laurea in Pedagogia
Tesi di Ornella Diana - (Anno acc. 1980/81)

Abstract: La ricerca muove dalla necessità di sondare a un livello più profondo i problemi scaturiti dalla ricerca di forme nuove di comunicazione tra coetanei; quest'indagine ha messo in evidenza la presenza di forme di pregiudizio, anche nelle fasce di età giovanili; una sorta di lente che forma e deforma gli approcci comunicativi e ne rende instabili e ambigui i risultati. Per questo lo studio ripercorre le tappe che gli studi del pregiudizio hanno segnato, perlomeno nei loro momenti più significativi.

21. L'Alto Adige tra lingua e storia

Ricerca di Giuseppe Berno - (Vicenza)

Abstract: La ricerca affronta le problematiche del bilinguismo e del biculturalismo altoatesini, analizzandone controversie e conflitti prodottisi nel corso dell'evoluzione storica. In particolare, ci si sofferma ad indagare la cosiddetta "era del pacchetto", cercando di delinearne le linee portanti che si muovono in bilico tra interazione linguistica e separazione culturale. L'ultima sezione dello studio rappresenta un'indagine linguistica sul tedesco sudtirolese, caratterizzato da forti spinte conservative e da inevitabili compromissioni con l'italiano.

22. Deutsch-Kenntnisse Italienischer Schulabgänger in Südtirol Fehleranalyse - Sprachvergleich.

Philosophische Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck
Dissertation von Rosa Barbara Forer - (1980)

Abstract: Il presente lavoro analizza le conoscenze bilingui di studenti di madrelingua italiana che hanno abbandonato la scuola dell'obbligo. Prendendo come spunto alcuni lavori di studenti degli anni scolastici 1979/1980 e 1980/1981, si analizza il dominio del tedesco nello scritto; accanto all'analisi descrittiva di alcune problematiche si è prestata attenzione a possibili errori di interferenza, per poterne tener conto in modo adeguato nei concetti didattici. La ricerca presenta inoltre delle analisi linguistiche contrastive. Analisi degli errori ed analisi contrastive sono quindi reciprocamente riferite l'una all'altra e rivelano alcuni punti chiave negli errori, oltre che loro possibili cause. Die vorliegende Arbeit untersucht die Zweisprachkenntnis von

italienischsprachigen Pflichtschulabgängern. Anhand von Schülerarbeiten aus den Schuljahren 1979/80 und 1980/81 wird die Beherrschung des Deutschen im schriftlichen Bereich untersucht; neben der deskriptiven Analyse von Problembereichen wird auf das Ausmaß möglicher Interferenzfehler geachtet, um sie in didaktischen Konzepten entsprechend berücksichtigen zu können. Dazu sind in den jeweiligen Bereichen kontrastive Sprachanalysen notwendig. Fehleranalyse und kontrastive Analyse sind so wechselseitig aufeinander bezogen und decken sowohl Fehlerschwerpunkte als auch mögliche Ursachen dafür auf.

23. Una ricerca sull'evoluzione dei rapporti interetnici in Alto Adige

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Patrizia Gattolin - (Anno acc. 1983/84)

Abstract: Lo scopo della ricerca è quello di studiare e analizzare i processi che si instaurano tra gruppi che, per le loro caratteristiche costitutive, possono essere definiti come "maggioranze" o come "minoranze". Si passano in rassegna le varie teorie espresse in merito nel campo della psicologia sociale (studi di Tajfel, Moscovici). Infine si riportano i dati ottenuti da una ricerca sperimentale condotta in Alto Adige, in relazione all'approfondimento dei rapporti intergruppi. La particolare storia di questa provincia fornisce la possibilità di studiare in ambiente naturale come maggioranze (gruppo etnico tedesco) e minoranze (gruppo etnico italiano) percepiscano e valutino il proprio e l'altrui gruppo.

24. Bilingualismus und Integration italienischer Arbeiterkinder in St. Gallen: Schulbesuch und Sprachbild in einer 5. und 6. Klasse. Empirische Untersuchung

Lavoro di Vittorio Gazerro - (1985)

Abstract: Il presente studio analizza, sulla base di una 5a ed una 6a classe della scuola primaria del cantone svizzero di S. Gallo, come nell'immigrazione sia possibile attuare lo sviluppo di due lingue, quella tedesca, la lingua che viene trasmessa, e quella italiana, la lingua degli immigrati italiani del cantone. Si tratta del cosiddetto "bilinguismo dell'immigrazione", un bilinguismo con caratteristiche sociolinguistiche proprie, che ottiene dei risultati positivi.

25. Tendenze recenti negli studi sul bilinguismo precoce

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Sociologia

Tesi di Barbara Tinkhauser - Paoli - (Anno acc. 1983/84)

Abstract: Scopo della ricerca è quello di illustrare i punti salienti di alcune recenti teorie sull'apprendimento precoce di una seconda lingua. A tale scopo si è proceduto, in primo luogo, a valutare gli aspetti dell'apprendimento nell'età evolutiva, per poi passare alla definizione ed alla valutazione degli aspetti generali del bilinguismo; si è caratterizzata, inoltre, la situazione di una tipica area bilingue, l'Alto Adige, e si è eseguita una breve rassegna sulla diffusione del bilinguismo in Europa.

26. Effetti del bilinguismo precoce sullo sviluppo cognitivo

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Anna Lenzi - (Anno acc. 1984/85)

Abstract: Nei territori abitati da popolazioni eterogenee per lingua e cultura, si vengono a creare spesso problemi di convivenza, riguardanti, fra l'altro, la comprensione della lingua del gruppo etnico diverso da quello di appartenenza. In queste regioni, quindi, la necessità del bilinguismo si impone, e solleva numerosi quesiti. La ricerca esamina l'atteggiamento della letteratura verso il bilinguismo in età precoce, dall'inizio del secolo fino agli anni Ottanta, evidenziandone il netto procedere da posizioni assolutamente contrarie fino a quelle più favorevoli.

27. La difficile convivenza di due gruppi etnici in Alto Adige

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Magistero

Tesi di Renata Avancini - (Anno acc. 1983/84)

Abstract: Analisi delle differenze tra i due gruppi etnici maggioritari presenti sul territorio altoatesino (tedesco, italiano). Una prima fondamentale diversità è rappresentata dalla lingua, che ostacola un facile contatto tra tedeschi ed italiani. Si sottolineano inoltre diversità culturali di varia natura, indagate tramite l'utilizzo di questionari ed interviste rivolti a gruppi-campione delle due etnie; il confronto si attua non solo secondo categorie etniche, ma anche generazionali.

28. Schulprobleme der ausländischen bzw. Italienischen Gastarbeiterkinder in der BRD und vor allem in Baden-Württemberg

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Economia e Commercio - Laurea in Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Lucia Piva - (Anno acc. 1982/83)

Abstract: Il presente studio si occupa dei problemi scolastici dei figli dei lavoratori italiani nel Baden-Württemberg, e più precisamente dei loro problemi con il bilinguismo e con l'integrazione nella scuola e nella società tedesca. Sono trattati i seguenti argomenti: la situazione dei bambini stranieri e specialmente italiani in Germania e nel Baden-Württemberg, i motivi del gran numero di bambini stranieri ed in particolare italiani che frequentano le scuole speciali per alunni con problemi di apprendimento, il bilinguismo dei figli di lavoratori stranieri e i metodi d'insegnamento nelle scuole tedesche, i figli dei lavoratori stranieri nella scuola "St. Wolfgang" di Reutlingen. Die vorliegende Studie beschäftigt sich mit den Schulproblemen der italienischen Gastarbeiterkinder in Baden-Württemberg, bzw mit deren Zweisprachigkeit und Integration in der deutschen Schule und Gesellschaft. Es werden folgende Aspekte erörtert: die Situation der ausländischen bzw italienischen Kinder in der Bundesrepublik und Baden-Württemberg; die Gründe des hohen Anteils ausländischer und besonders italienischer Schüler in Sonderschulen für Lernbehinderte; die Zweisprachigkeit der Gastarbeiterkinder und die Unterrichtsmethoden an den deutschen Schulen; die Gastarbeiterkinder in der St Wolfgang Schule in Reutlingen.

29. L'esame di bilinguismo nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Analisi degli errori, della norma linguistica e delle modalità di correzione

Università degli Studi di Bologna.

Facoltà di Lettere e Filosofia – Laurea in Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Enzo Dellantonio – (Anno acc. 1984/85)

Abstract: La ricerca è un'analisi approfondita degli elaborati di una delle tre prove d'esame necessarie al conseguimento del "certificato di bilinguismo". L'attenzione dell'analisi è pertanto rivolta alla traduzione dall'italiano al tedesco. La prima parte del lavoro, è preceduta da un'esposizione generale sull'esame di bilinguismo, prevede la schedatura delle devianze riscontrate e la loro classificazione. Nel corso della seconda parte si è esaminata la prassi di correzione adottata dai membri delle commissioni d'esame, la loro competenza linguistica e i criteri di valutazione applicati. Nell'ultima sezione, infine, si è verificata la validità della traduzione come strumento d'esame.

30. Identität und Sprache. Auswirkungen des frühkindlichen Zweitspracherwerbs auf die Persönlichkeitsentwicklung

Geisteswissenschaftliche Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Dissertation von Josef Pichler – (1983)

Abstract: Lo studio si occupa di uno degli aspetti psicosociali del bilinguismo nella realtà altoatesina. Esso tratta, con l'aiuto di modelli teorici interazionali e psicoanalitici, il tema del rapporto tra l'acquisizione del bilinguismo nella prima infanzia e lo sviluppo della personalità. Attraverso una sintesi di una parte teorica, della descrizione della situazione della realtà altoatesina e soprattutto della documentazione dell'esperienza del progetto "Acquisizione del bilinguismo nell'asilo" si provano ad interpretare e ad analizzare criticamente eventi di interazione nell'insegnamento del tedesco in un asilo italiano. Die Studie beschäftigt sich mit einem der sozialpsychologischen Aspekte der Zweisprachigkeit in der südtiroler Wirklichkeit. Sie versucht mit Hilfe interaktionistischer und psychoanalytischer Theoriemodelle den Zusammenhang von frühkindlichem Zweitspracherwerb und Identitätsentwicklung zu erörtern. Durch ein Zusammenschauen von theoretischem Teil, der Situationsbeschreibung der südtiroler Wirklichkeit und vor allem der Erfahrungsdokumentation aus dem Projekt "Zweitspracherwerb im Kindergarten" wird versucht, Interaktionsgeschehen beim Versuch des Deutschunterrichts in einem italienischen Kindergarten zu interpretieren und problemorientiert zu hinterfragen.

31. Untersuchung über ethnische Einstellung, Stereotypen und Vorurteile zwischen der deutsch- und italienischsprachigen in Südtirol

Naturwissenschaftliche Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck Dissertation von Verena Zwerger – (1983)

Abstract: Lo studio analizza i problemi etnici, che a causa di decisioni ed eventi politici sono sempre d'attualità, nella regione di confine altoatesina attraverso una ricerca scientifica dei fenomeni psicosociali ad essi connessi. Si analizza, con vari strumenti di ricerca su un gruppo eterogeneo di partecipanti al sondaggio, l'aspetto psicologico della problematica etnica - gli atteggiamenti etnici, i pregiudizi e gli stereotipi. Die Studie untersucht die durch politische Vorkommnisse und Entscheidungen immer

wieder aktualisierten ethnischen Probleme im Grenzland Südtirol, anhand einer wissenschaftlichen Bearbeitung der damit zusammenhängenden sozialpsychologischen Phänomene. Es wird der psychologische Aspekt der ethnischen Problematik - die ethnischen Einstellungen, Vorurteile und Stereotypen - mit verschiedenen Untersuchungsinstrumenten, an einer heterogenen Gruppe von Befragungsteilnehmern untersucht.

32. Valutazione di alcuni concetti educativi in genitori di lingua tedesca e italiana di Bolzano

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Laurea in Psicologia

Tesi di Manuela Piffer - (Anno acc. 1981/82)

Abstract: La ricerca si propone di indagare sul problema dell'educazione in una ben precisa situazione territoriale quale quella rappresentata dall'Alto Adige. L'analisi si è soffermata sulla città di Bolzano, focalizzandosi quindi solo sui due gruppi italiano e tedesco. Essa trae spunto da temi di attualità, quali l'insegnamento della seconda lingua già nella scuola materna, la costruzione di scuole bilingui, l'università. Ci si propone di studiare nei due gruppi etnici alcuni aspetti dell'educazione dei figli, come l'atteggiamento dei genitori verso il problema alimentare, i ritmi del sonno, le modalità di gioco e di comportamento, i rapporti genitori-figli, e verificare le possibili differenze e somiglianze.

33. Variazioni delle "Immagini ambientali" tra i membri di una minoranza etnico - linguistica in una località montana del Mezzogiorno

Sintesi della tesi di laurea presentata da Fabio Parascandalo presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli - (1985)

Abstract: L'articolo nasce dalla necessità di rielaborare in forma sintetica alcuni risultati di un'indagine effettuata nel corso del 1984 a S Paolo Albanese, in Basilicata. Esso affronta il tema della minoranza albanese presente nel Mezzogiorno italiano e della volontà di difendere la propria identità culturale. In particolare l'attenzione si sofferma sulla piccola comunità lucana di S Paolo Albanese e sulle immagini ambientali dei suoi abitanti, sulle modalità messe in atto per una ricostruzione dello spazio vissuto, attraverso un'enumerazione degli elementi distintivi che caratterizzano il paese.

34. Il bilinguismo in Alto Adige: risultati di una sperimentazione sull'insegnamento di una II lingua in prima elementare

Università degli Studi di Roma

Facoltà di Magistero - Corso di Laurea in psicologia

Tesi di Anna Lerna (Anno acc. 1989/90)

Abstract: La ricerca si presenta come la verifica di un approccio didattico per l'insegnamento della seconda lingua, che ha come base teorica la psicolinguistica evolutiva. Si è condotta una sperimentazione nelle prime classi elementari della Provincia di Bolzano per l'insegnamento della lingua tedesca. L'ipotesi di partenza è che l'accostamento precoce alla seconda lingua nella scuola elementare, attraverso un

approccio metodologico adeguato, favorisca l'apprendimento della seconda lingua e abbia effetti positivi sulla maturazione complessiva dell'alunno.

35. Emigrazione e cultura: la scolarizzazione dei figli degli emigrati italiani nella Repubblica Federale Tedesca

Università degli studi di Verona

Facoltà di Magistero

Tesi di Cristina Alietti (Anno acc. 1989/90)

Abstract: La ricerca si propone di analizzare il livello di scolarizzazione dei figli degli emigrati italiani nella Repubblica Federale Tedesca. Si indaga pertanto l'entità del fenomeno migratorio nell'area in esame, il contesto socio-familiare caratteristico dei "migranti", la struttura scolastica della Germania Federale e la sua politica, soprattutto in riferimento all'accoglienza e all'inserimento degli studenti italiani. Lo studio si sofferma poi, a titolo esemplificativo, sul "caso" particolare del Kolleg "Papa Giovanni XXIII", una scuola-collegio di Stommeln; essa rappresenta un'originale proposta bilingue e biculturale, atta a attenuare le problematiche didattico-educative inerenti la scolarizzazione degli immigrati.

36. Uno studio sullo sviluppo dell'intonazione in bambini di 5 e di 6 anni che apprendono una seconda lingua

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Facoltà di Magistero - Corso di Laurea in Psicologia

Tesi di Pompea Maria Rita Mocciola (Anno acc. 1990/91)

Relatore: Dott.ssa Traute Taeschner

Abstract: Il lavoro si inserisce in un ambito di ricerche che analizzano lo sviluppo dell'intonazione nei bambini piccoli, prendendo in considerazione sia l'acquisizione della prima lingua che della seconda. Intende soprattutto analizzare, nell'ambito di un campione ristretto, come il processo di apprendimento della seconda lingua sia simile al processo di acquisizione della prima lingua per quanto riguarda l'aspetto intonazionale. Ci si è proposti, inoltre, di verificare se esista un processo di imitazione dell'intonazione da parte dei bambini che apprendono una seconda lingua. Sono stati utilizzati i dati di un precedente lavoro raccolti da L. Spadola (1990) in una scuola d'infanzia del comune di Modena. Gli enunciati dei bambini e dell'insegnante sono stati prima suddivisi in sillabe, poi analizzati con un sonografo digitale. Il lavoro è pertanto suddiviso in due sezioni; la prima teorica, la seconda empirica. La prima sezione si occupa dell'aspetto prosodico del linguaggio verbale, delle teorie sullo sviluppo fonologico e del bilinguismo infantile. La seconda parte è invece destinata ad illustrare le ipotesi della ricerca, la metodologia della raccolta dei dati, l'analisi intonazionale e i risultati emersi dal confronto tra le curve intonazionali dell'insegnante e quelle dei bambini.

37. Atteggiamenti verso la lingua in preadolescenti di gruppo linguistico diverso: un'indagine nella città di Bolzano

Università degli Studi di Urbino

Facoltà di Magistero - Corso di Laurea in Sociologia

Tesi di Francesca Fabiane (Anno acc. 1989/90)

Relatore: Prof. Serena Rossi

Abstract: La ricerca intende rilevare se esista o meno, in Alto Adige, un certo tipo di atteggiamento prevenuto nella percezione della lingua. L'indagine, focalizzandosi sulla città di Bolzano, ha analizzato solo due gruppi: quello italiano e quello tedesco. L'intento è quello di sondare quanto l'esperienza di due codici linguistici differenti, da parte di soggetti in età preadolescenziale, incida nella formazione dei pregiudizi. Il lavoro è così articolato: nella prima parte si esamina e si definisce il concetto di pregiudizio, svolgendo pertanto un lavoro di tipo teorico-bibliografico funzionale alla definizione di pregiudizio etnico e di identità etnica rapportati alla conflittuale interazione tra il gruppo italiano e quello tedesco; la seconda sezione, di tipo storico, è dedicata all'esplicazione degli avvenimenti che hanno determinato l'attuale situazione sudtirolese.

38. L'influsso romanzo nel dialetto tedesco di Sappada

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Claudia Candusso (Anno acc. 1990/91)

Relatore: Prof. Giovanni Frau

Abstract: La ricerca si prefigge di offrire (alla luce dei progressi compiuti da un programma di studio sulle aree alloglotte, bilingui o trilingui, realizzato dall'Università di Udine, in collaborazione con altri atenei) un quadro globale su un tema poco frequentato: quello dei principali aspetti dell'interferenza friulana e veneta (e più in generale romanza) sul dialetto tedesco di Sappada, una delle tre oasi alloglotte presenti nell'Italia nordorientale, assieme a Sauris e a Timau. Tale apporto romanzo si spiega tenendo conto della particolare posizione geografica di Sappada, a ridosso del confine fra il Cadore e il Friuli. La monografia linguistica più ampia per lo studio del lessico sappadino, da cui il presente lavoro ha tratto suggestivi spunti di indagine, è offerta dalla ricerca di M. Hornung. Il lavoro prende in esame esclusivamente il lessico comune e tocca solo di sfuggita il problema dell'interferenza fonetica, grammaticale e sintattica.

39. Zur sozialen Lage und Sprache der italienischen Migrantenkinder in Baden-Württemberg

Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia

Facoltà di Magistero - Tesi di laurea in lingue

Tesi di Ennio Polcini (Anno acc. 1988/98)

Relatore: Prof. Bona Cambiaghi

Abstract: Il seguente lavoro si propone di gettare uno sguardo sui cambiamenti che sono entrati a far parte della struttura sociale della Germania dopo la Seconda guerra mondiale a causa dell'immigrazione. Oltre a ciò, si trattano le questioni della socializzazione dei figli degli immigrati italiani in Germania e di come essa possa aver successo al di fuori della patria; dello spesso imperfetto bilinguismo dei bambini italiani nel Baden-Württemberg; dell'identità culturale di questi bambini e delle lezioni complementari ai madrelingua italiani.

40. Processi di apprendimento dall'italiano L1 al tedesco L2: l'ordine degli elementi nella frase

Università degli Studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Laura Beccara (Anno acc. 1990/91)

Relatore: Dott. Patrizia Cordin

Abstract: La ricerca si presenta come uno studio glottologico volto ad esaminare i meccanismi che regolano l'apprendimento della seconda lingua-tedesco per i parlanti italiani, alla luce delle differenze morfologico-sintattiche intercorrenti tra i due idiomi. Lo studio presenta una panoramica di alcuni principi fondanti della grammatica universale, dai quali viene poi dedotta la comparazione tra italiano e tedesco. In particolare vengono indagati: la posizione dei costituenti nella frase tedesca e nella frase italiana; il movimento dei costituenti; la posizione del soggetto e dell'oggetto indiretto in alcune costruzioni sintattiche nel tedesco; la posizione del verbo in tedesco; il parametro del soggetto nullo. Vengono considerate alcune proposte, frutto della grammatica generativa, finalizzate all'apprendimento della seconda lingua e infine si analizzano le quattro fasi del processo di acquisizione del tedesco attraverso un questionario proposto ad un insegnante e ai suoi allievi, appartenenti a tre classi di una sezione di una scuola media inferiore di Trento.

41. L'elemento friulano nel dialetto tedesco di Timau

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Cristina de Franceschi (Anno acc. 1990/91)

Relatore: Prof. Eddo Rigotti

Abstract: Il lavoro si inserisce in un organico programma di ricerca e di studio sulle tematiche del bilinguismo portato avanti nell'Università di Udine, in collaborazione con altri Atenei. La scelta dell'argomento specifico è motivata dall'opportunità scientifica di indagare su un tema poco frequentato, ossia sui principali aspetti dell'interferenza friulana, e più in generale romanza, nel dialetto tedesco di Timau/Tischelwang, una delle tre oasi (o penisole alloglotte) presenti nel versante meridionale delle Alpi orientali, assieme a Sappada e Sauris. Il maggior contributo dal punto di vista delle considerazioni socio-linguistiche è stato offerto dalla tesi di M. Zabai (la comunità trilingue di Timau). Lo scopo primario della ricerca era di studiare i vari aspetti dell'interferenza friulana sulla parlata tedesca locale, in particolare sul lessico; a ciascuno di essi è dedicato un paragrafo con degli esempi illustrativi di quella particolare tipologia; segue, in una seconda parte, il materiale lessicale riportato in ordine alfabetico con lo studio dei singoli prestiti. Ogni lemma è stato così organizzato: in alto a sinistra viene citata la risposta timavese (tedesco locale), seguita di norma dalla risposta nel friulano locale; quando le due voci coincidevano si è riportata l'unica risposta. In alcuni casi si sono prese in esame anche risposte tedesche che rappresentano prestiti antichi dal latino. Al termine segue la trascrizione del suo significato e la versione nel tedesco moderno.

42. Inglese lingua seconda: apprendimento delle consonanti

Istituto Universitario di Bergamo

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Cristina Meller (Anno acc. 1988/89)

Relatore: Prof. Monica Berretta

Abstract: Lo studio si propone di fornire un contributo alla ricerca della lingua seconda nell'ambito della fonologia ed in particolare al settore che si occupa dell'apprendimento delle consonanti. La ricerca sollecita, infatti, l'effettuazione di verifiche empiriche che siano volte a rafforzare ipotesi già esistenti e a formularne di nuove. Tali ipotesi servono a far luce sulla natura del processo di apprendimento delle lingue seconde. Per quanto riguarda la scelta del campione su cui effettuare la ricerca empirica, si è seguito un criterio che risponde ad una certa omogeneità, con lo scopo di ridurre l'incidenza di alcune importanti variabili, come ad esempio, quella relativa all'età dei soggetti esaminati. Si tratta di sei soggetti adulti di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, aventi come lingua di partenza l'italiano ed apprendenti l'inglese come lingua seconda. Il disegno della ricerca è di tipo longitudinale: il periodo di tempo esaminato è di tre mesi circa. I dati consistono nella registrazione sonora delle produzioni linguistiche dei soggetti.

43. Was bedeutet das, wenn Sie mich "Walsche" nennen? Deutsch als Zweitsprache zwischen Psycholinguistik, Heimat und Identität. Eine Fallstudie am Beispiel Südtirol

Universität Innsbruck

Geisteswissenschaftliche Fakultät

Diplomarbeit von Justina Gruber-Kiem (1990)

Abstract: Mit der vorliegenden Arbeit wird der Versuch unternommen, die aktuelle gesellschaftspolitische Situation Südtirols als einen Ausdruck vollzogener Politik zu interpretieren. Ausgehend von einem Verständnis von Sprache als sozialem Akt werden Sprachpolitik und -unterricht fokussiert. Die Arbeit ist eine Komposition aus theoretischen Überlegungen zum Zweitsprachunterricht "Deutsch in Südtirol", die durch didaktische Konzepte und Vorschläge einerseits und anschauliche Beispiele aus der praktischen Arbeit andererseits in Form einer Unterrichtsdokumentation und -supervision und einer exemplarischen Materialsammlung veranschaulicht wird.

44. Zweitsprachenerwerb von italienischen Arbeitnehmern in Deutschland Heinrich

Heine Universität Düsseldorf

Tesi di Anna Fattori

Abstract: Il lavoro presenta una ricerca sull'acquisizione del bilinguismo da parte dei lavoratori italiani immigrati in Germania, e nel caso specifico a Solingen. Con l'assunzione di lavoratori stranieri è venuta a crearsi la necessità di organizzare dei corsi di tedesco affinché i lavoratori possano, grazie ad una buona conoscenza della lingua tedesca, condurre una vita migliore in Germania.

45. Bilinguismo: analisi teorica ed atteggiamenti di parlanti inglese-italiano

Università degli studi di Torino

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Barbara Floris

Abstract: La ricerca tenta di spiegare cosa si intende per bilinguismo e presenta lo studio condotto su un campione di informatori cui è stato sottoposto un questionario. Lo scopo di questo è di raccogliere un certo numero di dati relativi al fenomeno direttamente dai soggetti stessi. Un primo capitolo introduttivo presenta ed analizza il fenomeno del bilinguismo in base alla letteratura esistente in materia; un secondo capitolo fornisce una breve panoramica storica degli studi condotti su soggetti bilingui; il terzo riporta invece brani di conversazione in lingua inglese di alcuni soggetti bilingui con la relativa analisi. In questo studio si parlerà di soggetti che sono sempre vissuti in comunità monolingui. Il caso preso in esame in questo lavoro è stato il bilinguismo spontaneo, ossia l'apprendimento di una seconda lingua in età precoce ed in un ambiente naturale come la famiglia. L'ottimismo riguardo l'apprendimento della seconda lingua espresso dai soggetti campione avvalorava e sostiene le posizioni nettamente favorevoli avanzate dalle ricerche degli ultimi anni.

46. Das Sprachverhalten zweisprachiger Paare und Familien in Freiburg/Fribourg (Schweiz)

Universität Freiburg

Philosophische Fakultät

Dissertation von Claudine Brohy (1990)

Bei Prof. Dr. W. Haas

Abstract: Il lavoro descrive il comportamento linguistico e la regolarità dell'utilizzo della lingua in coppie eterosessuali bilingui e nelle loro famiglie nella città bilingue di Friburgo (Svizzera). Al centro della riflessione sono posti quindi l'utilizzo della lingua, la mescolanza delle lingue, le competenze linguistiche e le attitudini linguistiche dei partner: si tratta di comprendere il rapporto delle persone su cui è stata condotta la ricerca con il proprio "sé" e i propri "vissuti".

47. Peculiarità del tedesco scritto nella pubblicistica della Provincia Autonoma di Bolzano: "Il Volksbote"

Università degli studi di Bologna

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Oriana Marchese (Anno acc. 1988/89)

Relatore Prof. Alessandra Barbanti Tizzi

Abstract: Il lavoro si prefigge lo scopo di esaminare le caratteristiche più rilevanti della lingua scritta nella pubblicistica sudtirolese di lingua tedesca. Il materiale di ricerca è costituito da 24 esemplari del giornale settimanale altoatesino "Volksbote", organo della Südtiroler Volkspartei (SVP), raccolto nell'arco di sei mesi (dal 2/7/1987 al 31/12/1987). I dati rilevati dalla lettura del giornale sono stati ripartiti in tre categorie: devianze e particolarità in ambito lessicale, morfologico e sintattico e si è tentato di definire lo stato attuale della lingua tedesca in Alto Adige, confrontando i dati di tale studio con quelli raccolti da altri precedenti lavori. Il confronto più fecondo è attuabile in senso lessicale, poiché le particolarità in questo senso sono più numerose rispetto a quelle morfologiche e sintattiche. Uno degli elementi più rilevanti è la presenza

massiccia di termini mutuati dalla lingua italiana, perfettamente integrati nel linguaggio quotidiano. In rapporto alla complessa realtà altoatesina, la pubblicistica potrebbe svolgere un ruolo di primo piano nel promuovere mutamenti linguistici volti all'applicazione della norma e quindi alla diffusione della lingua standard, il cui raggio d'azione è senza dubbio più vasto rispetto a quello di un linguaggio profuso di devianze.

48. Raccontare in due lingue: la pianificazione del racconto. Una ricerca empirica

Università degli Studi di Milano

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Milena de Albentiis (Anno acc. 1990/91)

Relatore Prof. F. Cercignani

Abstract: La ricerca intende fornire una documentazione dettagliata della peculiarità del raccontare in due lingue per ragazzi precocemente bilingui. Dall'analisi risulta un quadro abbastanza equilibrato dei cosiddetti vantaggi o svantaggi insiti nel bilinguismo. I ragazzi-campione oggetto dell'indagine hanno dimostrato che è possibile raccontare in due lingue, anche se ciò comporta in sé una maggiore possibilità di scelta, una ricchezza di informazioni e un sovrappiù di riflessioni, che vanno opportunamente stimolate e coordinate perché possano veramente risultare proficue. Se si vuole che i bilingui precoci sfruttino veramente le loro possibilità, occorre potenziare quantitativamente e qualitativamente le loro possibilità di espressione libera e guidata; gli insegnanti in particolare devono valutare correttamente l'origine delle loro incertezze e correggerle senza però ignorarne le cause.

49. Il ladino e la scuola elementare paritetica in Val Badia

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Nadia Fedrizzi (Anno acc. 1986/87)

Relatore Prof. Eddo Rigotti

Abstract: Scopo della ricerca è quello di presentare la scuola paritetica delle valli ladine altoatesine, in particolare la scuola elementare della val Badia, interessante per l'insegnamento plurilingue che la distingue da qualsiasi altra scuola monolingue. Il lavoro si suddivide in tre sezioni; la prima, di carattere introduttivo, si occupa del significato del termine "ladino" e precisa dove la lingua sia tuttora parlata, ne delinea un profilo storico e sociologico e presenta una raccolta delle norme che tutelano il gruppo etnico. La seconda sezione è quella più propriamente linguistica, nella quale si procede ad un'analisi del ladino badiotto dal punto di vista fonologico, morfologico, sintattico e lessicale. La terza parte, didattica, è rivolta alla presentazione della scuola elementare paritetica badiotta, in particolare all'insegnamento-apprendimento del tedesco e dell'italiano.

50. Accademie letterarie, università, logge massoniche: loro ruolo nel mondo culturale tirolese del XVIII secolo

Istituto universitario di lingue moderne Milano

Tesi di Paola Pallaver (Anno acc. 1988/98)

Relatore Prof. Virginia Cisotti

Abstract: La ricerca analizza la situazione culturale del Tirolo nel corso del 18. secolo, in particolare gli ambienti e le opere che hanno testimoniato lo sviluppo intellettuale della regione. Oltre alle accademie letterarie e all'Università di Innsbruck, un rilievo particolare viene dedicato alle logge massoniche. Il loro carattere segreto fece sì che esse non influissero direttamente sullo sviluppo culturale della regione; tuttavia rappresentarono il desiderio di un cambiamento e miglioramento socio-culturale. Lo studio ha permesso di constatare che tutti questi centri di irradiazione culturale assunsero un atteggiamento prudente e talvolta diffidente nei confronti del "nuovo", tanto da impedire quasi totalmente la diffusione, in Tirolo, di una corrente illuministica.

51. Effetti del bilinguismo sulla competenza comunicativa e metacomunicativa dei bambini

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Magistero - Corso di laurea in Psicologia

Tesi di Sinn Edith (Anno acc. 1990/91)

Relatore Prof. Beatrice Benelli

Abstract: La ricerca mira ad analizzare alcuni effetti del bilinguismo precoce sulla competenza comunicativa e metacomunicativa dei bambini. Partendo dagli studi sul bilinguismo da un lato, e da quelli sulla comunicazione referenziale dall'altro, si è infatti ipotizzato che l'esperienza particolare dei bambini bilingui potesse influenzare positivamente l'acquisizione di certe nozioni fondamentali per una comunicazione efficace. Per studiare sperimentalmente tale rapporto si è realizzata una ricerca con bambini mono- e bilingui di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. L'indagine è stata condotta in parte a Bolzano (soggetti bilingui) in parte a Trento (soggetti monolingui). La prima parte del lavoro presenta alcune definizioni di bilinguismo e una breve panoramica degli studi riguardanti il rapporto tra bilinguismo precoce e sviluppo cognitivo. La seconda parte è invece dedicata allo sviluppo della comunicazione referenziale, mentre la terza sezione del lavoro si occupa di definire in modo più dettagliato la situazione linguistica dei soggetti campione.

52. Principi costituzionali in tema di tutela della cultura dei gruppi etnici minoritari con particolare riguardo alle minoranze della provincia autonoma di Bolzano

Università degli studi di Bologna

Facoltà di Giurisprudenza

Tesi di Maria Cristina Poletto

Relatore Prof. G. De Vergottini

Abstract: La ricerca, improntata ad un approccio interdisciplinare, visti i suoi intrinseci legami con scienze metagiuridiche (linguistica, sociologia, antropologia), affronta nella sua prima parte una ricognizione concettuale su termini come etnicità, gruppo etnico, cultura. Nel suo procedere, essa si fa man mano più specialistica, ed assume un'impostazione che consiste nell'individuare ed accertare se a diversità rivendicate si riconnettano conseguenze rilevanti anche sul piano del diritto statuale, se cioè tali differenze siano rilevate da un trattamento giuridico differenziato. Si sono analizzati pertanto i diversi tipi di situazioni di fatto che, determinando la contrapposizione delle

minoranze tendenzialmente permanenti alle correlative maggioranze, acquisiscono rilevanza giuridica. Tra i fattori chiamati in causa si è posto un accento particolare su quello culturale e quello etnico.

53. Analisi sociolinguistica di una comunità bilingue in Alto Adige

Università degli studi di Pavia

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

Tesi di Sciarini Manuela - (Anno acc. 1993/94)

Relatore Prof. Anna Giacolone Ramat

Abstract: Il lavoro si propone di analizzare i vari fattori che ruotano attorno ad una comunità tedescofona (quella pusterese di San Lorenzo di Sebato), che tramanda caratteristiche profondamente diverse dal resto d'Italia. Quanto utilizzano i pusteresi la lingua italiana e in quali contesti? Queste le domande a cui si è cercato di dare risposta mediante indagini, questionari, ricerche empiriche. Dai dati rilevati risulta che gli individui residenti in paese che parlano correttamente l'italiano sono ben pochi; molto più numerosi i soggetti che hanno una parziale padronanza della lingua, soprattutto perché le occasioni di utilizzare l'idioma si restringono in modo drastico alle ore di italiano a scuola e ai contatti coi turisti. In conclusione si conferma che le difficoltà linguistiche per chi, appartenendo ad una comunità italoфона, si avvicina ad un gruppo tedescofono sono molte, soprattutto se si ispira ad un inserimento in un clima di naturalità.

54. Valutazioni della competenza del tedesco L2 in studenti medi di Merano

Università degli Studi di Bologna

Facoltà Lingue e Letterature Straniere Moderne

Tesi di Cenci Patrizia (Anno acc. 1992/93)

Relatore Prof. Alessandra Barbanti Tizzi

Abstract: La ricerca ha come base le numerose analisi scientifiche sul bilinguismo che, in passato come ai nostri giorni, trova nella regione altoatesina un "banco di prova" fondamentale per l'approfondimento delle problematiche linguistiche e sociolinguistiche connesse a tale concetto. Volendo analizzare sul campo la situazione in cui si trovano gli italoфoni dell'Alto Adige che apprendono il tedesco come seconda lingua, la scelta si è orientata su Merano. Per valutare la competenza della lingua tedesca, sia scritta sia parlata, posseduta da italoфoni, un luogo privilegiato è sembrato essere la scuola, dove, grazie alla collaborazione degli insegnanti, è stato possibile raccogliere ed esaminare diversi comportamenti linguistici prodotti da studenti in età pre-adolescenziale; è stato inoltre agevole conoscere più da vicino le loro problematiche. Mediante un questionario di autovalutazione, elaborati scritti, test di comprensione ci si è proposti di censire, studiare e possibilmente motivare i diversi gradi della competenza plurilinguistica di una importante componente della comunità meranese, quella studentesca di lingua italiana.

55. Problemi psicologici e sociali dell'applicazione delle leggi sul bilinguismo in Alto Adige

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di Giurisprudenza

Tesi di Gallonetto Sabrina (Anno acc. 1993/94)

Relatore Prof. Assunto Aristarchi

Abstract: In questa ricerca si è voluto prendere in considerazione alcuni degli interventi legislativi rivolti alla particolare situazione altoatesina; in particolare si sono analizzati quegli interventi che hanno creato confusione e disagio proprio in quei settori della vita privata e pubblica di maggior rilevanza. Dopo una breve introduzione sul bilinguismo ci si è soffermati sull'ambito scolastico, mettendo in rilievo le differenze tra gruppo italiano e gruppo tedesco nell'apprendimento della seconda lingua e sulla particolare situazione di diglossia che soprattutto il gruppo tedesco vive. Si prosegue poi con l'analisi dei problemi che sorgono da quel particolare istituto che è la dichiarazione di appartenenza ad un gruppo linguistico; per ovviare a tali difficoltà, sentite particolarmente dai soggetti mistilingui o alloglotti, furono emanati alcuni decreti che tentarono di modificare la normativa, lasciando però inalterato il problema. Altra questione spinosa a cui si è dedicata la giusta attenzione è quella della proporzionale etnica. L'ultimo capitolo è invece riservato all'uso del bilinguismo nei tribunali, e alle problematiche legate al processo monolingue.

56. Diritto di difesa e processo monolingue in provincia di Bolzano

Università degli Studi di Bologna

Facoltà di Giurisprudenza

Tesi di Agostinelli Vera (Anno acc. 1993/94)

Relatore Giuseppe de Vergottini

Abstract: Il lavoro analizza le problematiche giuridico-legislative connesse alla particolare situazione altoatesina. Una breve introduzione storica è poi seguita da una prima sezione dedicata ai criteri di individuazione delle minoranze linguistiche riconosciute, all'ampiezza della tutela loro riservata e al diritto di uguale libertà di lingua e tutela costituzionale. La seconda parte della ricerca è invece riservata al diritto di difesa e libertà di scelta della lingua e del difensore nei rapporti con gli uffici giudiziari e con gli organi giurisdizionali e all'analisi comparata tra le norme di attuazione statutarie e gli atti legislativi statali.

57. Processi cognitivi e bilinguismo: uno studio sperimentale

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Psicologia

Tesi di Concini Sonia (Anno acc. 1992/93)

Relatore Prof. Remo Job

Abstract: In questa ricerca vengono analizzate le operazioni e le strategie mentali che i bilingui mettono in atto nell'elaborazione del linguaggio. Si è voluto verificare quale sia il rapporto tra i lessici mentali (uno per ciascuna lingua posseduta) e il sistema cognitivo. Numerose sono le ricerche sperimentali riportate in letteratura che indicano l'esistenza di due tipi di modelli: quelli che assumono che i processi siano mediati lessicalmente e quelli che assumono che siano mediati concettualmente. La ricerca si articola in due parti. Nella prima viene esaminata la letteratura che è stata prodotta nell'ambito della psicologia cognitiva su questi argomenti. Nella seconda parte viene

presentata la ricerca sperimentale condotta: il confronto tra le prestazioni di un gruppo di monolingui ed uno di bilingui.

58. Contatti ed interferenze delle parlate germaniche con le parlate reto-romanze

Università degli Studi della Basilicata – Potenza

Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne

Tesi di Galante Rosanna (Anno acc. 1991/92)

Relatore Prof. Paolo di Giovine

Abstract: Il lavoro è frutto di una ricerca che ha voluto sintetizzare, nelle linee essenziali, quanto è stato acquisito per mezzo di lavori e studi nel campo del ladino per oltre un secolo. Il tema, di per sé estremamente ampio, non consentiva un particolare approfondimento di alcuna tematica specifica; si è però cercato di delineare quelli che sono i maggiori problemi connessi all'influsso del tedesco sul ladino. Si è peraltro tentato di mettere in evidenza quali siano stati i maggiori mutamenti del ladino dovuti alla contiguità con la lingua tedesca e i dialetti bavaresi.

59. Zweisprachigkeit und Schule. Schullaufbahn von Zweisprachigen im Burgenland

Universität Klagenfurt

Institut für Weiterbildung

Dissertation von Börge-Boeckmann Klaus (Jänner 1994)

Abstract: Il presente lavoro ha come scopo un preciso e molto importante aspetto della partecipazione sociale delle minoranze linguistiche, e cioè l'accesso dei croati e degli ungheresi all'istituzione scolastica nelle regioni austriache. Al centro delle osservazioni sta la scuola dell'obbligo. Il lavoro si articola in tre parti, che rispecchiano pressappoco le tre fasi del processo di ricerca: un'analisi della letteratura, una ricerca sperimentale ed un'interpretazione dei risultati.

60. Analizzare i caratteri specifici del bilinguismo in Alto Adige/Südtirol, discutendo e collocando la situazione sudtirolese nel quadro dei diversi tipi e sottotipi di bilinguismo sociale classificati e trattati dalla ricerca sul tema Universität Zürich –

Philosophische Fakultät

Hausarbeit von Beleffi Sottriffer Uli (September 1994)

Bei Prof. G. Berruto

Abstract: Lo studio si presenta come un'analisi del bilinguismo in Alto Adige, area in cui due lingue con reciproche varietà verticali si scontrano su un piano orizzontale. La ricerca agisce pertanto sul piano del bilinguismo collettivo, contrapposto a quello individuale. Non si fa quindi esplicito riferimento alla competenza e al grado di padronanza linguistica dei bilingui, ma si tende piuttosto a rappresentare l'ambito dei fattori determinanti per la vitalità di lingue a contatto.

61. Deutsch als Zweitsprache in Südtirol: Linguistische und soziologische Aspekte

Leopold Franzens Universität Innsbruck

Institut für Germanistik

Diplomarbeit von Plattner Renata (Anno acc. 1993/94)

Bei Dr. Oskar Putzer

Abstract: Nucleo del presente lavoro é, oltre all'aspetto sociologico del gruppo su cui si basa la ricerca - alunni della terza classe della scuola media - l'analisi delle capacità comunicative dei ragazzi. Il lavoro é suddiviso in più parti: la prima presenta un'analisi dell'aspetto sociale, nella seconda si passa alla preparazione di una ricerca linguistica volta al miglioramento della conoscenza della seconda lingua, la terza analizza i risultati del questionario, la quarta consiste nell'elaborazione dei risultati del test scritto, e nella quinta, invece, sono elaborati i dati del test orale. Kernstück der vorliegenden Arbeit ist neben dem soziologischen Aspekt der Untersuchungsgruppe - Schüler der dritten Mittelschule - die Untersuchung der kommunikativen Fertigkeiten der Schüler. Die Arbeit besteht aus mehreren Teilen: im ersten Teil wird der gesellschaftliche Aspekt analysiert. Im zweiten Teil wird auf die Vorbereitung auf die linguistische Untersuchung zur Erhebung der Zweitsprachenkenntnisse eingegangen. Der dritte Teil erörtert die Ergebnisse des Fragebogens. Im vierten Teil wird die linguistische Untersuchung des schriftlichen Sprachtests ausgewertet. Der letzte Teil widmet sich der Untersuchung des mündlichen Sprachtests.

62. Analisi e studio delle relazioni culturali tra Scozia ed Italia: esempi di letteratura comparata

Università di Edimburgo

Ricerca di Bertacchini Carla (1994)

Abstract: Appendice bibliografica e sitografica. - Il lavoro di ricerca si è proposto di presentare le strette interrelazioni a livello letterario che sono intercorse, e tuttora intercorrono, tra Italia e Scozia e di offrire ai docenti di lettere e lingua straniera un breve percorso critico letterario per stimolare il confronto tra due realtà storico-sociali che rivelano molti punti in comune. Auspica inoltre di incoraggiare il desiderio di lavorare nell'ambito della comparazione e di rivalutare il concetto di traduzione. La ricerca si articola in due sezioni. La prima rappresenta un'analisi delle relazioni culturali tra Scozia e Italia attraverso esempi di letteratura comparata; la seconda sezione istituisce un confronto tra il Gunn e il Verga alla luce di "The Silver Darlings" e "I Malavoglia".

63. La toponomastica di Sappada, isola tedesca dell'Italia nordorientale

Università degli Studi di Udine

Facoltà di lingue e letterature

Tesi di laurea di Milocco Ivana (Anno acc. 1992/93)

Prof. Giovanni Frau

Abstract: Per la sua particolarità etnica e linguistica l'isola tedesca di Sappada è stata oggetto di numerosi studi. L'interesse è rivolto in particolare al plurilinguismo che contraddistingue la comunità sappadina; l'antico dialetto tedesco, mantenutosi pressoché inalterato dopo quasi ottocento anni, convive infatti con tre lingue romanze (italiano, friulano, veneto). La ricerca intende approfondire un argomento che finora, nella bibliografia riguardante Sappada, è stato trattato in modo marginale: i nomi locali. La monografia più completa, il vocabolario sappadino di M Hornung, riporta solo in appendice un elenco di toponimi. Questo materiale è stato integrato con un considerevole numero di nomi emersi dallo spoglio degli archivi notarili, del catasto

napoleonico e delle vecchie mappe comunali, il tutto completato con le informazioni fornite da alcune persone del luogo. Ciò ha permesso di ricostruire un corpus toponimico che comprende sia i nomi che, un tempo vitali, oggi non sono né usati abitualmente, né in molti casi conosciuti, sia quelli "ufficiali" in lingua italiana, che stanno progressivamente diffondendosi.

64. Sprachwahl und Sprachbewußtsein der Schuljugend Grödens

Universität Salzburg

Institut für Germanistik

Dissertation von Großrubatscher Lorenzo

Abstract: Lo scopo del presente lavoro é una ricerca sperimentale sull'utilizzo delle tre lingue parlate in Val Gardena (ladino, tedesco e italiano) nelle diverse situazioni comunicative dall'età scolastica in poi. La lingua ladina svolge un ruolo centrale nell'inchiesta. I punti principali della ricerca socio-linguistica sono: In quali ambiti é predominante una lingua rispetto alle altre? Si può parlare di bi-o trilinguismo? L'utilizzo del ladino nella comunicazione quotidiana. Il rapporto qualitativo nell'espansione delle tre lingue parlate in Val Gardena. Qual è nelle diverse situazioni la lingua parlata più frequentemente? La lingua ladina sottostà a delle restrizioni nell'uso? Motivazioni dell'acquisizione della lingua ladina nei giovani. Divisione quantitativa delle tre lingue nelle tre località della Val Gardena. Ziel der vorliegenden Arbeit ist die empirische Untersuchung des Gebrauchs der drei in Gröden gesprochenen Sprachen: Ladinisch, Deutsch und Italienisch in den verschiedenen Kommunikationssituationen seitens der Schuljugend. Dabei nimmt in der gesamten Umfrage die ladinische Sprache eine zentrale Rolle ein. Die leitenden Hauptpunkte der gesamten soziolinguistischen Untersuchung sind: In welchen Bereichen ist eine bestimmte Sprache vorherrschend? Kann man bereits von einer ausgeprägten Zwei- bzw Dreisprachigkeit sprechen? Der Anteil der ladinischen Sprache in der täglichen Kommunikation. Das qualitative Verhältnis in der Verbreitung der drei in Gröden gesprochenen Sprachen. Welche ist in den verschiedenen Situationen die am häufigsten gesprochene Sprache? Unterliegt die ladinische Sprache klaren Gebrauchsrestriktionen? Motivation zum

65. "Competition model" e analisi degli errori. A proposito della competenza scritta di bilingui italo - americani

Università degli studi di Palermo

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di laurea di Vela Milena (Anno acc. 1990/91)

Relatore Prof. Antonino Di Sparti

Abstract: La ricerca analizza il metodo "Competition Model", formulato nel 1978, come strumento per analizzare l'uso del linguaggio attraverso uno studio interlinguistico. Lo scopo del metodo è quello di "catturare" tutte le realtà relative a comprensione, produzione, e acquisizione del linguaggio, attraverso esperienze interlinguistiche svolte in condizioni e circostanze reali. In particolare, lo scopo della ricerca è quello di analizzare in profondità ed evidenziare tutti quegli elementi che

portano il soggetto a commettere un errore linguistico in tutti i livelli che compongono la lingua (ortograficofonetico, morfologico, lessicale, sintattico).

66. Die situative Vermittlung von Wortschatz in Deutsch als Zweitsprache.

Unterrichtsbeobachtungen an italienischen Mittelschulklassen in Bozen/Südtirol

Universität Innsbruck

Diplomarbeit von Prader Christiane (Februar 1992)

Bei Dr. Kurt Egger

Abstract: Il lavoro presenta un'analisi di come differenti insegnanti trasmettano e amplino il vocabolario dei loro studenti nell'ambito di un'unità di lettura. L'obiettivo è quello di analizzare la trasmissione del vocabolario. Nella prima parte del lavoro sono messe in evidenza indicazioni linguistiche e metodologiche per l'insegnamento della seconda lingua, che siano contrassegnate come tali nel programma scolastico. La seconda parte si basa sull'osservazione di alcune lezioni di tedesco nelle scuole medie italiane (2classe) a Bolzano (Alto Adige). Il punto centrale della trattazione è la trasmissione del vocabolario in un'unità di lettura: un testo dovrebbe essere il punto di partenza per il parlare in generale, oltre che per la trasmissione e l'ampliamento del vocabolario nei singoli.

67. Il bilinguismo nella provincia di Bolzano

Università degli studi di Padova

Facoltà di giurisprudenza

Tesi di laurea di Broccardo Carla (Anno acc. 1993/94)

Relatore Prof. Livio Paladin

Abstract: La ricerca affronta le problematiche giuridiche connesse alle minoranze linguistiche e in particolare a quella altoatesina. Si parte da considerazioni di carattere generale sul pluralismo linguistico seguite da un breve excursus storico sulle vicende altoatesine dal 1919 al 1972, con particolare attenzione all'accordo De Gasperi-Gruber. Si esaminano poi gli statuti speciali, il quadro costituzionale di tutela delle minoranze, le modalità legislative di garanzia delle minoranze altoatesine, dal primo al secondo statuto, le norme di attuazione degli Statuti. Rilevo particolare viene riservato alla disciplina dell'uso della lingua in ambiti particolari quali il pubblico impiego, la scuola, la toponomastica ed alla titolarità della competenza legislativa in materia di minoranze linguistiche.

68. Aspetti del bilinguismo scolastico italo-tedesco

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ricerca di Missaglia Federica (1994)

Abstract: Lo studio affronta le tematiche del bilinguismo, del contatto linguistico e delle interferenze nel contatto tra italiano e tedesco. L'analisi parte dall'esposizione di differenti approcci teorici al bilinguismo emersi nel corso della seconda metà del ventesimo secolo, soffermandosi in particolare sul pensiero di Weinreich e Mackey. Si definiscono pertanto le varie dicotomie del concetto di bilinguismo: bilinguismo e diglossia, bilinguismo collettivo e isolato, b. acquisito e appreso, b. coordinato e composito. Si presentano in linea generale le diverse tipologie di interferenze

linguistiche (fonologiche, grammaticali, lessicali) per poi passare all'analisi specifica di quelle che si presentano con maggior frequenza nel contatto tra tedesco e italiano. Le interferenze specifiche emergono attraverso una ricerca empirica condotta ricorrendo all'uso di test

69. Deutsch als Alltagssprache der im Rhein-Neckar Gebiet lebenden Spanier

Universität Mannheim

Magisterarbeit von Maria Jesus Collado Gomez (1993/94)

Abstract: Lo studio analizza il tedesco degli immigrati spagnoli della prima generazione, sia in considerazione delle caratteristiche tipiche del lavoratore straniero in Germania, sia delle interferenze dallo spagnolo. La ricerca sull'acquisizione non controllata della seconda lingua è basata su 15 interviste, delle quali 9 sono state condotte a Mannheim e 6 a Weinheim/Bergstraße. Accanto allo sguardo storico sull'immigrazione dei lavoratori, sull'emigrazione di ritorno e sull'età dell'immigrazione, alle basi teoriche del lavoro, allo svolgimento della ricerca sperimentale e ad alcuni dati sui soggetti su cui è svolta l'indagine, la parte principale del lavoro consiste in un'analisi del tedesco degli immigrati spagnoli in confronto ad alcune caratteristiche tipiche dei lavoratori immigrati in Germania e nella descrizione di alcune interferenze nel tedesco parlato dagli immigrati spagnoli.

70. Hat der muttersprachliche Unterricht noch eine Zukunft? Rückkehr zur Erziehung Förderunterricht für italienische Schüler Italienisch in der Grundschule

Untersuchungen von Priotto Graziano

Abstract:

71. Alcune modalità di sviluppo della competenza in lingua straniera in alunni di scuola elementare:

Fenomeni psicolinguistici di ordine strutturale e funzionale

Università degli studi di Roma la "Sapienza"

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

Tesi di laurea di Anna Lerna (1997)

Tutor Prof. Renzo Titone

Abstract: Lo studio si inserisce in una problematica molto attuale nell'ambito della psicolinguistica applicata e della glottodidattica e riguarda l'insegnamento/apprendimento della lingua straniera nella scuola elementare. Si vuole pertanto esaminare il processo di apprendimento della lingua e non solo il prodotto finale. Ci si propone di scoprire non solo se il bambino ha imparato, ma soprattutto come impara una lingua straniera, quali sono i processi psicolinguistici che mette in atto. Il lavoro vuole essere un primo passo verso uno studio sistematico e longitudinale dei fenomeni che si possono osservare nel corso di apprendimento di una lingua straniera. Si tratta di uno studio qualitativo e descrittivo basato su osservazioni effettuate in un periodo significativo di insegnamento, con l'obiettivo di osservare e descrivere le fasi di apprendimento e, inoltre, individuare similitudini e differenze tra i processi e le strategie dei bambini che apprendono una lingua

straniera in un contesto formale, rispetto all'acquisizione di una lingua in ambiente naturale.

72. Bilinguismo infantile Considerazioni e prospettive neuro-psicologiche, linguistiche, pragmatiche

Università degli studi di Pisa

Tesi di laurea di Antonella Convalle (anno accademico 1996/97)

Relatore Dott.ssa Florida Nicolai

Abstract: Il lavoro illustra i risultati delle più recenti ricerche sul bilinguismo precoce, per valutare se l'esperienza di entrare in contatto con due lingue sin dalla nascita sia da valutare positivamente, come arricchimento, oppure come veicolo di potenziali svantaggi. A tal proposito si sono selezionati gli studi diaristici longitudinali e le ricerche sperimentali trasversali su bambini bilingui in età prescolare, cresciuti sin dalla nascita con due lingue o esposti alla seconda lingua entro il terzo anno di vita. Lo scopo primario del lavoro è stato quello di cercare di trarre dai dati e dalle discussioni degli studi compiuti in ambito neurolinguistico, linguistico, cognitivo e pragmatico, prove convincenti sull'opportunità di esporre il bambino a due lingue fin dalla nascita, o in età prescolare, in ambiente informale

73. Mochmer an Giro durch die Stadt? Das Sprachverhalten der deutschsprachigen Jugendlichen im Raum Bozen. Eine Bestandsaufnahme

Leopold-Franzens-

Universität Innsbruck

Dipomarbeit von Irene Terzer (Dezember 1997)

Relatore Dr. Oskar Putzer

Abstract: Questo studio analizza il comportamento linguistico dei giovani di lingua tedesca in situazioni non ufficiali. Obiettivi del lavoro sono quelli di scoprire se ci siano differenze con altre lingue giovanili e di rintracciare possibili peculiarità specificatamente altoatesine. Il lavoro tratta anche di quale ruolo giochi la lingua giovanile nello sviluppo del tedesco sudtirolese, se essa influisca in qualche modo sull'utilizzo generale della lingua o se consista in un fenomeno puramente specifico di un gruppo senza ripercussioni sulla collettività.

74. L'interazione in classe: Funzioni della ripetizione

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di laurea di Patrizia T. Arcaini (anno accademico 1994/959)

Relatore Prof.ssa Daniela Zorzi Calò

Abstract: All'interno del lavoro di ricerca sull'interazione verbale in classe, questo studio ha lo scopo di verificare le funzioni e le caratteristiche che il fenomeno della ripetizione può assumere in una situazione di apprendimento ed insegnamento all'interno di una classe di lingua straniera. Nel primo capitolo viene presentato il concetto di interazione verbale, mettendo in evidenza quegli aspetti che distinguono l'interazione in classe da quella che può verificarsi in qualsiasi altro contesto, sia formale sia informale. Si passa quindi ad affrontare in modo più specifico il fenomeno in questione, ossia la ripetizione, presentando le metodologie e le classificazioni finora

elaborate, che risultano essere il punto di riferimento adottato e dal quale si è partiti per iniziare la ricerca. Si passa poi all'analisi vera e propria; attori sociali del lavoro sono l'insegnante e gli studenti, che proprio in base alla disparità dei ruoli utilizzano la ripetizione in momenti diversi nella struttura dell'incontro. Il lavoro di raccolta dati si è svolto in una scuola superiore tedesca, il Gymnasium statale di Ottweiler, un paesino a venti chilometri circa da Saarbrücken.

75. Der Bilinguale Sprachwerb bei Kindern.

Institut für Romanistik an der Universität Klagenfurt

Diplomarbeit von Maria Jordan

Abstract: La ricerca si propone di studiare fino a che punto la facoltà di apprendimento della lingua nell'uomo sia innata e fino a che punto debba essere imparata. Il tema centrale dello studio è il bilinguismo nei bambini in età prescolastica che crescono con le lingue italiana e tedesca. Nella letteratura specifica dell'acquisizione linguistica l'apprendere contemporaneamente due lingue in un ambiente naturale è indicato come l'acquisizione linguistica di due lingue L1. Il lavoro analizza poi le interferenze nell'apprendimento bilingue. Die Arbeit untersucht, inwieweit die Sprachlernfähigkeit des Menschen angeboren oder angelernt ist. Das Kernthema der Studie ist der Bilingualismus bei Kindern im Vorschulalter, die mit der deutschen und italienischen Sprache aufwachsen. In der Spracherwerbliteratur wird das gleichzeitige Erlernen von zwei Sprachen in einer natürlichen Umgebung auch als der Spracherwerb von zwei L1-Sprachen bezeichnet. Weiters wird auf Interferenzen im bilingualen Spracherwerb eingegangen.

76. Die Genossenschaft im italienischen und österreichischen Recht. Eine rechtsvergleichende Terminologiearbeit

Geisteswissenschaftliche Fakultät Universität Innsbruck

Diplomarbeit von Johanna Thaler (Oktober 1996)

Abstract: Die vorliegende Studie hat das Genossenschaftswesen in Italien und Österreich zum Inhalt. Schwerpunktmäßig wurden folgende Bereiche erfasst: die Gründung der Genossenschaft, die Organe und die Rechtsstellung der Mitglieder, die Auflösung der Genossenschaft. Bei der vorliegenden Arbeit handelt es sich um eine Terminologiearbeit, in der nach einer systematischen Erarbeitung des fachspezifischen Wortgutes in italienischer Sprache auf der Grundlage des entsprechenden österreichischen Rechtsbereiches eine Übersetzung der italienischen Fachbegriffe erfolgt. An eine zusammenfassende Darstellung der beiden Rechtssysteme, schließt sich der terminologische Teil mit dem Glossar und der Beschreibung der methodologischen Vorgehensweise an.

77. Zweisprachigkeit und Sprachmischung in der zeitgenössischen Literatur aus Südtirol am Beispiel von Kurt Lanthalers Krimiserie "Tschonnie Tschennet"

Geisteswissenschaftliche Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Diplomarbeit von Michaela Grüner (November 1997)

Relatore Ass. Prof. Univ. Doz. Dr. Klaus Zerinschek

Abstract: Le letterature regionali e le letterature delle minoranze si sono affermate

negli ultimi anni come campo di ricerca a sé stante nello studio della letteratura. Il presente lavoro analizza, sull'esempio della serie di gialli "Tschonnie Tschenett" di Kurt Lanthaler, il bilinguismo e la mescolanza delle lingue nella letteratura altoatesina contemporanea. Si analizza inoltre lo sviluppo letterario in Alto Adige dopo il 1969 e si analizza infine la questione, se esista o no una letteratura altoatesina. Regional- und Minderheitenliteraturen haben sich in den letzten Jahren innerhalb der Literaturwissenschaft als eigene Forschungsgebiete etabliert. Die vorliegende Arbeit untersucht, am Beispiel von Kurt Lanthalers Krimiserie "Tschonnie Tschenett", die Zweisprachigkeit und Sprachmischung in der zeitgenössischen Literatur aus Südtirol. Dabei wird der literarischen Entwicklung in Südtirol nach 1969 und der Frage ob es eine südtiroler Literatur gibt, nachgegangen.

78. Magia e religione nella cultura walser di Gressoney e Issime: Un approccio etnolinguistico

Università degli studi di Torino

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di laurea di Claudia Corrias (anno accademico 1994/95)

Relatore Prof.ssa Maria Sandra Bosco Colestos

Abstract: La ricerca è mossa da un interesse per le minoranze tedesche della zona alpina. La concentrazione del lavoro sulla sfera magico-religiosa è stata dettata dal fatto che si tratta di un argomento di determinante importanza nella tradizione dei mondi rurali in quanto sta alla base della loro cultura. Data l'inscindibilità di cultura e lingua la ricerca affronta entrambe gli aspetti ed è basata principalmente sulla raccolta di testimonianze orali, al fine di cogliere quelli che sono gli aspetti più vivi della lingua e della tradizione popolare. La raccolta degli etnotesti si è svolta sul luogo Gressoney, Issime e relative frazioni tramite inchiesta a questionari.

79. Comunicazione verbale in famiglie mistilingui (una ricerca nel comune di Bolzano)

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Facoltà di Psicologia

Tesi di laurea di Grazia Mirante (anno accademico 1996/97)

Relatore Prof. Anna Maria Dell'Antonio

Abstract: La ricerca intende analizzare la situazione che si viene a creare nel momento in cui una coppia mistilingue affronta l'uso della lingua con i propri figli. Come sono composte le famiglie mistilingui? Chi parla cosa e con chi? Verranno conservate le due lingue nella coppia e nel rapporto coi figli? La lingua della scuola influenza l'uso linguistico dei genitori e dei figli? Questi i principali quesiti a cui la ricerca si propone di rispondere. Dopo una necessaria premessa di carattere introduttivo sul concetto di bilinguismo e sulla realtà altoatesina, si passa all'analisi dell'oggetto di indagine, ossia coppie mistilingui della città di Bolzano con figli di età compresa tra i tre e i sei anni frequentanti la scuola materna pubblica di ambedue le lingue. La metodologia seguita per l'indagine è quella dell'intervista guidata, che rende possibile un dialogo libero e improntato alla naturalezza e che consente allo stesso tempo un'agevole categorizzazione delle risposte.

80. Zweisprachige Erziehung: Ausarbeitung eines Immersionsmodells für Südtirol

Università degli studi di Verona

Facoltà di lingue e letterature straniere moderne

Tesi di laurea di Mirjam Verginer (anno accademico 1994/95)

Relatore Prof. Augusto Carli

Abstract: Il primo capitolo del seguente lavoro mostra come tra le varie forme di educazione bilingue solo i cosiddetti programmi di arricchimento abbiano come obiettivo la trasmissione di un bilinguismo veramente equilibrato. Nel secondo capitolo è esposto il classico esempio di immersione in Canada, il "paese d'origine" di questo tipo d'insegnamento. Nel terzo capitolo sono descritti i programmi di immersione al di fuori del Canada, e più precisamente negli Stati Uniti, in Australia e in Europa. Il quarto capitolo analizza la situazione socio-linguistica dell'Alto Adige. Nel quinto capitolo, infine, si getta uno sguardo sulle sperimentazioni scolastiche finora tentate in Alto Adige per il miglioramento del tedesco nelle scuole italiane. Di queste sperimentazioni, alcune compiono già i primi passi in direzione dell'immersione. Im ersten Kapitel der vorliegenden Arbeit wird gezeigt, dass unter den verschiedenen Formen bilingualer Erziehung nur die sogenannten Bereicherungsprogramme die Vermittlung einer wirklich ausgewogenen Zweisprachigkeit zum Ziel haben. Im zweiten Kapitel wird das klassische Immersionsbeispiel in Kanada, dem "Ursprungsland" des Immersionsunterrichts, angeführt. Im dritten Kapitel werden Immersionsprogramme außerhalb Kanadas vorgestellt und zwar in den USA, Australien und Europa. Im vierten Kapitel wird dann die soziolinguistische Situation Südtirols analysiert. Im fünften Kapitel wird ein Überblick über die Schulversuche gegeben, die bisher in Südtirol zur Verbesserung des Deutschunterrichts für italienischsprachige Schüler erprobt wurden und von den

81. Parlare in pubblico: analisi di testi di relazioni parallele in italiano e tedesco

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di laurea di Katia Moser (anno accademico 1994/95)

Relatore Chiar.mo Prof. Emanuele Banfi

Abstract: Il lavoro si propone di analizzare la situazione comunicativa in cui si colloca l'occasione congressuale, ovvero quale sia, dal punto di vista linguistico, il ruolo di un relatore che debba parlare in pubblico, in quale modo egli sfrutti la sua competenza comunicativa, la lingua e le sue conoscenze del mondo per trasmettere ad altri il suo sapere. In particolare la ricerca mette a confronto due relazioni, aventi come tematica l'apprendimento della seconda lingua in un contesto plurilingue, l'una in lingua italiana, l'altra in lingua tedesca. L'analisi si svolge essenzialmente su due livelli: il primo confronta il testo orale e lo scritto della stessa relazione; il secondo i testi in lingua italiana e quelli in lingua tedesca. Inizialmente si rilevano soprattutto gli aspetti teorici del parlare in pubblico, poi si affronta invece una ricerca linguistica per determinare, dal punto di vista pratico, cosa succeda durante l'interazione fra relatore e pubblico.

82. L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua in un contesto multiculturale

Università degli studi di Firenze Facoltà di Magistero

Tesi di laurea di Lucia Maddii (anno accademico 1993/94)

Relatore Prof. G. Tassinari

Abstract: La ricerca affronta il problema dell'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda ai bambini immigrati. La loro presenza nelle scuole italiane costituisce una nuova sfida per i vari campi del sapere, e in particolare per chi opera nel campo dell'educazione. Il ritardo che si registra nella ricerca, soprattutto in quella psicologica e pedagogica ha comportato conseguentemente anche la difficoltà ad elaborare risposte efficaci per capire e interagire con i non autoctoni, visti come una risorsa aggiuntiva e non come un ostacolo. La ricerca suggerisce che i compiti degli operatori nel campo dell'educazione sono molteplici e differenziati: conoscere in modo approfondito gli aspetti linguistici, psicologici e sociali legati all'apprendimento dell'italiano come L2 e, più in generale, alla migrazione in età evolutiva; elaborare risposte efficaci per favorire il processo di interazione e integrazione; promuovere iniziative di aggiornamento e di formazione rivolte agli insegnanti e alle famiglie stesse. L'indagine offre inoltre una panoramica sulle soluzioni messe in atto da alcuni stati occidentali per l'accoglienza dei bambini stranieri, panoramica che dimostra come le risposte in termini di apertura e di rispetto abbiano prodotto i risultati migliori.

83. Lingua materna e bilinguismo

Università degli studi di Verona

Facoltà di magistero Tesi di laurea di Sandra Divina (anno accademico 1995/96)

Relatore Dott.ssa Chiara Zamboni Abstract: La ricerca analizza il bisogno di radicamento presente in ciascun individuo umano, partendo dalla riflessione filosofica sulla lingua e le sue connessioni con l'identità dell'essere umano. Si passano pertanto in rassegna le riflessioni più significative sul tema da parte di Hannah Arendt, Luisa Muraro, Elisabeth Jankowski, Elias Canetti, Peter Weiss per poi approdare ad un'analisi pratica di una situazione reale di sradicamento: l'Alto Adige, le sue lingue, le sue etnie, viste da un punto di vista collettivo e da un'ottica individuale.

84. Klassenpartnerschaften: Begegnungspädagogik und Schulentwicklung in einem mehrsprachigen Gebiet

Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Diplomarbeit von Irma von Guggenberg (November 1996)

Relatore Univ. Doz. Dr. Michael Schratz

Abstract: Lo sfondo teorico del lavoro consiste in un'analisi dei concetti d'identità individuale e collettiva, della teoria della comunicazione di Habermas, della dialettica proprio-straniero e del pensiero dialogico di Martin Buber. Da ciò sono derivati i principi pedagogico-didattici dell'apprendimento dialogico. Un caso esemplificativo, infine, dovrebbe chiarire grazie ad uno sguardo alla pratica la pretesa socio-politica, teorica e d'innovazione scolastica delle partnership di classe. Den theoretischen Hintergrund der Arbeit bildet die Auseinandersetzung mit Konzepten der individuellen und kollektiven Identität, der Kommunikationstheorie von Habermas, der

Dialektik zwischen Eigenem und Fremdem und dem dialogischen Prinzip Martin Bubers. Daraus werden die pädagogischen-didaktischen Prinzipien dialogischen Lernens abgeleitet. Ein Fallbeispiel schließlich soll durch den Blick auf die Praxis den gesellschaftspolitischen, schulerneuernden und theoretischen Anspruch von Klassenpartnerschaften verdeutlichen.

85. L'apprendimento precoce della lingua tedesca nella scuola dell'infanzia

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di laurea di Bruna Feller (anno accademico 1995/96)

Relatore Dott.ssa Olga Bombardelli

Abstract: Lo scopo della ricerca è l'individuazione di un approccio valido per l'insegnamento della lingua tedesca ai bambini della scuola dell'infanzia tra i quattro e i sei anni di età. Motivazioni psicologiche, neurofisiologiche, glottodidattiche e culturali dimostrano l'importanza del bilinguismo precoce. Premessa indispensabile è la conoscenza dello sviluppo cognitivo e linguistico del bambino, ai fini di impostare una didattica che tenga presenti le sue caratteristiche e le sue capacità. Nello studio viene dedicato ampio spazio al tema dell'interculturalità, dei modelli di sviluppo cognitivo, del rapporto esistente tra l'apprendimento della lingua straniera e della lingua materna. Vengono infine individuate le caratteristiche di un approccio valido per l'apprendimento precoce della lingua tedesca, riservando molta attenzione ai sussidi didattici a disposizione dell'insegnante, in particolare quelli visivi. Conclude il lavoro la presentazione di alcune unità didattiche per l'insegnamento precoce del tedesco ai bambini della scuola dell'infanzia, elaborate tenendo presente le considerazioni esposte nel corso dello studio.

86. Immersion oder erweiterter Deutschunterricht? Neue didaktisch - methodische Verfahren im Zweitsprachunterricht an italienischen Schulen Südtirols

Geisteswissenschaftliche Fakultät der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Diplomarbeit von Doris Kaserer (1997)

Relatore Dr. Doz. Kurt Egger

Abstract: Nella prima parte del lavoro è studiata l'attitudine dell'uomo ad imparare le lingue. Sono poi analizzate le origini dell'immersione, e a quali successi ed insuccessi essa abbia portato o possa portare. Nella seconda parte è analizzata la situazione in Alto Adige: si può parlare di immersione in Alto Adige? Se sí, dove ci sono quali tipi di immersione? Nella terza parte del lavoro si analizza, sull'esempio della scuola media Archimede di Bolzano, l'organizzazione dell'insegnamento del tedesco in una classe che utilizza l'immersione. Per concludere, sono poi riassunti i risultati di varie tesi per capire fino a che punto il modello dell'immersione si differenzi dagli altri modelli d'insegnamento. Im ersten Teil der Arbeit wird auf die Veranlagung des Menschen, Sprachen zu lernen eingegangen und der Frage nachgegangen, woher die Idee der Immersion kommt, welche Erfolge/Misserfolge damit erzielt wurden bzw. erzielt werden können. Im zweiten Teil wird die Situation in Südtirol analysiert: Wo gibt es welche Art von Immersionsunterricht und kann man überhaupt von Immersion sprechen? Im dritten Teil der Arbeit wird, anhand des Beispiels der Mittelschule

"Archimedes" in Bozen, untersucht, wie der Deutschunterricht in einer Immersionsklasse gestaltet ist. Zum Schluss werden die Ergebnisse zu mehreren Thesen zusammengefasst um festzustellen inwieweit sich der Immersionsunterricht von anderen Unterrichtsmodellen unterscheidet.

87. Mantenimento, variazione e morte della lingua nel walser di formazza Università

degli studi di Pavia

Dottorato di ricerca in linguistica

Tesi di laurea di Silvia Dal Negro (IX ciclo)

Abstract: La ricerca si pone come obbiettivo lo studio del dialetto walser di Formazza secondo la prospettiva della decadenza e della morte della lingua. Si collega pertanto la variazione linguistica riscontrata in un corpus di parlato alla situazione di progressivo abbandono nella quale si trova questo dialetto, similmente a innumerevoli altre minoranze linguistiche in tutto il mondo. In particolare si intende studiare la possibile correlazione tra l'emergere di determinati fenomeni di mutamento morfosintattico e gruppi di parlanti accomunati dallo stesso tipo di apprendimento e di uso del dialetto. Si cerca inoltre di definire la natura di tali mutamenti, discutendone criticamente il ruolo di possibile semplificazione all'interno del sistema. Lo scopo della ricerca è, pertanto, duplice. Da un lato si descrive il sistema morfosintattico del dialetto di Formazza così come viene parlato oggi, ponendo soprattutto l'attenzione su alcune questioni grammaticali piuttosto note nella bibliografia sul walser. Dall'altro si intende contribuire, con i dati raccolti a Formazza e l'interpretazione degli stessi, alla discussione sul fenomeno di morte della lingua e all'indagine delle conseguenze strutturali della riduzione funzionale di un codice.

88. Commutazione di codice nella lingua parlata: il caso del ladino, tedesco e italiano in Val Badia

Università degli studi di Verona

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di laurea di Carla Willeit (anno accademico 1994/95)

Relatore Prof. Augusto Carli

Abstract: Il lavoro si pone l'obiettivo di tracciare un quadro generale del fenomeno indicato come "commutazione di codice", ovvero l'uso alternato di elementi di due o più lingue o dialetti differenti all'interno della stessa conversazione o frase. Viene analizzata in particolare la situazione linguistica presente in Val Badia, caratterizzata dalla compresenza delle lingue ladina, italiana e tedesca. Nella prima parte della ricerca il fenomeno della commutazione di codice viene descritto ed analizzato sotto varie prospettive sulla base di studi compiuti da alcuni linguisti e sociolinguisti. Vengono inoltre illustrati i relativi meccanismi e motivazioni, nonché gli scopi perseguiti da soggetti plurilingui attraverso l'alternanza linguistica, al fine di poter utilizzare tali conoscenze nella parte sperimentale del lavoro. Nella seconda parte della ricerca viene descritta la situazione delle vallate ladine, in particolare della val Badia, facendo riferimento a vari domini sociali (familiare, scolastico, religioso, ricreativo e pubblicoamministrativo) La terza ed ultima parte descrive del materiale

linguistico registrato con lo scopo di evidenziare l'uso di diverse forme di commutazione come parte integrante del repertorio linguistico della comunità ladina.

89. Bilinguismo precoce: alcuni aspetti sintattici

Università degli studi di Verona

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di laurea di Alessandra Carpene (anno accademico 1995/96)

Relatrice Prof.ssa Alessandra Tomaselli

Abstract: Il lavoro si occupa di bilinguismo precoce infantile, ovvero dei casi di esposizione dalla nascita a due o più lingue, per cui i bambini apprendono simultaneamente a comunicare per mezzo di due o più sistemi linguistici diversi. In particolare, l'oggetto della suddetta ricerca riguarda l'analisi dello sviluppo linguistico di due bambine bilingui italiane-tedesche, osservate e studiate dalla loro madre, la linguista Traute Taeschner. L'analisi si concentra esclusivamente sul livello morfosintattico e evidenzia come le bambine bilingui acquisiscano separatamente e tengano distinte le due lingue e, inevitabilmente, le rispettive grammatiche. Il risultato del presente lavoro consiste dunque nella dimostrazione che due lingue apprese simultaneamente vengono tenute distinte sin dalle prime fasi di acquisizione, e che i soggetti bilingui non fanno un uso indifferenziato di un sistema unico valido per entrambe.

90. La lingua degli atti: l'uso delle lingue minoritarie e straniere nel procedimento penale

Università degli studi di Trieste Facoltà di Giurisprudenza

Tesi di laurea di Mitja Ozbič (anno accademico 1995/96)

Relatore Prof. Giorgio Spangher

Abstract: Nella prima parte del lavoro si analizzano l'evoluzione storica e le disposizioni fondamentali in tema di uso delle lingue. La seconda parte della ricerca è dedicata all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in riferimento ai due codici di procedura penale: quello del 1930 ed il suo graduale adeguamento interpretativo alle clausole internazionali e al dettato della Costituzione, con particolare attenzione al trattamento degli stranieri ed alla posizione dell'interprete. E quello del 1988, che ha recepito le precedenti impostazioni dottrinali e le soluzioni innovative introdotte nell'ordinamento dalle fonti internazionali e dalle sentenze della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale. Ci si sofferma inoltre sulla disciplina generale di tutela delle minoranze, con particolare attenzione ai problemi linguistici presenti nel procedimento penale. La terza parte è dedicata alle specifiche discipline internazionali e di diritto interno riguardanti le minoranze tedesca, ladina e slovena, in riferimento alle eterogenee normative internazionali e di diritto interno disposte nei loro confronti

91. Linguistic and Social Inequality: Choosing between English and Gaelic in Gaeltacht Areas

Università degli Studi di Bologna Scuola Superiore di lingue Moderne per Interpreti e Traduttori

Tesi di Laurea di Rachele Antonini (anno accademico 1998/99)

Relatrice Prof. Delia Chiaro

92. On Processing language in real time: fluency in native and non-native speakers.

A cognitive approach to bilinguals' ultimate level of attainment. Università degli

Studi di Bologna Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori

Tesi di Laurea di Luca Omnis (anno accademico 1998/99)

Relatore Prof. Guy Aston

Abstract: Il presente lavoro è incentrato sullo studio di un aspetto dell'abilità linguistica orale a cui viene solitamente riservato il termine inglese "fluency". Più precisamente, lo studio consiste in un'analisi comparativa della lingua usata da un gruppo di adulti bilingui che parlano inglese come L1 e italiano come L2.

93. Immersione linguistica in scuole trilingui.

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Laurea di Silvia Persiani (anno accademico 1998/99)

Relatore Prof. Cesare Gagliardi

Abstract: La ricerca prende in esame un modello di immersione attuato in un istituto di Bolzano. La L2 è costituita dal tedesco, la L3 dall'inglese. Si tratta di un'immersione parziale tardiva, infatti gli scolari hanno otto ore di tedesco alla settimana invece che le cinque in uso nelle scuole statali. La geografia e la storia vengono insegnate in L2. Le otto ore vengono pertanto suddivise tra l'insegnamento del tedesco, della storia e della geografia. I libri di testo sono in L2 ma le verifiche, per legge provinciale, devono essere effettuate nella L1 dell'alunno. La L3 viene invece appresa dalla prima classe con 4 ore settimanali. L'insegnante di L3 non si limita però all'insegnamento della lingua, ma inserisce argomenti di storia e geografia inglese o americana. La ricerca è stata svolta nelle tre classi della scuola media per accertare le possibili interferenze che gli alunni possono avere al contatto con tre lingue. Gli alunni sono stati sottoposti a un test per accertare le interferenze morfo-sintattiche, a un altro per quelle lessicali e infine ad uno volto a rilevare le interferenze fonologiche.

94. Lingue e linguaggio dell'esperienza nel bilingue.

Università degli Studi di Bologna Facoltà di Scienze della Formazione

Tesi di Laurea di Helga Pfitscher (anno accademico 1998/99)

Relatore Chiar.ma Prof.ssa Piercarla Cicogna

Abstract: La ricerca espone alcune caratteristiche del soggetto bilingue. In particolare, essa si sofferma sulle caratteristiche della memoria autobiografica nei bilingui, approfondendo lo studio delle relazioni tra processi di memorizzazione e processi di espressione delle esperienze personali, al fine di misurare le relazioni tra le due lingue. In essa sono argomentati e spiegati, nei primi due capitoli, gli strumenti teorici

necessari per affrontare la seconda parte del lavoro, avente carattere spiccatamente sperimentale. Nel primo capitolo è stata condotta una ricognizione degli studi sul bilinguismo, al fine di misurare le differenze di elaborazione tra le due lingue nei racconti di esperienze di eventi personali del passato. Nel secondo capitolo si percorre la storia della ricerca sulla memoria autobiografica nei bilingui e si è rilevato come esse si siano più spesso soffermate sulla natura e l'organizzazione semantica, sull'organizzazione lessicale della produzione linguistica, interessandosi solo di recente all'organizzazione mentale di ricordi di eventi passati. La parte sperimentale della ricerca si è svolta in Istituti di Scuole Medie Inferiori della Provincia di Bolzano.

95. Decadenza e mantenimento della parlata walser di Rimella.

Università degli Studi di Torino

Tesi di laurea di Antonella Giacosa (anno accademico 1998/99)

Relatore Chiar.mo Prof. Gaetano Berruto

Abstract: Il lavoro si propone, mediante un'indagine sul campo, di confrontare la situazione di una comunità e di una cultura in agonia con le affermazioni di linguisti e studiosi, tra cui Benvenuto Terracini, sul tema della morte della lingua. Ci si propone pertanto di capire se sia fondato il parere secondo cui una lingua non può mai morire del tutto, alla luce anche dell'attualità di un tale argomento, visto che l'assorbimento di realtà locali da parte di una cultura dominante sembra essere un fenomeno in progressiva espansione. La comunità presa in esame è quella di Rimella, caratterizzata da un repertorio linguistico a tre codici.

96. La strategia glottodidattica dell'immersione. Il caso della Scuola Media "Archimede" di Bolzano

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Mersia Rossetto (anno accademico 1998/99)

Relatore Chiar.mo Prof. Mario Negri

Abstract: La ricerca è suddivisa in due sezioni. Nella prima parte si prendono in considerazione, in linea generale, i momenti fondamentali della storia altoatesina, considerando anche le trasformazioni avvenute all'interno dell'ambiente scolastico; si analizzano poi le cause che hanno determinato la prevalenza di una lingua rispetto ad un'altra in una città come Bolzano, che viene presentata come città bilingue dai soggetti intervistati. Si entra poi nel vivo della ricerca vera e propria, spiegando che cosa sia il metodo dell'immersione, i vari modelli di applicazione, i risultati da essa raggiunti in alcune classi della media Archimede. Tutta la ricerca, eccezion fatta per il primo capitolo, si serve di interviste e di questionari sottoposti agli alunni di una prima e di una terza classe della scuola testè citata.

97. Pedagogia interculturale e insegnamento. Analisi di progetti didattici realizzati nella scuola tedesca.

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Laurea di Paolo Abate (anno accademico 1998/99)

Relatore Ch.mo Prof. Agostino Portiera

Abstract: Il lavoro presenta la seguente struttura: i primi tre capitoli fungono da premessa volta a contestualizzare la realtà in cui si vengono ad inserire le proposte didattiche contenute nel quarto capitolo. Si parte quindi da un'analisi storica dell'immigrazione in Germania, esaminando le varie strategie di inserimento dei figli degli stranieri nel sistema scolastico. Si passa poi all'illustrazione dei punti di partenza della pedagogia interculturale, dei suoi criteri di costruzione e della storia del suo sviluppo in Germania attraverso la panoramica del pensiero di tre grandi autori: Nieke, Essinger; Borrelli. Dopo una presentazione del sistema scolastico tedesco si giunge al nucleo centrale del lavoro con l'analisi della realtà di due scuole con una forte presenza di stranieri. Si valutano le strategie educative e alcune attività di natura "interculturale" che sono poste in essere

98. "Es war auf einmal..." Die Einflüsse des Englischen als erster Fremdsprache auf die schriftlichen Fähigkeiten im Deutschen als zweiter Fremdsprache

Philipps-Universität Marburg Germanistik und Kunstwissenschaften

Tesi di laurea di Nicole Marx (anno accademico 1998/99)

Abstract: Il lavoro presenta un'analisi di come l'inglese influenzi nello scritto il tedesco in chi sta imparando il tedesco dopo aver già imparato l'inglese come lingua straniera. Il lavoro si articola in due parti: la prima parte presenta un'analisi dei lavori teorici finora svolti sul plurilinguismo e della ricerca sul transfert tra le lingue, con un particolare approfondimento sugli influssi negativi della lingua L2 (inglese) sul tedesco come L3, attraverso la problematica dell'analisi degli errori. La seconda parte riguarda la ricerca svolta nell'ambito di questo lavoro: saranno trattate l'impostazione del problema, le ipotesi e la metodologia. Infine, seguono una presentazione, con relativa interpretazione, dei risultati, ed alcune rilevanti riflessioni sull'insegnamento L3.

99. Aspetti del Bilinguismo in bambini di età prescolare.

Università degli Studi di Bologna Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori

Tesi di Laurea di Maria Pedrazzani (anno accademico 1998/99)

Relatore Prof. Marcello Soffritti

Abstract: Nel lavoro si studia il caso di due bambine di cinque anni che, trovandosi fin dalla nascita in ambiente familiare ed extrafamiliare bilingue, hanno appreso istintivamente due lingue, l'italiano e il tedesco altoatesino. Ci si sofferma inizialmente sulle definizioni del concetto di bilinguismo e sulle relative questioni storico-teoriche del bilinguismo, con particolare attenzione al fenomeno del bilinguismo precoce. L'obiettivo è quello di inquadrare il problema sulla base degli studi più significativi e recenti. In seguito vengono fornite informazioni di carattere operativo attraverso l'esposizione della metodologia e delle modalità applicate nella raccolta e trascrizione del materiale. Al termine della ricerca si inserisce la "biografia linguistica" familiare e sociale delle bambine oggetto dell'indagine, per permettere di comprendere il tipo di bilinguismo che le due stanno gradualmente sviluppando all'interno della famiglia e della comunità italo-tedesca di Bolzano.

100. Formen der Zweisprachigkeit in italienisch/deutschen Kindergärten

Freie Universität Berlin Wissenschaftliche

Hausarbeit von Jadranka Biljan (1998)

Abstract: Die Untersuchung befasst sich mit den Formen der Zweisprachigkeit der Migrantenkinder im italienisch/deutschen Kindergarten in Berlin. Im Hauptteil der Arbeit werden die zwei Kindergärten als Hauptorte der Untersuchung vorgestellt, ebenso die Kriterien, nach welchen die Auswahl der Kinder vorgenommen wurde und die untersuchten Merkmale des sprachlichen Verhaltens. Weiters stehen die untersuchten Kinder und eine Analyse der vorgefundenen Daten im Vordergrund, mit denen diejenigen Merkmalskombinationen heraus gestellt werden, die sich in der Interaktion zwischen der Elternerziehung und Kindergarten-erziehung als mehr und als weniger positiv erweisen.

101. La seconda lingua

Ricerca pubblicata nel 1998

Gabriele Pallotti

Abstract: Il libro offre una panoramica delle ricerche riguardanti l'acquisizione della seconda lingua, discutendo le principali teorie, i risultati degli esperimenti, le osservazioni sistematiche. Si affrontano pertanto temi usuali metodi di apprendimento della seconda lingua, l'interlingua, i fattori esterni che condizionano l'apprendimento, i fattori interni all'individuo, l'apprendimento scolastico

102. Scambi scolastici e lingue straniere: riflessioni metodologiche e analisi di alcune esperienze milanesi (1984-1997)

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano Dottorato di Ricerca in linguistica applicata e linguaggi della comunicazione (XI ciclo)

Ricerca di Costanza Cucchi (anno accademico 1998/99)

Relatore Ch.mo Prof. Gianfranco Porcelli

Abstract: L'obiettivo della ricerca è mettere a fuoco le indicazioni utili affinché uno scambio diventi, per allievi e insegnanti, un reale momento di crescita, conoscenza della realtà straniera, incontro con l'altro. A questo scopo si è compiuta una riflessione sugli aspetti tipologici e normativi relativamente agli scambi. È stata messa in evidenza l'importanza recentemente attribuita agli scambi ed ai progetti di cooperazione tra scuole, sottolineando in particolare i cambiamenti intervenuti nel corso degli anni nelle Circolari Ministeriali che disciplinano gli scambi di classi. Meritevoli di indagine sono state considerate anche le indicazioni metodologiche presenti nella letteratura pedagogica. Al fine di documentare l'operato delle scuole è stato necessario consultare documenti conservati negli archivi delle scuole e compiere colloqui con gli insegnanti. Su tali basi è stato possibile stendere una documentazione che costituisce la seconda parte della presente ricerca, in cui si trovano, ordinate per fasi, le informazioni reperite.

103. Zweitsprachenunterricht in Südtirol

April 1998

Ladurner Marlene

Abstract: Il presente lavoro si chiede fino a che punto i nuovi metodi d'insegnamento si differenzino tra di loro, e se presentino alternative veramente promettenti ai tradizionali metodi di insegnamento della seconda lingua. Nel primo capitolo si analizzano le diverse forme dell'acquisizione linguistica e dell'organizzazione scolastica in situazioni bilingui. Nel secondo capitolo è descritta la situazione generale dell'Alto Adige riguardo all'insegnamento della seconda lingua. In particolare, sono analizzate le condizioni giuridiche di base per l'insegnamento della seconda lingua, viene gettato uno sguardo storico sull'evoluzione linguistica e politica dell'Alto Adige, ed è analizzata la funzione sociale della seconda lingua, oltre al suo ruolo nel programma scolastico. Nel terzo capitolo viene effettuata una valutazione attraverso il raffronto di vari metodi e forme d'insegnamento nell'ambito della seconda lingua.

104. Il bilinguismo in Valle d'Aosta: ripercussioni sociali e didattiche (scuola dell'obbligo)

Università degli Studi di Torino

Facoltà di Scienze della Formazione

Tesi di Fransus Adriana (Anno acc. 1996/1997)

Abstract: All'interno del vastissimo e complesso tema del "bilinguismo valdostano", la ricerca si occupa di alcuni aspetti legati tra loro per il comune riferimento alla specifica problematica linguistica della Valle. La riflessione si articola in quattro ambiti. Nella prima sezione si delinea l'attuale situazione sociolinguistica della regione, con cenni al suo percorso storico-linguistico. Il secondo capitolo è dedicato alla lingua francese, considerata in un'ottica istituzionale, cioè attraverso l'analisi dei programmi ufficiali via via in vigore nella scuola dell'obbligo valdostana dagli anni '50 ad oggi. Proseguendo, nel terzo capitolo ci si sofferma su un "progetto interdisciplinare bilingue" realizzato in una scuola media della regione nel corso dell'anno scolastico 1996/97; in tal modo si tenta di esemplificare e illustrare criticamente l'attuale modalità di insegnamento della L2. Da ultimo, si esamina l'argomento del bilinguismo valdostano attraverso gli articoli comparsi in proposito sulle pagine locali del quotidiano "La Stampa" nel periodo febbraio-dicembre 1997.

105. Contatto linguistico e interferenze lessicali nel linguaggio dei giovani altoatesini con speciale riferimento alla città di Vipiteno

Januar 1999

Mair Sylvia

Abstract: Lo scopo principale della ricerca è un'analisi metalinguistica tesa a evidenziare la situazione di contatto personale, linguistico, l'uso e la padronanza della seconda lingua, nonché le attitudini dei giovani intervistati verso quest'ultima e in parte verso il gruppo linguistico opposto al proprio nella zona di Vipiteno. In un secondo momento vengono prese in esame le lingue orali del posto, cercando di analizzare eventuali interferenze lessicali presenti sotto forma di italianismi nel dialetto

tedesco tirolese, o di germanismi nella lingua italiana, al fine di dare un'idea della frequenza d'uso di tali usanze linguistiche.

106. Bilinguismo e educazione bilingue. Il ladino nelle scuole elementari della Val di Fassa: un'intervista agli insegnanti.

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Scienze della Formazione

Tesi di Soraperra Tatiana (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: La ricerca parte da un'analisi generale del concetto di bilinguismo, attraverso le definizioni e le diverse tipologie individuate nel corso degli anni. Si esamina il rapporto che viene a crearsi nel bilingue tra L1 e L2 e si sottolineano i vantaggi riconosciuti alla condizione di plurilinguismo. In Val di Fassa sono cresciute, negli ultimi anni, le riflessioni su questi temi, anche grazie all'emanazione, per le scuole dell'obbligo, dei Programmi per l'insegnamento della lingua e cultura ladina. Il secondo capitolo è riservato ad un approfondimento dei temi legati all'educazione bilingue: alle diverse forme possibili, alle motivazioni che inducono a privilegiare un sistema scolastico plurilingue, alle finalità educative e alle specifiche metodologie didattiche. L'ultima parte del lavoro è dedicata ad una ricerca empirica nelle scuole elementari della Val di Fassa, rivolgendo particolare attenzione agli insegnanti ed ai loro bisogni formativi.

107. Wirkliche und mögliche Sprachräume - Okzitanische Texte in den französischen Tageszeitungen

Februar 2001

Tesi di Weth Costanze

Abstract: La ricerca non si occupa del sistema linguistico occitano stesso, ma cerca di comprendere in che modo chi parla l'occitano percepisca la propria lingua. Al centro del lavoro sta il rapporto della posizione dell'occitano con alcuni articoli scritti in occitano pubblicati in giornali francesi e che si riferiscono tutti alla diglossia franco-occitana (il testo) da una parte e con la diglossia stessa (il contesto) d'altra parte.

108. Rapporti interetnici in Alto Adige

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Psicologia

Tesi di Bampi Ilaria (Anno acc. 1999/2000)

Abstract: L'interesse principale della ricerca è quello di studiare il rapporto intercorrente tra i due principali gruppi linguistici in Alto Adige, quello italiano e quello tedesco, attraverso diversi livelli di rilevazione degli stereotipi, che corrispondono ad un diverso grado di controllo delle risposte da parte dei soggetti. In primo luogo è stata condotta un'analisi storico-sociologica della regione, ed in particolare della provincia di Bolzano; i dati raccolti non possono essere infatti interpretati senza considerare un passato che anima così profondamente la coscienza collettiva dei gruppi. Segue poi un'analisi descrittiva delle teorie più importanti sui rapporti intergruppi ed in particolare quella dell'Identità sociale. La prima indagine è stata condotta analizzando gli stereotipi di adolescenti, membri di entrambi i gruppi

etnici, la seconda tenta invece di comprendere se, ed in che modo, gli stereotipi sono in grado di spiegare i processi attributivi intergruppi; per questo sono stati coinvolti solo studenti italiani, ed è stato loro richiesto di giudicare specifici comportamenti di attori appartenenti all'in-group o all'out-group (gruppo tedesco).

109. La competenza bilingue nella scuola dell'obbligo: una ricerca in Alto Adige

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Lettere e di Filosofia

Tesi di Pasqualotto Annalisa (Anno acc. 1999/2000)

Abstract: L'interesse della ricerca è rivolto alla situazione del bilinguismo in Alto Adige ed in particolare alla conoscenza della seconda lingua da parte di un campione di 523 ragazzi delle scuole medie appartenenti ai due maggiori gruppi linguistici altoatesini, italiano e tedesco. Un primo approccio a tale problematica ha reso evidente come, a tutt'oggi, non sia possibile parlare di uno "stato d'equilibrio", in cui tutti i parlanti dominino entrambe le lingue con eguale scioltezza. Il risultato della ricerca ha reso manifesta questa tendenza, mettendo in luce una situazione locale caratterizzata da una grande complessità e varietà. Lo scopo della ricerca, svolta all'interno di dodici scuole medie altoatesine, non è stato quello di valutare la competenza linguistica in termini di quantità e/o qualità di errori o interferenze riscontrabili nel parlante che utilizza la L2, ma ha inteso piuttosto, in una prospettiva socio-linguistica prima che linguistica, stabilire se, e fino a che punto, la scuola dell'obbligo sia in grado di far acquisire agli alunni una padronanza linguistica ed un bagaglio culturale che garantisca e faciliti l'integrazione in un ambiente plurilingue e multi-culturale

110. Lo studio delle sindromi afasiche in pazienti bilingui: I contributi della linguistica e delle neuroscienze

Università degli Studi di Verona

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Dal Zovo Marianna (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: Lo studio analizza il rapporto esistente tra alcune sindromi afasiche ed il fenomeno del bilinguismo. Si inizia con una presentazione generale dei principali disturbi del linguaggio, riservando una particolare attenzione ai disturbi acquisiti, ossia alle sindromi afasiche. Con questo termine si intende una perdita più o meno evidente e grave del linguaggio, causata da lesioni traumatiche che colpiscono alcune aree specifiche del cervello. Il secondo capitolo è dedicato alla presentazione di un caso di afasia in un soggetto bilingue del tipo dialetto-lingua standard, studiato presso il policlinico universitario di Verona. Il caso permette di introdurre due questioni che acquistano un forte rilievo nel seguito della ricerca: il recupero linguistico asimmetrico o differenziato nei pazienti afasici bilingui e il ruolo degli strumenti per la diagnosi dell'afasia. Si riserva un'analisi attenta al fenomeno del bilinguismo precoce infantile e alle diverse e contrapposte teorie sulle modalità del processo di acquisizione bilingue. La seconda parte dello studio è dedicata al confronto tra i diversi tipi di bilinguismo analizzati e la questione del recupero linguistico in soggetti bilingui colpiti da sindrome afasica.

111. Evaluierung bilingualer Sprachkompetenz

Freie Universität Berlin

Juli 2000

Gräfe - Bentzien Sigrid

Abstract: Occupandosi la ricerca dell'aumento del fenomeno dell'apprendimento in lingua tedesca e italiana sotto le condizioni del tentativo scolastico del SESB, il suo scopo è la descrizione di un'acquisizione guidata dalla scuola della lingua. Nella prima parte del lavoro sono descritte le basi psicolinguistiche della ricerca e nella seconda è esposta la ricerca sperimentale svolta al SESB. La terza parte si occupa dell'attuazione della ricerca sullo sviluppo delle capacità linguistiche italiana e tedesca al SESB (alla fine del secondo anno scolastico). Nella quarta parte sono analizzate le osservazioni sulle competenze linguistiche. Nella quinta parte sono enumerati i risultati della ricerca sulla posizione tedesco/italiana del SESB. L'ultima parte si occupa dell'analisi del metodo d'osservazione

112. Lo Scots: una varietà atipica nel panorama plurilingue della Gran Bretagna

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Menis Ilaria (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: Scopo principale della ricerca è quello di analizzare la situazione linguistica dello Scots, varietà minoritaria atipica inserita in un contesto socio-culturale e sociolinguistico particolare, in cui la lingua dominante è l'inglese, lingua ufficiale della Scozia. Si parte pertanto da un quadro generale del panorama multilingue della Gran Bretagna e dei principali fattori della variabilità linguistica in generale per poi calare l'analisi nel quadro della tradizione linguistica scozzese. Si descrivono dettagliatamente il repertorio linguistico scozzese e l'architettura dello Scots così come lo stato attuale di questa lingua minoritaria, con lo scopo di chiarire il dibattito focalizzato sul suo riconoscimento o meno come varietà linguistica dell'inglese. Si procede infine ad un'analisi dei principali tratti linguistici che lo caratterizzano a livello fonologico, morfologico e lessicale, evidenziando quelli che lo contraddistinguono dallo Standard English.

113. Il parlato giovanile: ricerca sulle interferenze dell'italiano nel linguaggio degli studenti altoatesini

Università degli Studi di Trieste

Tesi di Desole Barbara (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: Il presente lavoro si inserisce nel filone delle ricerche sulle infiltrazioni dell'italiano nella lingua tedesca, costituendo tuttavia una novità rispetto ad esse, poiché per la prima volta l'analisi si limita esclusivamente al parlato degli adolescenti e mira ad individuare in esso gli elementi caratteristici del linguaggio giovanile. La raccolta del materiale è stata effettuata tra il mese di aprile e il mese di maggio del 1998 mediante la compilazione di un questionario scritto in tedesco. La ricerca è stata condotta su un campione di 250 giovani studenti germanofoni o bilingui, appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 14 e i 19 anni e tutti frequentanti una scuola media superiore di lingua tedesca a Merano. Il questionario è suddiviso in due parti. La prima

è articolata in 4 sezioni: (A) riguardante i dati personali degli informatori e dei loro genitori; (B) in cui trovano spazio domande inerenti l'esposizione ai mass-media da parte dei soggetti campione; (C) contenente quesiti sugli usi e i contatti linguistici; (D) riservata a domande che portano i soggetti a formulare autovalutazioni linguistiche. La seconda parte costituisce il corpo dell'inchiesta vera e propria e comprende 36 domande di tipo onomasiologico. Si tratta di quesiti aperti, atti ad individuare i termini usati dall'informatore in compagnia di coetanei.

114. Deutsch als Zweitsprachunterricht in Südtirol Geistes- und Kulturwissenschaftliche Fakultät Universität Wien

Tesi di Verena Huber

Abstract: Die Forschungsarbeit zur Zweisprachigkeit in Südtirol legt den Untersuchungsschwerpunkt auf Deutsch als Zweitsprachunterricht an italienischen Sekundarschulen 2. Grades in Bozen. Angesichts des in den letzten Jahren zunehmenden Bedarfs an Zweisprachigkeit in der Bevölkerung und unter Berücksichtigung der sprachpolitischen Entwicklung in Südtirol, geht der theoretische Teil der Studie der Frage nach, welche bildungspolitischen Maßnahmen von Seiten der italienischen Regierung einerseits unternommen und welche pädagogisch-didaktischen Maßnahmen vom Schulamt andererseits getroffen wurden. Im empirischen Teil der Studie werden die Fragebögen und Interviews zur Untersuchung ausgewertet.

115. Norbert Conrad Kaser e la lingua

Università degli Studi di Bologna

Facoltà di Lettere e di Filosofia

Tesi di Pfeifhofer Chisté Elena (Anno acc. 1999/2000)

Abstract: Il lavoro parte da indispensabili cenni storico-sociali che permettono di inquadrare la condizione altoatesina nella sua complessità. Ne segue un'analisi particolareggiata della situazione linguistica, dei suoi paradossi, delle sue peculiarità, nonché un'analisi delle manifestazioni letterarie in questa zona a partire dal dopoguerra. Tali premesse permettono di inquadrare storicamente l'opera di Norbert Conrad Kaser e di riconoscerla, nelle sue più diverse manifestazioni, come risultato specifico di un determinato contesto e momento. L'analisi generica della situazione linguistica in Alto Adige risulta indispensabile per comprendere l'analisi linguistica dell'opera di Kaser e le considerazioni circa il suo rapporto con la lingua italiana. L'analisi delle traduzioni dell'autore rappresenta un tentativo di definirne il valore non tanto dal punto di vista della Übersetzungswissenschaft, quanto piuttosto dal punto di vista di chi vede nella traduzione un'essenziale premessa al dialogo fra comunità parlanti idiomi diversi.

116. La promozione delle lingue minoritarie: la lingua ladina nella provincia autonoma di Bolzano in Prospettiva europea e regionale

Università degli Studi di Trieste

Facoltà di Scienze Politiche

Tesi di Jelenic Miriam (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: Lo studio si propone di esaminare le norme sull'uso della lingua ladina nella

Provincia Autonoma di Bolzano, mettendone in rilievo il contenuto, le caratteristiche peculiari, nonché i limiti territoriali e soggettivi. La questione delle lingue minoritarie viene affrontata anzitutto dal punto di vista della dinamica interna alle lingue stesse. Sono dunque individuati quei fattori che determinano in modo incisivo la loro decadenza o scomparsa, con particolare riguardo per quegli aspetti che interessano l'epoca attuale. Quale principale strumento per la salvaguardia delle lingue minoritarie verrà così presentato quel complesso di iniziative legislative ed esecutive che prende il nome di "politica linguistica", di cui verranno illustrati vari aspetti, tra cui i principi-guida, gli ambiti operativi ed i modelli di regimi linguistici che da essa prendono corpo. Si fornisce poi una mappa delle lingue minoritarie praticate attualmente in Europa occidentale, con una tipologia dei più diffusi modelli di politiche linguistiche adottati fino ad ora dagli stati europei. In seguito si considera l'attività svolta dagli anni ottanta in poi dal consiglio d'Europa e dall'Unione Europea. La seconda sezione del lavoro è più specificamente dedicata alla promozione della lingua ladina in provincia di Bolzano, con una descrizione dell'area linguistica ladino-dolomitica nei suoi aspetti storicogeografici e un'analisi dei fondamenti giuridici della normativa che disciplina l'uso di quest'idioma nell'area in esame.

117. Per una definizione delle dicotomie sul "bilinguismo"

Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Brescia

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Ottaviano Francesca (Anno acc. 1996/1997)

Abstract: La ricerca analizza il complesso fenomeno del bilinguismo e le principali dicotomie presenti in esso. Il lavoro si divide pertanto in due parti, dedicate rispettivamente al bilinguismo e al biculturalismo. Vengono inizialmente fornite alcune definizioni generali del bilinguismo e del concetto di lingua; si prende poi in considerazione la dicotomia principale del bilinguismo, ossia quella esistente tra bilinguismo composito e coordinato, all'interno della quale si collocano tutte le altre. Ci si occupa della contrapposizione tra bilinguismo naturale e bilinguizzazione forzata e si prosegue con una panoramica delle zone bilingui in Europa e in Italia. Si passa poi all'analisi delle diverse concezioni di cultura, dato che il fenomeno del bilinguismo è strettamente connesso a quello del biculturalismo.

118. Minorities and multilingualism in Europe - The competitive and precarious relationship between majority and minority groups

European Studies Program

Tesi di Albert Elisabeth (Anno acc. 2000/2001)

Abstract: Culture represents an interplay of quite complex belief patterns that reflect a heterogeneous, diversified social and linguistic experience; Case study ; European studies program. - Contiene anche: Case study: South Tyrol- living in a trilingual province: a challenge or a continuous fight?: (Italy).

119. Problematiche dell'italiano per lo studio nella scuola plurilingue e proposte per la facilitazione testuale dei manuali di storia per la scuola media

Università Ca' Foscari di Venezia

Tesi di Grassi Roberta (Anno acc. 2001/2002)

Abstract: Il contributo che il lavoro cerca di dare alla problematica dell'italiano come L2 riguarda specificamente i problemi legati alla fruizione dei libri di testo, dei manuali di studio, con particolare riferimento alla disciplina della storia ed alla scuola media, dove il problema è più diffuso sia dal punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo. Di essi si analizzano alcuni aspetti legati al loro grado di specializzazione e complessità linguistica e testuale, dalla consapevolezza dei quali non può prescindere la preparazione dell'insegnante disciplinare. In seguito si mettono a fuoco alcune difficoltà specifiche dell'insegnamento disciplinare a dei non-madrelingua e si commentano alcune possibili strategie didattiche di facilitazione per gli alunni stranieri.

120. Intensiv Versus Extensiv - der Faktor Zeitverteilung im schulischen Fremdsprachenerwerb am Beispiel des Spanischen

November 2001

Hinger Barbara

Abstract: Lo studio si dedica al fattore della divisione del tempo nell'insegnamento scolastico come seconda lingua. Si è tentato di mostrare l'effetto del fattore d'influsso esterno "forma d'organizzazione temporale della lezione" sul processo di acquisizione della lingua straniera e sui fattori motivazionali di chi impara più lingue e ci si è perciò mossi sul piano di una visione psicolinguistica dell'acquisizione della lingua straniera. Die Studie widmet sich dem Faktor Zeitverteilung im schulischen Fremdsprachenunterricht. Sie versucht die Wirkung des externen Einflussfaktors "zeitliche Organisationsform des Unterrichts" auf den Fremdsprachenerwerbsprozess und auf motivationale Faktoren bei mehrsprachigen Lernern aufzuzeigen und bewegt sich dabei im Rahmen einer psycholinguistischen Sicht des Fremdsprachenerwerbs.

121. Mehrsprachigkeitsmodelle und Sprachenpolitik in Europa

Europa - Universität Viadrina Frankfurt

Master of European Studies

Sommersemester 2001

Romero Dolz Beatriz

Abstract: Questo lavoro tratta, attraverso il raffronto tra la situazione in Catalogna e quella in Alto Adige, di come queste due regioni riescano a regolare pacificamente le loro peculiarità multietniche grazie all'autonomia territoriale e ad uno statuto di autonomia. Il modello plurilinguistico e la politica sulle lingue hanno reso possibile la pace e hanno allo stesso tempo portato con sé ampie conseguenze. Nel corso della trattazione sono analizzate queste conseguenze: ci si chiede di che tipo esse siano, e se sono positive o negative.

122. Controversies and Conflicts in Setting Up an Immersion School: A case of Bolzano

Trinity College Carmarthen

Schweigkofler Anny 1999

Abstract:

123. Die Entwicklung des Wortschatzes der Fremdsprache in einem deutsch - english bilingualen Kindergarten Scusi, dove sono i libri? Manuale di conversazione tedesco italiano per bibliotecari e utenti

Christian - Albrechts - Universität

Philosophischen Fakultät

Tiefenthal Cristine 1999

Abstract: Diversi tentativi di scuola bilingue e multiculturale sono una risposta concreta alla sfida di un tempo caratterizzato da sconvolgimenti politici ed economici. Lo studio analizza il tentativo di un asilo bilingue, in cui bambini di educazione monolingue di una popolazione di maggioranza vengono avvicinati ad una seconda lingua (l'inglese). Gli asili sono adatti per la trasmissione di una lingua straniera attraverso i giochi, cosicché la fase particolarmente fruttuosa di apprendimento linguistico fino ai sei anni possa essere appresa al meglio.

124. Entschuldigung, wo sind die Bücher? Deutsch-italienischer Sprachführer für Bibliothekare und Benutzer

Accademia Europea di Bolzano

Michael Berndt, Elisabetta Tait

No. 30

Abstract: manuale di conversazione tedesco-italiano per bibliotecari e utenti / Michael Berndt, Elisabetta Tait ; mit einem terminologischen Wörterbuch des Bibliothekswesens von Elisabetta Tait. - Bolzano : Akademia europea, 2001. - XI, 224 p. ; 24 cm. - (Arbeitshefte [Europäische Akademie Bozen] = Quaderni [Accademia Europea Bolzano ; 30)

125. Modernes Minderheitenrecht: eine rechtsvergleichende Untersuchung des Minderheitenrechtes in Österreich und in Italien

Universität Innsbruck Rechtswissenschaftliche

Fakultät Mai 2001

Peter Hilpold

Abstract: Il lavoro compie un'analisi di paragone giuridico dei diritti delle minoranze in Austria e in Italia sotto particolari considerazioni di diritto internazionale. Viene fatta una presentazione sistematica dei diritti delle minoranze in Austria ed in Italia riguardo alle affinità, alle differenze ed agli intrecci reciproci che emergono dai diversi meccanismi storici, effettivi e di diritto internazionale. Oltre a ciò, sono sviluppati elementi di un diritto generale delle minoranze, che possono rivendicare una validità più ampia indipendentemente da un riferimento a precisi ordinamenti giuridici

126. Änderung des Selbstbilds bei Südtiroler Studierenden der Akademie für Design in Bozen[^]

Universität Wien Diplomarbeit zur Erlangung des Magistergrades der

Naturwissenschaften an der Grund- und Integrativwissenschaftlichen Fakultät

Jänner 2001

Mazza Martina

Abstract: Il presente lavoro tenta di analizzare un possibile cambiamento nel proprio modo di vedere di studenti altoatesini di una scuola multilingue e multiculturale. L'analisi è svolta tramite colloqui con studenti dell'accademia per il design di Bolzano, una scuola specialistica fondata nel 1998 che ha come lingue d'insegnamento l'italiano, il tedesco e l'inglese. Tutti gli interlocutori hanno un background monolingue e monoculturale. Alcune interviste sono svolte su studenti che hanno da poco superato l'esame di ammissione, altre su studenti del secondo o del terzo anno. I colloqui danno spiegazioni su come uomini monolingui che non hanno mai vissuto in altre situazioni sentano la vita interculturale.

127. Ruolo della dominanza linguistica e della esposizione

Università Vita- Salute San Raffaele

Facoltà di Psicologia

Tesi di Simona Bramati

Abstract: Questo studio neurolinguistico risulta importante per la ricerca sul plurilinguismo e per l'educazione bilingue e plurilingue. L'autrice giunge, infatti, attraverso indagini di risonanza magnetica in soggetti bilingui, a risultati molto interessanti sul coinvolgimento delle aree corticali attivate e sull'organizzazione del cervello bilingue. I risultati della ricerca suggeriscono che un apprendimento precoce di una lingua seconda, tramite modalità naturali e con una elevata esposizione, potrebbe risultare più efficace dell'applicazione di regole apprese consapevolmente.

128. The interlanguage of igbo nigerian immigrated in Italy

Università degli studi di Padova

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Francesco Goglia

Abstract: Il lavoro mette in evidenza le caratteristiche sociali, etniche e metalinguistiche di parlanti della Nigeria che acquisiscono l'italiano in un contesto migratorio e che si muovono con competenza all'interno di tre lingue: l'Igbo, l'Inglese e il Nigerian Pidgin English. Nella ricerca l'autore analizza e descrive la successione delle sequenze e degli stadi, individua interessanti regolarità e scopre che le interlingue, in soggetti già plurilingui, non si costruiscono sempre e soltanto in riferimento alla prima lingua

129. Bilingual education for Chihunahua's Tarahumara children

Northern Arizona University

Tesi di Carla Paciotto

Abstract: Lo studio analizza un programma di educazione bilingue e biculturale che il Messico ha recentemente introdotto per 4 gruppi autoctoni di lingue indigene non ispaniche. Viene analizzata, in particolare, la situazione dei parlanti Tarahumara, stanziati nella Sierra Madre dello stato del Chihuahua, uno dei gruppi più consistenti di parlanti nativi. Lo studio etnografico mette bene in luce la relazione fra il modello di educazione bilingue-biculturale e la reale pratica educativa. In particolare, vengono evidenziati i modi con cui la comunità Tarahumara e il corpo docente della scuola locale interpretano la scolarizzazione e l'alfabetizzazione nella lingua nativa e come

essi interagiscono con il curriculum di bi-alfabetizzazione. Lo studio esplora inoltre le possibilità di creare un programma che vada a soddisfare sia le imprescindibili esigenze di mantenimento linguistico che l'acquisizione di capacità di lettura e di scrittura in riferimento alla lingua nativa autoctona (Tarahumara) e alla lingua seconda a diffusione nazionale (spagnolo).

130. Il Tabarchino

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Fiorenzo Toso

Abstract: Il lavoro presenta un'analisi del sistema linguistico del dialetto tabarchino ed un esame sociolinguistico delle comunità tabarchine dell'Arcipelago sulcitano (Sardegna sud-occidentale), che sono essenzialmente costituite da coloni di origine ligure che già nel 1500 si erano insediati in Tunisia con un'economia basata sulla pesca del corallo e che, a causa del mutamento delle condizioni socio-economiche, furono costretti ad abbandonare il suolo africano trovando nuove forme di sussistenza in Sardegna. Il fulcro della trattazione consiste in una riflessione sulla conservazione della parlata genovese in un contesto plurilingue, dato dal sardo con varietà campidanesi e dall'italiano, ma anche da fenomeni complessi di lingue di contatto.

131. Dietmar Larcher

Università degli studi di Trieste

Tesi di Elisabetta Bassano

Abstract: Il corpus della mia tesi di laurea è costituito dalla traduzione del testo "Aufeinander zugehen, Voneinander lernen" scritto da Dietmar Larcher e Ferdinand Stefa ed edito nel 1999 dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Prima di iniziare a tradurre il testo, mi sono documentata sulla vita degli autori e ho confrontato alcune loro opere con il testo commissionatomi. Nell'introduzione della mia tesi ho dedicato alcune pagine a tale confronto. L'introduzione si conclude con l'analisi strutturale del testo, con la definizione di quello che Susanne Göpferich definisce Haupttext e i cosiddetti Beitexte.

132. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a contributo dello sviluppo sostenibile in Africa orientale

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Roberta Bernardi

Abstract: Analisi della società dell'informazione in tre Paesi anglofoni dell'Africa orientale, Kenia, Tanzania e Uganda. Definizione di un modello endogeno di trasferimento di Internet a favore della partecipazione di questi Paesi alla globalizzazione, ai fini di uno sviluppo socio-economico sostenibile. La lingua è uno dei criteri fondamentali per la valutazione del contesto socio-culturale in cui inserire il modello. La scelta della regione da osservare è stata motivata, in parte, dalla medesima configurazione linguistica condivisa da Kenia, Tanzania e Uganda. Definizione e applicazione di una metodologia socio-culturale per l'analisi della

società dell'informazione globale, africana e dei tre paesi campione, consistente in: quadro storico economico (sistema economico, assetto democratico, sistema sociale); livello d'interconnessione per una valutazione della possibilità di connettersi alla Rete (infrastruttura, qualità, costi e luoghi di connessione); livello d'interconnettività per una valutazione dell'accesso effettivo alla Rete (formazione, infrastruttura di Rete, lingua di trasmissione dell'infrastruttura). La lingua assume un ruolo importante per la navigazione di contenuti rappresentativi di un'infrastruttura locale specifica e l'utilizzo dei servizi di community (posta elettronica, chat line, newsgroup o forum) a favore dell'interattività fra i naviganti.

133. Selbstkonzept und Selbstwert von Deutsch- Italienisch Gemischtsprachigen Südtirolerinnen

Human- und sozialwissenschaftliche Fakultät Universität Wien

Tesi di Marika Borsetto

Abstract: Attraverso una ricerca sociopsicologica si cerca di comprendere come il fatto di essere nati e cresciuti in una struttura sociale plurilingue e pluriethnica possa influire sul concetto di sé e sull'autostima di giovani adulti. L'appartenenza etnica e il valore sociale del proprio gruppo linguistico hanno un influsso rilevante sul benessere psichico e sull'autostima personale e collettiva degli altoatesini? Questo studio sperimentale, condotto su 230 altoatesini tra i 18 e i 35 anni, contribuisce alla ricerca scientifica sui gruppi linguistici e sulla popolazione bilingue e fornisce conoscenze sull'integrazione politica e sociale.

134. La lingua inglese in Scozia e il problema del bilinguismo

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Sara Caprioli

Abstract: Lo studio qui allegato è stato pensato come approfondimento della disomogeneità linguistica scozzese, meglio compresa attraverso l'osservazione diretta e grazie al confronto delle posizioni dei diversi studiosi che si sono interessati all'argomento. La popolazione scozzese, oggi totalmente anglofona, ha a disposizione infinite scelte linguistiche all'interno di un continuum i cui poli sono il codice ufficiale, lo scottish standard english, e quello vernacolare, chiamato scots. Privilegiare questa teoria permette di interpretare la situazione linguistica scozzese sia in termini di bidialettismo che di bilinguismo. Accanto a queste forme di inglese troviamo infatti nel paese una ristretta minoranza anglo-gaelofona, concentrata soprattutto sulle isole Ebridi esterne ed in alcuni centri urbani delle Lowlands. Questa complessa realtà viene in questa ricerca analizzata nei suoi diversi aspetti socio-linguistici; ci si sofferma a studiare come i codici vengano utilizzati ed alternati, quali siano le tendenze in atto e quale influssi (anche politici) vengano esercitati su queste ultime.

135. Die Fertigkeit Lesen im Bereich Deutsch als Tertiärsprache

Technische Universität Darmstadt

Fachbereich Gesellschafts- und Geschichtswissenschaften

Tesi di Corinna Caspar

Abstract: Questo lavoro riguardante la didattica plurilingue e la ricerca sull'insegnamento delle lingue, presenta l'analisi di un corso pilota che dovrebbe dare a studenti la cui prima lingua straniera è l'inglese, la possibilità di ricevere un'introduzione al tedesco, in questo caso la lingua terziaria, attraverso la lettura. Dopo una prima parte teorica riguardante la ricerca sulle lingue terziarie e sulla lettura, è analizzata la possibile idoneità del corso pilota per future pratiche d'insegnamento. Sono proposte infine delle modifiche al corso.

136. Leben an der Sprachgrenze

Universite Chambery Annecy de Savoie

Tesi di Margit Collin Ruf

Abstract: Il presente lavoro analizza la problematica della convivenza di diversi gruppi linguistici nello spazio vitale sull'esempio della Svizzera, paese con una lunga tradizione multilingue. Sono trattati i seguenti temi: il confine linguistico tedesco-latino, la tipica situazione di diglossia (Hochdeutsch e Schwyzertüsch), il contatto linguistico, l'amministrazione della "pace linguistica", la parità dei diritti dei gruppi linguistici, l'impiego delle lingue nei vari ambiti, l'esempio della città di Biel-Bienne, il ruolo di una lingua franca.

137. Creazione dell'intelligenza e percezione di sé in soggetti adolescenti bilingui

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Chiara de Bonis

Abstract: Questa tesi si propone di indagare similarità e differenze fra soggetti adolescenti bilingui e monolingui, confrontandoli sia sul piano cognitivo e metacognitivo sia sul piano dell'identità. Nella prima parte si esplora il fenomeno dell'adolescenza attraverso la descrizione dei compiti di sviluppo che la caratterizzano e si presenta una rassegna teorica dei principali studi sul bilinguismo. Nella seconda, invece, partendo dal presupposto che il soggetto bilingue sembrerebbe più flessibile sul piano cognitivo e, per quanto concerne il profilo di sé, più fiducioso nelle proprie competenze e più aperto alle relazioni sociali, si è elaborata una ricerca esplorativa con lo scopo di approfondire la concezione che l'adolescente bilingue ha di sé e della propria intelligenza analizzando un campione di studenti bilingui di una scuola superiore.

138. Chi sono?

Freie Universität Bozen Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Demo Heidrun

Abstract: Attraverso un'analisi autobiografica del proprio caso, l'autrice studia i rapporti tra l'identità ed il bilinguismo. Analizza poi la propria presa di posizione personale sui temi bilinguismo, Svizzera/Italia e scelta linguistica, ed esamina poi la storia della sua vita. Con ciò propone una revisione dell'ipotesi Sapir - Whorf; interpreta la comprensione della lingua di Bourdieus come codice con un valore da concordare sul bilinguismo e cerca dei fattori che portino ad una personalità bilingue unitaria.

139. Der Gebrauch der deutschen und ladinischen Sprache in gerichtlichen Verfahren und im Verkehr mit der öffentlichen Verwaltung in der Autonomen Provinz Bozen

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Gilbert Egger

Abstract: Nel presente lavoro sono trattati i seguenti ambiti tematici: la storia dell'autonomia altoatesina: il Trattato di Parigi, il Pacchetto e l'opzione, il primo, il secondo e il terzo statuto di autonomia; le norme d'attuazione DPR 574/1988 e Gv. D. 283/2001; la problematica dell'impiego del tedesco e del ladino nel procedimento legale; l'interpretazione delle norme d'attuazione sulla base delle sentenze 271/94 e 16/95, degli ordinamenti 277/97 e 411/97 della Corte Costituzionale e della sentenza Bickel e Franz della corte di giustizia europea (processo C 274/96): l'utilizzo del tedesco e del ladino nel rapporto con l'amministrazione pubblica e con i concessionari; le norme di tutela della lingua attraverso gli art. 5, 6 e 14 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e l'art. 10 dell'accordo europeo per i diritti delle minoranze nazionali; l'interpretazione delle norme attraverso il verdetto della Corte europea dei diritti dell'uomo.

140. Aspetti giuridici della politica linguistica dell'Unione Europea

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Laura Farinell

Abstract: L'Unione europea è un'organizzazione caratterizzata da grande diversità culturale e linguistica, in cui è sempre stato assicurato il rispetto delle varie identità culturali, definite in primo luogo dalla componente linguistica. Ciò ha reso il multiculturalismo un tratto distintivo dell'Unione europea e l'organizzazione stessa un unicum in campo internazionale. Il presente studio analizzerà i documenti in cui sono stati inseriti i principi cardine del multilinguismo comunitario e gli effetti prodotti; si esaminerà inoltre il regime linguistico delle istituzioni comunitarie, il trattamento dedicato alle minoranze linguistiche presenti e le azioni di tutela e di promozione al multilinguismo; infine si tratterà la situazione odierna con riferimento all'ultimo ampliamento a nuovi Stati, evidenziando le problematiche che il pluralismo linguistico ha determinato all'interno delle istituzioni comunitarie.

141. Il trilinguismo degli italiani in Austria

Università degli studi di trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Debora Finotti

Abstract: Un'analisi approfondita sul comportamento linguistico degli italo-australiani in Australia di tutte e tre le generazioni. Il primo capitolo è una parentesi storica sull'immigrazione italiana dagli anni Cinquanta ad oggi, il secondo è un'analisi linguistica con esempi pratici sull'austroitaliano, la lingua ibrida nata dal contatto tra italiano, dialetto ed inglese, il terzo, invece, è un'indagine socio-linguistica basata su

un questionario distribuito nelle varie associazioni italo-australiane in Australia, in grado di rilevare i comportamenti linguistici secondo diversi fattori.

142. Verso il plurilinguismo in una società multiculturale

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Claudia Galeotti

Abstract: Il lavoro presenta un'analisi della sezione bilingue italo-tedesca di una scuola elementare del Nordreno-Vestfalia caratterizzata da un forte contesto d'immigrazione. La sperimentazione si inserisce all'interno di una politica culturale di promozione del plurilinguismo dei bambini monolingui che sfrutta, tra l'altro come risorsa, il plurilinguismo dei bambini con background di immigrazione e quindi un contesto naturalmente multiculturale. Sulla base dei classici modelli di istruzione bilingue precoce (immersione, mantenimento della L1) e della loro applicazione in Canada e Svezia, viene descritta la situazione della Germania e i risultati di questi metodi a livello di socializzazione e di sviluppo linguistico-cognitivo degli alunni. Le conclusioni del lavoro si basano su una ricerca svolta sul posto e su interviste agli insegnanti, agli alunni e ai genitori.

143. T.S. Elliot: simbolo del Novecento e della crisi dell' uomo contemporaneo nella prospettiva europea del ventunesimo secolo

Università degli studi di Roma tre

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Massimiliano Gentile

Abstract: Il lavoro di tesi vuole rivalutare il valore dell'opera eliotiana in chiave traduttiva linguistica, commentando sezione per sezione e verso per verso i contenuti presenti nel poema, creando le condizioni per scoprire le affinità tra un testo poetico composto negli anni '20 e l'epoca contemporanea: a distanza di 80 anni troviamo elementi comuni e attuali, quali: il valore del plurilinguismo, il messaggio di speranza di un miglioramento sociale che però deve iniziare da noi lettori, la rappresentazione dei dubbi, delle ansie e delle inquietudini dell'uomo contemporaneo, fattori legati ad un disordinato sviluppo del materialismo

144. Determinante kollektiver Verhalten Human - und Geisteswissenschaftliche

Fakultät

Universität Wien

Tesi di Oskar Giovanelli

Abstract: Il presente lavoro tratta le seguenti tematiche: la disponibilità in alto Adige a svolgere azioni collettive tra il gruppo linguistico tedesco e quello italiano, in dipendenza del contesto storico; il cambiamento della permeabilità, della salienza e dell'identità sociale percepite dagli intervistati in dipendenza di uno stimolo storico positivo o negativo dei gruppi linguistici; l'influenza del contatto e della qualità dello stimolo storico, così come degli stereotipi dei gruppi linguistici, sulla sopracitata disponibilità. Si analizza poi come la presenza permanente di stimoli storici negativi

nei media locali porti al mantenimento degli stereotipi, all'aumento della salienza ed alla diminuzione della permeabilità.

145. Zur Wahrnehmung des italienischen in Südtirol.

Ludwig- Maximilian Universität München

Institut für italienische Philologie

Tesi di Ursula Hofer

Abstract: Ludwig-Maximilians-Universität München, Institut für italienische Philologie. -

In base ad un'inchiesta condotta sugli abitanti di lingua tedesca in due comuni rurali dell'Alto Adige, Dobbiaco e Predoi, questo lavoro analizza i rapporti con la lingua italiana (il suo utilizzo e le abitudini visive di lettura e linguistiche) della popolazione di lingua tedesca. Nel corso dell'analisi sono presentati i dati dell'inchiesta suddivisi prima in base al comune, e poi in base all'età degli interrogati. Una trattazione a parte è dedicata poi al turismo. La parte conclusiva del lavoro consiste nella discussione dei risultati della ricerca e nella valutazione delle osservazioni sul bilinguismo, o meglio sul grado di bilinguismo raggiunto, che ne risultano:

146. Die Entwicklung der Farbflexion von der 1. zur 2. Klasse bei immersiv unterrichteten Grundschulkindern

Christian- Albrechts universität zu Kiel

Philosophische Fakultät

Tesi di Christine Imhoff

Abstract: Il lavoro analizza lo sviluppo della flessione del verbo inglese nei bambini tedeschi che hanno affrontato delle lezioni d'immersione nella scuola elementare. Il lavoro giunge alla conclusione che lo sviluppo della flessione del verbo presenta delle regolarità. Il procedere dell'acquisizione della flessione osservata sui bambini tedeschi è molto simile a quella emersa nell'acquisizione L1 della lingua inglese. Inoltre i bambini tedeschi presentano delle generalizzazioni nell'utilizzo della flessione del verbo uguali a quelle che sorgono nell'acquisizione L1 della lingua inglese. I risultati della ricerca portano a concludere che l'acquisizione di L2 nei progetti di immersione si svolge tramite principi simili all'acquisizione naturale della prima lingua.

147. Funktionalismus und Generativismus

Christian- Albrechts Universität zu Kiel

Philosophische fakultät

Tesi di Moiken Jessen

Abstract: Quasi tutte le teorie grammaticali sono applicate anche alla ricerca sull'acquisizione di L2. Attraverso un raffronto tra l'approccio funzionale e l'approccio generativista, lo studio tenta di rispondere a tre domande sull'acquisizione del finitismo: 1. Portano gli entrambi gli approcci allo stesso risultato? 2. Quale approccio è più adatto a spiegare l'acquisizione della seconda lingua? 3. In quali aspetti i due approcci si possono completare a vicenda? Si mostra poi come il funzionalismo e il generativismo, pur nella loro contrapposizione teorica, possano fornire delle spiegazioni dell'acquisizione L2 del finitismo che si completano a vicenda.

148. Im fernen Osten.... Interkulturalität in den Programmen zur EU- Erweiterung

Universität Wien

Geistes- und Kulturwissenschaftliche Fakultät

Tesi di Maria Moser

Abstract: Il lavoro si occupa del significato della comunicazione interculturale in Europa, degli aspetti politici, culturali e linguistici dell'allargamento all'Unione europea e della questione dell'identità europea. La parte teorica analizza la cultura, la comunicazione, l'acquisizione delle lingue straniere e dei linguaggi tecnici e della comunicazione interculturale che sono le basi dell'Unione europea e del suo allargamento. Nella parte sperimentale sono controllati, sulla base della parte teorica e poi analizzati i dati delle interviste fatte agli addetti alla Commissione europea.

149. Sprache und Identität bei deutschsprachigen Südtirolerinnen

Universität Wien Geisteswissenschaftliche fakultät

Tesi di Margret Oberhofer

Abstract: Due sono le questioni che stanno al centro della trattazione: quali sono le cause che contribuiscono a formare l'identità di un/una sudtirolese e che importanza ha in ciò la lingua. Per analizzare a fondo queste due questioni, sono state fatte nove interviste riguardanti il problema a studenti altoatesini a Graz, Innsbruck e Vienna. In queste interviste sono tematizzati, oltre alla lingua, la caratteristica che più di tutte contribuisce a formare l'identità, anche ambiti quali l'economia, la religione e la chiesa, la "cultura popolare", la politica e la storia.

150. L' acquisizione e/o apprendimento del tedesco come seconda lingua

Università degli studi di Trieste

Tesi di Renata Ostuznjak

Abstract: Il lavoro è uno studio dell'apprendimento del tedesco come seconda lingua in età precoce in un soggetto italofono. Alla base del lavoro c'è una serie di registrazioni del dialogo spontaneo in contesto naturale nel corso di sette anni e della produzione linguistica in seguito a brevi testlinguistici. Sono stati analizzati alcuni aspetti generali e in particolare gli aspetti relativi alla morfologia verbale e nominale. Il livello di apprendimento o acquisizione viene confrontato con il livello di bambini bilingui e altri casi di plurilinguismo.

151. Una metodologia moralista per l' insegnamento dell' inglese come lingua seconda a soggetti audiolesi

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Luisa Pasinato

Abstract: Il presente lavoro di ricerca intende proporre ed analizzare una metodologia didattica di matrice oralista dell'inglese L2 a soggetti audiolesi. Si tratta di Metodo riflessivo materno, ideato e praticato all'Istituto Voor Doven di Sint Michaelgestel (Olanda), tradotto ed esportato in altri Paesi, con sperimentazioni presenti anche in Alto Adige. L'analisi prosegue con la comparazione di quattro curricula scolastici di

inglese L2/L3 relativi a tre casi di studenti audiolesi altoatesini e ad una classe di studenti audiolesi dell'Istituto citato.

152. Praxisfeld Daz/Daf: Orte/Fremde/Orte

Leopold Franzen Universität Innsbruck

Philosophische Fakultät

Tesi di Martin Pircher

Abstract: Incontro fra incontro. Tedesco come padronanza di più lingue e apprendimento interculturale nei progetti.

153. La comprensione della realtà plurilinguistica altoatesina

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Claudia Rosa Poeder

Abstract: Questa tesi di laurea si articola come ricerca esplorativa delle conoscenze di bambini di età scolare circa il contesto linguistico sudtirolese e le sue radici storiche. Sono stati intervistati 64 bambini di terza e quinta elementare, frequentanti scuole di lingua italiana e di lingua tedesca di Merano, e dall'analisi e il confronto delle risposte date, si è verificato il legame età, sesso, appartenenza a uno dei due gruppi linguistici presi in esame (italiano-tedesco) e le conoscenze e informazioni possedute riguardo alla linguistica sudtirolese e le sue origini storiche. L'ipotesi principale della presente ricerca, ossia la maggiore articolazione delle conoscenze con l'aumentare dell'età - per una maggiore disponibilità di informazioni, trasmesse per lo più da scuola e famiglia, ma anche a causa delle maggiori capacità cognitive e di comprensione - non è stata confermata dai dati ricavati dalla ricerca.

154. Situazione e caratteristiche della lingua russa contemporanea in Lituania

Università cattolica del Sacro cuore Milano

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di Alessandra Radice

Abstract: Il presente lavoro inizia con un'introduzione storica, che permette di comprendere come in Lituania si sia arrivati alla situazione linguistica attuale. In seguito comincia la trattazione vera e propria delle questioni linguistiche principali, ossia il bilinguismo e interferenza, analizzata ai vari livelli in cui si realizza (lessicale, morfologico, sintattico, fonetico e ortografico). Nel contempo vengono proposte situazioni peculiari legate esclusivamente a delle realtà locali e dunque uniche nel loro genere ("false friends" e caso del villaggio di Ionava). Il lavoro si conclude con la presentazione di una ricerca realizzata in loco, che consiste in un'intervista rivolta a un campione ristretto della popolazione composto da persone di diversa nazionalità (russi, lituani, polacchi e misti) che sono nati in Lituania, al fine di comprendere meglio il posto occupato ai nostri giorni dalla lingua russa, oggetto principale delle analisi condotte all'interno del presente lavoro.

155. L' interferenza della denominazione di figure

Università degli studi di Padova

Facoltà di psicologia

Tesi di Stefani Randi

Abstract: La psicolinguistica, che si occupa dei meccanismi psicologici alla base dell'acquisizione, dell'elaborazione e della produzione di una lingua, ha cercato dapprima di sviluppare alcuni modelli che potessero spiegare i processi cognitivi di un parlante monolingue e successivamente, basandosi su questi, ha esteso la ricerca alla struttura della mente nel caso del bilinguismo. Lo studio del bilinguismo consente di formulare alcune questioni interessanti. La parte teorica di questo elaborato presenta i differenti punti di vista rispetto al processo della selezione lessicale nel bilinguismo mentre, la parte sperimentale, indaga i processi di recupero di informazioni semantiche e sintattiche in un compito di denominazione di figure che implicano il coinvolgimento del sistema di produzione linguistica.

156. Uno studio linguistico comparativo delle disposizioni normative inglesi e italiane

Università degli studi di Sassari

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di Silvana Sanna

Abstract: L'intento di questa tesi è esaminare le diverse caratteristiche linguistiche del sotto-genere giuridico delle disposizioni normative, verificarne il grado di specificità, individuare le varie differenze o somiglianze tra i testi di legge appartenenti alla Common Law e quelli della nostra Civil Law. L'elaboratore elettronico WordSmith ha consentito di poter formulare osservazioni di natura quantitativa per una valutazione precisa dell'entità statistica del fenomeno osservato, e capire la regolarità delle sue manifestazioni; si è quindi potuto dare una risposta a domande cruciali quali "perché le disposizioni normative sono scritte in modo complesso e del tutto particolare? E' forse dovuto al fatto che si vuole conservare una certa tradizione nella loro redazione o perché non esiste nessun altro modo per mantenere la chiarezza, la precisione, ma, allo stesso tempo l'eshaustività delle stesse? Le frequenti ripetizioni che agli occhi di un non esperto nel settore appaiono superflue, sono in realtà indispensabili? E se sì, perché?" Nel corso di tale analisi è stato sorprendente scoprire come in due culture così diverse sono numerosi i punti d'incontro nel lavoro di drafting e che sia i redattori parlamentari inglesi sia quelli italiani usano tecniche simili per raggiungere specifici risultati nella redazione del testo di legge.

157. Alcuni aspetti della questione della lingua sarda attraverso la diade storia-grammatica

Università di Bologna

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Stefano Selenu

Abstract: La tesi di laurea vuole mettere in luce alcuni aspetti della questione della lingua sarda attraverso una diade ermeneutica di base, quella di storia e grammatica. Essa è tratta dal pensiero filosofico e linguistico di Antonio Gramsci. Nella tesi viene

portata avanti: 1. un'analisi semantica e logico-teorica sui concetti di lingua e dialetto, attraverso cui viene messa in evidenza l'impossibilità di applicazione della dialettica lingua-dialetto al caso del sardo nel contesto storico di lingua in contatto con l'italiano; 2. una reinterpretazione del pensiero linguistico e filosofico di Antonio Gramsci come base per una teoria sul plurilinguismo che permetta di non escludere tanto i dialetti quanto le lingue minoritarie dallo spazio del plurilinguismo, anche attraverso una valutazione del sardo come lingua appartenente al pensatore sardo; 3. un'analisi dei rapporti logico-grammaticali interni al sistema di articolazione (segni degli articoli determinativi) del sardo in una dimensione plurilinguistica in chiave contrastiva riguardante le lingue europee maggiori e il sardo.

158. Interferenze e resistenze nel lessico tedesco del 17. Secolo

Università degli studi di Firenze

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Irene Seracini

Abstract: La tesi ha un'impostazione storica e linguistica e propone un confronto fra le due forze linguistiche opposte di interferenza e resistenza. Il primo capitolo tratta l'analisi del periodo storico, linguistico, culturale e letterario, quella del fenomeno del Purismo e delle Accademie Linguistiche. Il secondo propriamente linguistico e sociolinguistico, affronta il tema dell'interferenza da un punto di vista teorico, critico e tipologico. Il terzo si concentra sull'ambito linguistico del contatto francese-tedesco del XVII secolo. Il quarto è un glossario che raccoglie, analizza e classifica 876 lessemi, raggruppati secondo criteri rigorosi. Si tratta di francesismi puri, di francesizzazioni di prestiti da altre lingue, di termini giunti per tramite francese, di calchi e di Verdeutschungen: tutti relativi al XVII secolo. L'analisi ed i raggruppamenti proposti evidenziano anche un'indagine diacronica. Del glossario si analizza approfonditamente l'etimologia di 68 prestiti di ritorno.

159. A study in cross- linguistic influence on verb placement in bilingual englishgerman children

Universität Salzburg Geisteswissenschaftliche Fakultät

Tesi di Christine Strasser

Abstract: Il presente lavoro si pone come obiettivo quello di capire in che modo l'inglese e il tedesco influiscano reciprocamente sulle capacità linguistiche di bambini di educazione bilingue. Le strutture scelte per l'analisi sono la posizione del verbo nelle proposizioni primarie e secondarie in inglese e in tedesco. L'influsso dell'inglese sul tedesco è quantitativamente maggiore. Si tenta di illustrare come le caratteristiche della grammatica universale e la teoria della mancatezza presentino la maggiore plausibilità per la spiegazione di questo fatto.

160. Brian Friel: translation

Università degli studi di Catania

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di Cinzia Grazia Rita Susuino

Abstract: Brian Friel è certamente il drammaturgo più rappresentativo dell'Irlanda

contemporanea così ho voluto mostrare in che modo dà voce alla sua e altrui Irishness, usando una lingua che non è quella irlandese. Ho così concentrato la mia attenzione su translations, una commedia sorprendentemente breve ma fortemente efficace il cui titolo stesso già suggerisce l'importanza della lingua e della comunicazione. Essa tratta anche di politica, d'amore e di rapporti familiari e soprattutto presenta due gruppi di personaggi - inglese e irlandesi - con le differenze culturali di sorta. La lingua è sia il tema principale che il medium della commedia, perciò ho mostrato come ogni personaggio vive la sua reazione con essa. Alla fine del mio lavoro ho elencato molte delle differenze strutturali tra la lingua inglese e l'inglese irlandese parlato dai personaggi di Friel.

161. Il giudizio in via principale per il Trentino Alto Adige e le provincie di Trento e Bolzano

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

Tesi di Simon Tschager

Abstract: La tesi riflette la tutela delle minoranze linguistiche della regione Trentino/Südtirol e della provincia autonoma di Bolzano nella sua forma più essenziale: la tutela delle minoranze linguistiche contro abusive leggi provinciali, regionali, statali. Il lavoro giunge tra l'altro ad un'analisi delle diverse forme del procedimento in via principali dinanzi la Corte Costituzionale, offre un'analisi comparatistica degli Statuti del 1948, 1972 ed alla luce della riforma costituzionale n. 3/2001, riflettendo l'istituto sotto l'aspetto storico, giuridico, internazionale, sociale, politico.

162. Conflitti generazionale nel lessico dialettale a resia

Università degli studi di Verona

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di Anna maria Ulivieri

Abstract: Il mio lavoro verte sullo studio del dialetto tedesco parlato a Resia/Reschen in Val Venosta (Bz). Si tratta di uno studio socio linguistico volto a verificare il cambiamento e il conflitto lessicale tra le generazioni. Il corpus è costituito dal materiale raccolto sul campo attraverso un questionario appositamente predisposto in modo da osservare le variazioni lessicali in rapporto all'appartenenza generazionale di venti parlanti. Il repertorio linguistico entro il quale vengono interpretate le variazioni generazionali è un repertorio plurilingue composto dal tedesco, dall'italiano e dal dialetto germanico. Dopo un riepilogo critico dei dati osservati, il dialetto Resia risulta piuttosto conservativo e poco frammentato.

163. La traduzione postcoloniale in Irlanda

Università degli studi di Bologna

Dipartimento di lingue e letterature straniere

Tesi di Simona Anselmi

Abstract: La traduzione postcoloniale in Irlanda: "Finnegans wake", una traduzione in corso, uno studio che si colloca tra i Translation Studies, la teoria postcoloniale e la letteratura, si propone di indagare le potenzialità di resistenza che la dinamica

traduttiva assume in generale nel contesto postcoloniale e più in particolare nello "stato anomalo" dell'Irlanda, un caso singolare di colonia europea, che getta nuova luce sul ruolo chiave della traduzione nel definire, ma anche mutare, il rapporto colonizzato/colonizzatore. Non a caso, nella seconda parte del lavoro, le possibilità postcoloniali della pratica traduttiva sono esemplificate attraverso la scrittura di un autore irlandese, James Joyce, che in *Finnegans Wake*, il cosiddetto "lavoro in corso", che è anche una "traduzione in corso", ricorre ad una miriade di processi traduttivi intra- e interlinguistici e intersemiotici per indigenizzare la lingua del padrone inglese e contaminarla con oltre settanta lingue diverse.

164. Multilingualism and cultural aspects of international law

Università degli studi di Napoli Federico 2

Dipartimento di scienze statistiche – sezione linguistica

Tesi di Giuditta Caliendo

Abstract: I recenti sviluppi nel campo della cooperazione politica e giudiziaria su scala globale hanno portato ad un potenziamento del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali, che rappresentano oggi istituzioni plurilingue e "plurigiuridiche": i loro membri non sempre condividono lo stesso ordinamento giuridico, generando dunque complicazioni nella produzione di testi multilingue che, una volta tradotti, divengono giuridicamente vincolanti a livello nazionale. In questo scenario i traduttori si identificano con il perno della comunicazione internazionale, colmando lo scarto esistente fra paesi e sistemi giuridici differenti. Il lavoro esamina, adottando un approccio pratico e comparativo, le tecniche traduttive impiegate nel veicolare contenuti giuridici da una cultura all'altra, in particolare da quella inglese a quella italiana. Il corpus di riferimento è rappresentato da una sentenza della Corte europea dei Diritti dell'Uomo.

165. L'approccio ermeneutico e la didattica dell'immersione nell'insegnamento delle lingue

Università degli studi di Urbino

Facoltà di lingue e letterature straniere

Tesi di Mirco Magnani

Abstract: La didattica dell'immersione. - Il lavoro descrive dettagliatamente le caratteristiche fondamentali dell'approccio ermeneutico e della didattica dell'immersione alla luce di una vasta bibliografica. Le problematiche, così come i punti di forza, sono oggetto di riflessione e vengono ampiamente commentate anche in base ad esperienze pragmatiche ed alle esigenze dell'insegnamento moderno delle lingue. I due approcci glottodidattici vengono infine confrontati ipotizzando una possibile applicazione parallela, nonché sinergica.

166. Strategie didattiche per alunni bilingui

Università Ca' Foscari di Venezia

Master itals in didattica della lingua e cultura italiana e straniera

Tesi di Rita Messina

Abstract: L'insegnamento dell'italiano tra lingua d'origine e lingua straniera in Francia

e Germania. I sistemi scolastici europei sentono oggi l'inadeguatezza del loro tradizionale "habitus" monolingue rispetto al sempre maggior numero di alunni plurilingui. Nucleo centrale della nostra tesi sono le strategie didattiche finalizzate alla promozione del bilinguismo visto come risorsa per l'intero sistema scolastico sia a livello locale che europeo. Nella prima parte, attraverso l'analisi dei diversi approcci teorici, si sono individuati vantaggi e limiti del bilinguismo e si è data una panoramica dei modelli più diffusi di educazione plurilingue. Nella seconda parte si passano in rassegna le diverse modalità di apprendimento dell'italiano per alunni italofoni bilingui in Francia (nel dipartimento delle Alpi Marittime) e in Germania. La tesi è concepita come strumento didattico corredato da tabelle, mappe concettuali e schemi grafici al fine di agevolare il lavoro di chiunque - genitore, docente, dirigente scolastico - voglia informarsi sul tema e trovare proposte operative.

167. Lexical and pragmatical differentiation in early trilingual development

University of Southern California

Tesi di Simona Montanari

Abstract: Il presente studio esamina differenziazioni lessicali e pragmatiche nello sviluppo trilingue precoce attraverso un'analisi degli equivalenti di traduzione (due o più parole con lo stesso significato, una di ciascuna lingua), nel vocabolario produttivo di un bambino trilingue tagalog-spagnolo-inglese. L'analisi indica che dei termini equivalenti sono stati acquisiti e utilizzati dai bambini sin da quando hanno iniziato a parlare, provando l'esistenza di sistemi lessicali separati fin dai primi stadi dell'apprendimento del vocabolario. Sebbene passino al linguaggio "inappropriato" per riempire lacune lessicali comuni, gli equivalenti di traduzione tendono ad essere impiegati in modo differenziale ed appropriato a seconda della lingua del destinatario, indicando che il bambino è capace di differenziare il suo linguaggio in modo pratico.

168. Pratiche intertestuali

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di Filologie e letterature moderne

Tesi di Manuela Mura

Abstract: Appendice, Indice dei nomi. - Il lavoro analizza i legami fra i testi di Tarchetti e la popular fiction inglese della metà edll'Ottocento, e si sofferma sul rapporto fra scrittore e stampa periodica, nonché sul problema della diffusione dei plagii nell'ambito della narrativa d'appendice. Viene affrontato anche il discorso relativo ad un tipo particolare di narrativa popolare destinata alla working class: i penny dreadfuls. Sul versante italiano, la tesi intende valutare l'incidenza della narrativa appendicistica europea su quella italiana.

169. Sprachen in einem mehrsprachigen Land

Freie Universität Boze

Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Christina Trocker

Abstract: Das Thema der Arbeit siedelt sich im Spannungsfeld zwischen

Einsprachigkeit und Mehrsprachigkeit in Europa an und stellt sich am Beispiel der Situation in Südtirol die Frage, ob die Entscheidung für Mehrsprachigkeit und deren Förderung ein linguistisches, kulturelles, wirtschaftlich oder hauptsächlich politisches Problem ist. Teil I ist der Sprachenpolitik und ihrer Interaktion mit Gesellschaft, Schule und Wirtschaft gewidmet, während es im 2. Teil vor allem darum geht, das ambivalente Verhältnis zwischen Pflege der Muttersprache und Förderung der Mehrsprachigkeit in Südtirol zu erläutern. Schwerpunkt der Studie ist die Präsentation der Ergebnisse einer qualitativen Untersuchung anhand von Interviews mit den verantwortlichen Personen aus dem Gebiet der Südtiroler Sprachenpolitik seit 1960.

170. Culturen und Sprachen in einem mehrsprachigen Gebiet

Leopold Franzen universität Innsbruck

Magistergrad der Philosophie

Tesi di Verena Unterhofer

Abstract: In der Untersuchung geht es um das Problem des interkulturellen Lernens, welches Begegnung und Kooperation erfordert. Der erste Teil der Arbeit befasst sich aus diachroner und synchroner Perspektive mit den Themen der Mehrsprachigkeit und der Sprachenpolitik - auf europäischer und speziell Südtiroler Ebene. In einem zweiten Schritt wird dem Aspekt der Interkulturalität nachgegangen, beginnend bei einer Definition des Kulturbegriffs, über interkulturelle Erziehung, bis hin zur politischen Psychologie Südtirols. Dabei wird ein kritisches Augenmerk auf die Spannungen zwischen den Sprachgruppen gelegt. Als Alternativen dazu präsentiert die Studie Formen der Begegnungspädagogik. Im empirischen Teil der Arbeit, der auf Experteninterviews beruht, werden die privaten Bildungseinrichtungen AZB und alpha beta vorgestellt und hinsichtlich ihrer Initiativen für die Zwei- und Mehrsprachigkeit untersucht.

171. Deutsch als Zweitsprache in der italienischen Grundschule

Freie Universität bozen

Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Petra Spargser

Abstract: - Ziel der Arbeit ist es, die Veränderung des Zweitsprachlernens und -lehrens Deutsch seit den 1950er Jahren aufzuzeigen und die entsprechenden Elemente der Motivation zu analysieren. Eingebettet in einen historischen Kontext wird demonstriert, dass politische und gesellschaftliche Prozesse die Motivation zum Erlernen der Zweitsprache Deutsch beeinflussen. Auch psychosoziale, demografische, soziolinguistische und pädagogische Aspekte werden nicht außer Acht gelassen. Um eine bessere Verständlichkeit der Auswertung der Interviews, die mit Lehrpersonen der Zweitsprache Deutsch geführt worden sind, zu garantieren, widmet sich ein Teil der Arbeit den Grundlagen der Zweitsprachdidaktik in Südtirol, mit Berücksichtigung der Begegnungspädagogik und des Immersionsunterrichts.

172. Außerschulische Initiativen für interkulturelles Lernen und Zweitsprachlernen von Kindern und Jugendlichen in Südtirol

Freie Universität bozen

Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Alexandra Tauber

Abstract: Schwerpunkt der Arbeit liegt im Erforschen der Initiativen, welche im Freizeitbereich der Kinder und Jugendlichen einen wesentlichen Beitrag zum Zweitsprachen- und interkulturellen Lernen leisten. Drei Vereine (NGOs) stehen im Vordergrund: Sprachferien-Scambio vacanze, Zwei Sprachen und Sommerferien - Vacanze in due lingue (G.R.E.S. - A.P.F.S.) und Eltern für die Zweisprachigkeit - Genitori per il bilinguismo. Der theoretische Teil der Arbeit beinhaltet eine soziolinguistische Beschreibung der situation in Südtirol, die Rolle der Zivilgesellschaft und subpolitischer Initiativen für das Zusammenleben in einem mehrsprachigen Territorium und die Aspekte der Begegnungspädagogik. Der empirische Teil analysiert die Tätigkeit der untersuchten Vereine und die pädagogischen sowie sprachlichen Paradigmen, an denen diese sich orientiert.

173. Der Bedarf der Zweisprachigkeit der italienischen Sprachgruppe in der Provinz Bozen

Università degli studi di Trento

Facoltà di lettere e filosofia

Tesi di Chiara Moser

Abstract: Nach einer kurzen Einführung in die Geschichte Südtirols schildert die Arbeit die Entstehung und die Entwicklung des Amtes für Zweisprachigkeit der Provinz Bozen sowie dessen Leistung bezüglich der Organisation der Sprachkurse. Des Weiteren werden die im Rahmen des Autonomiestatuts erfolgte Einführung neuer Lehrpläne für die verschiedenen Schulstufen, die Weiterbildung der Lehrpersonen und die Entwicklung des didaktischen Materials dargestellt. Es erfolgt zudem eine Erklärung der Struktur des offenen Curriculums für den Unterricht der zweiten Sprache an der Pflichtschule. Abschliessen geht es darum, den Fokus auf die Organisation von Studienaufenthalten italienischer Jugendlicher in Deutschland zu richten.

174. Studio sulla ricchezza del vocabolario e sulla complessità della frase nel linguaggio scritto di allievi bilingui delle classi secondarie in Alto Adige

Università degli studi di Bologna

Facoltà di scienze politiche

Tesi di Maria Teresa Arancini

Abstract: Il presente lavoro è suddiviso in una parte teorica ed una sperimentale. Nella parte teorica sono analizzati il bilinguismo infantile e l'acquisizione contemporanea di due lingue in modo mediato (dopo l'inizio, cioè, della scuola primaria). In particolare, sono analizzati sia gli effetti del bilinguismo infantile sulla ricchezza del vocabolario, sia le sue possibili conseguenze psicologiche. La parte sperimentale, invece, consiste in un'indagine svolta a Bolzano su ragazzi (italiani, tedeschi e bilingui) della prima classe della scuola media inferiore, che ha come scopo quello di contribuire a determinare gli effetti del bilinguismo sia sulla ricchezza del vocabolario, sia sulla complessità della frase.

175. Italiano come seconda lingua nella scuola elementare tedesca

Libera Università di Bolzano

Facoltà di scienze e formazione

Tesi di Giulia Muscillo

Abstract: La tesi considera il cambiamento che nel corso degli anni ha caratterizzato l'apprendimento e l'insegnamento della seconda lingua nella provincia di Bolzano e gli atteggiamenti e le motivazioni del gruppo linguistico tedesco nei confronti di tale questione. In particolare sono stati osservati e analizzati gli elementi sociologici e pedagogici dell'apprendimento/insegnamento della seconda lingua, suddividendo il periodo che va dal 1960 al 2000 in tre diversi momenti (anni '50-'60; anni '60-'80; anni correnti) e considerando tre differenti ambiti territoriali della provincia: Val Pusteria e valli adiacenti come zone montane e periferiche; Bressanone e zone limitrofe come ambiti cittadini; Bolzano come ambito urbano a tutti gli effetti. Lo scopo del lavoro è dimostrare come e se si sia passati da una lingua "coatta", ovvero imposta dall'alto, ad una lingua accettata, tollerata e ancora di più, ad una lingua cui poter guardare al futuro con maggiore fiducia ed apertura, senza riserva alcuna. Si è scelto di interpellare come testimoni, tramite interviste semi-strutturate, gli insegnanti di seconda lingua, in quanto in grado di descrivere e ricostruire al meglio, grazie a impressioni e racconti significativi, il passato e il presente degli atteggiamenti e motivazioni di alunni e genitori. L'indagine condotta può ritenersi di tipo qualitativo.

176. Spanglish: a challenge to society and to translators

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Annalisa Armani

Abstract: L'argomento principale dell'elaborato verte sui problemi presentati dalla traduzione di testi plurilingui e su come il traduttore deve rapportarsi ad essi dal punto di vista etico, letterario e traduttologico. Il traduttore deve svolgere il delicato compito di rendere nella cultura di arrivo il messaggio originale dell'autore, e per farlo deve tenere conto del codice linguistico di partenza (post-colonial translation), badando a non scadere in uniformanti appiattimenti ed omogeneizzazioni culturali che non farebbero che perpetrare la supremazia degli ex-colonizzatori (neo-colonial translation).

177. Il teatro dialettale trentino:dalla tradizione alla mistilingua di A.Castelli

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Battistelli Romina

Abstract: Il lavoro prende avvio dal desiderio di studiare ed approfondire le opere dialettali per il teatro trentino e, in particolare, i testi dell'autore, attore e regista Andrea Castelli. La laureanda ha scelto di circoscrivere il campo d'indagine all'impiego del dialetto trentino nella produzione letteraria, in particolare teatrale. partendo da tali basi ha cercato, in primo luogo, di attuare un confronto volto a riscontrare aspetti, analogie e differenze - a livello d'uso del dialetto, d'argomentazioni, di contenuti e di

strutture narrative - tra le opere appartenenti alla tradizione teatrale e quelle di Andrea Castelli.

178. Un secolo di flussi migratori trentini verso l'Argentina: un'indagine sociolinguistica

Università degli Studi di Trieste

Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori

Tesi di Benedetti Novella

Abstract: Emigrazione ed immigrazione, le due facce della stessa moneta. Un fenomeno che per quanto riguarda Italia ed Argentina ha coinvolto diverse epoche storiche e diversi strati sociali. Storie di tristezza, di sofferenza, ma anche di avventura, determinazione, ed ambizione; anche se troppo spesso la nostra emigrazione è un tema che non viene affrontato (né a scuola, né dai media), e di cui non si parla nonostante sia più che mai di attualità. Ma ora l'Italia è un paese ricevente immigrazione: meglio non ricordare quando i "poveracci" eravamo noi, invece di cercare di "indossare le scarpe dell'altro".

179. Die Deutsch-Italienischen Schulprojekte als Konzept bilingualer Erziehung in Europa

Universität Osnabrück

Fachbereich Erziehung- und Kulturwissenschaften

Tesi di Betten Eike

Abstract: Das Thema der magisterarbeit lautete Die Deutsch-Italienischen Schulprojekte als Konzept bilingualer Erziehung in Europa, wobei der Titel zwei Bereiche anspricht. Zum einen bezeichnet der erste Teil hier konkret die Schulprojekte der Sprachkombination Deutsch-Italienisch und zeigt, dass Mehrsprachigkeit in der Arbeit als schulisches Konzept bearbeitet und dargestellt wird. Der zweite Teil des Titels wählt den europäischen Hintergrund als Begründung und Referenzrahmen, dessen Bedeutung gleich zu Anfang erläutert wird.

180. Profilo linguistico e stilistico del Grundgesetz der Bundesrepublik Deutschland: analisi esemplificativa del titolo primo Die Grundrechte

Università degli Studi di Pisa

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Carlini Serena

Abstract: Secondo la teoria della Abweichungsstilistik, lo stile di un testo emerge là dove si attua una deviazione dalle convenzioni previste dal modello stilistico per un determinato genere testuale e dove prevale "das Charakteristische". Il presente lavoro si propone di delineare il profilo stilistico del titolo primo del Grundgesetz valutandone i tratti caratteristici e i tratti tipici: i primi indicano la singolarità dei testi, mentre i secondi contraddistinguono il testo come elemento del relativo genere testuale.

181. Germanismi e tedeschismi nei dialetti delle valli del Noce

Università degli Studi di Trento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Casna Chiara

Abstract: Lo scopo della tesi consiste in un'analisi dei principali fenomeni di interferenza linguistica dal tedesco nei dialetti delle valli del Noce, ossia la Valle di Non e la Val di Sole, situate a Nord-Ovest rispetto al capoluogo trentino. Le valli del Noce sono caratterizzate da una situazione linguistica variegata: oltre all'italiano, sono parlate, da gran parte degli abitanti delle due valli, varietà dialettali costituite dalla concomitanza di elementi lombardi, veneti e ladini. La compresenza di sistemi linguistici differenti fa sì che nelle Valli del Noce si realizzino situazioni di plurilinguismo, o meglio, nel caso contemplato, di diglossia e dilalia.

182. Imparare la secondalingua....giocando? - Lettura critica di un'esperienza nel progetto Spielend Sprache lernen del centro Kreativhaus di Berlino

Università di Bologna

Facoltà di Scienze della Formazione

Tesi di Colla Valentina

Abstract: L'integrazione nella società è un aspetto fondamentale della vita di ogni individuo. Significa l'opportunità di accedere ai servizi, al sistema formativo, al lavoro, partecipando e portando il proprio contributo alla vita politica, sociale, culturale. Per le persone appartenenti a gruppi linguistico-culturali diversi da quello di maggioranza, tutto ciò è in stretta correlazione con la padronanza dell'idioma locale. L'apprendimento della lingua è un requisito centrale, senza il quale molte possibilità sarebbero automaticamente precluse.

183. Commutazione tra lingue (italiano e francese) : meccanismi neutrali in bilingui ad alta padronanza

Università Vita-Salute San Raffaele Milano

Facoltà di Psicologia

Tesi di Consonni Monica

Abstract: Il presente lavoro di tesi ha dimostrato, per la prima volta, che durante i cambiamenti di lingua, sono attive regioni specifiche e in parte differenti rispetto a quelle attive durante i processi di analisi uditiva del materiale linguistico. E' stato provato, inoltre, che i diversi tipi di commutazione coinvolgono sistemi cerebrali in parte distinti. Tuttavia, non è per ora possibile stabilire con certezza se questo diverso coinvolgimento è il risultato dell'influenza del fattore uso-esposizione delle lingue. Il presente esperimento di tesi può essere utile per le future ricerche. Esso ha introdotto, infatti, un paradigma sperimentale valido per indagare l'influenza, nei processi di selezione delle lingue, delle variabili sperimentali come uso-esposizione, ma ha anche suggerito la possibilità che il sistema impiegato nella commutazione linguistica non sia esclusività del linguaggio ma, più generalmente, possa far capo ad un meccanismo di controllo più generale.

184. Linguistic anthropology:observer and observed in a Tamil Villane

Università degli Studi di Torino

Facoltà di Scienze Politiche

Tesi di Cortesi Luisa

Abstract: Nel 2002-2003 il laureando ha preso parte a un progetto di servizio civile nazionale volontario presso l'ASSEFA India, una delle maggiori organizzazioni non governative indiane di ispirazione gandhiana, che lo ha portato a svolgere una ricerca antropologica sulle condizioni socio-economiche di un villaggio nelle campagne del Tamil Nadu, nel sud dell'India. Questa tesi ripercorre un percorso esperienziale di consapevolezza sulla sua presenza, interazione e soprattutto comunicazione nel villaggio dove ha svolto il servizio civile.

185. Il portfolio europeo delle lingue: una nuova sfida formativa all'interno della realtà territoriale altoatesina

Libera Università di Bolzano

Facoltà di Scienze della Formazione

Tesi di Dalla Villa Valentina

Abstract: Senza perdere di vista le esigenze e le necessità delle attuali richieste dell'Europa, si è voluto approfondire la tematica relativa all'apprendimento e all'autovalutazione delle lingue, il tutto in un'ottica plurilingue e pluriculturale, tipica del nostro tempo. Lo strumento scolastico, ma non solo, che meglio risponde a questa necessità, risulta essere il Portfolio Europeo delle Lingue, un nuovo documento in cui il soggetto apprendente è chiamato ad essere il vero protagonista delle sue capacità, delle sue abilità, attraverso un processo di riflessione e di metacognizione, che andrà ad incidere sull'apprendimento stesso e sul rapporto col docente.

186. MIGRATION, LANGUE ET IDENTITÉ: L'alternance codique des Italo-Québécois à Montreal à l'exemple de la Trilogia de Marco Micone

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Geisteswissenschaftliche Fakultät

Tesi di De Bruyne Liesbeth

Abstract: Dans le mémoire Migration, langue et identité : l'alternance codique des Italo-Québécois à Montréal à l'exemple de la Trilogia de Marco Micone les pièces de théâtre de l'auteur italo-québécois Marco Micone, Gens du silence, Addolorata et Déjà l'agonie, font l'objet d'analyse. Dans les trois pièces, le français, l'anglais et l'italien s'alternent fréquemment. L'objectif interdisciplinaire de cette étude est d'établir les liens entre le comportement langagier des Italo-Québécois à Montréal, l'histoire linguistique, sociale et politique du Canada et du Québec et les problèmes identitaires de ces immigrants.

187. Mehrsprachigkeit und schule. Wie an einigen deutschen und italienischen Pflichtschulen Südtirols Mehrsprachigkeit gefördert wird

Freie Universität Bozen

Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Delaiti Thomas

Abstract: Il plurilinguismo e la multiculturalità sono visti come un elemento standard in tutto il mondo. La situazione plurilinguistica dell'Alto Adige può essere percepita come un fenomeno in continua crescita. Questo lavoro tratta dell'eterogeneità sociolinguistica locale, cercando di porre l'attenzione sul ruolo della scuola in questo ambito: come viene incentivato il plurilinguismo e che valore gli viene dato.

188. L'italiano di un dialettologo di Salorno, luogo di convivenza di due lingue e due culture

Università degli Studi di Torino

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Delugan Magda

Abstract: La lingua non è solamente un mezzo di comunicazione ma anche un elemento fondamentale che identifica una cultura ed un popolo rispetto ad un altro. La trattazione è circoscritta ad una piccola realtà rappresentata dal paese di Salorno e all'esperienza di vita di Eugenio Cristoforetti, nato e vissuto appunto a Salorno. Dopo un'introduzione storica e socio-linguistica della zona presa in considerazione, la trattazione entra nello specifico dell'analisi linguistica di diversi testi scritti e di documenti orali lasciati appunto dal soggetto della mia ricerca.

189. Bilingual Education in South Tyrol, Taking Past and Present on Board to Create a Principle Based Approach to Future Reform: an Empirical Study

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Philologisch-Kulturwissenschaftliche Fakultät

Tesi di Fionda Rachael

Abstract: Die EU will ein mehrsprachiges Europa. Sie wollen dass jeder Bürger mindestens drei Sprachen sprechen kann. Die EU schenkt Sprachminderheiten besondere Beachtung. Bildungssprachpolitik spielt eine grosse Rolle in diesem Ziel. Diese Arbeit untersucht die deutsch- und italienischsprachigen Gruppen in Süd Tirol, und blickt auf die Bildungssprachpolitik, L2 Kompetenz und die Hindernisse gegen die Mehrsprachigkeit, "Immersion" Schulen. Die Arbeit schliesst mit einem Überblick über die Entwicklung der Bildungssprachpolitik in Süd Tirol, eine Zusammenfassung der Status Quo und Möglichkeiten für die Zukunft.

190. Lingua, musica, teatro ed identità in Algeria

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Gherbi Sonja

Abstract: L'intento del lavoro svolto è di analizzare il rapporto che intercorre in Algeria tra identità e lingua attraverso l'approfondimento di forme espressive che nel contesto attuale risultano fondamentali nella trasmissione e rigenerazione di elementi identitari autenticamente algerini. Il berbero e l'arabo parlato (darja) acquistano valore di rifugio identitario così che produrre nelle lingue popolari diventa forma di contestazione della politica di annichilimento della libertà di espressione. Nel Maghreb il canto, la canzone e la poesia non possono essere scissi e restano legate alla tradizione orale e, come il teatro, diventano un mezzo privilegiato e coerente dell'espressione culturale.

191. Anglizismen in deutschsprachigen Reisekatalogen

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Institut für deutsche Sprache, Literatur und Literaturkritik

Tesi di Gruber Martina

Abstract: Amerika hat sich bereits seit dem Zweiten Weltkrieg, verstärkt jedoch in den letzten Jahrzehnten, auf politischem und ökonomischen Gebiet, aber auch in unterschiedlichen Bereichen der Kultur wie Musik, Mode, Film und Lebensart eine dominierende Rolle und ein hohes Prestige verschafft und gilt in diesen Bereichen weltweit vielfach als Leitkultur. Durch neue Entwicklungen in der Technologie, eine zunehmende Mobilität, aber vor allem durch die Massenmedien wird der Kontakt zu Amerika wie auch zu anderen englischsprachigen Ländern zunehmend verstärkt und als Folge sind angloamerikanische Einflüsse in unserer heutigen Zeit in vielen Bereichen unseres täglichen Lebens spürbar.

192. Der Adalbert-von-Chamisso-Preis. Viele Kulturen- eine Sprache. Das Aufbrechen des Kulturbegriff durch neue Tendenzen einer interkulturellen Literatur

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Institut für deutsche Sprache, Literatur und Literaturkritik

Tesi di Hölzl Sylvia

Abstract: Die Magisterarbeit Der Adelbert- von- Chamisso- Preis, viele Kulturen, eine Sprache. Das Aufbrechen des Kulturbegriffs durch neue Tendenzen einer interkulturellen Literatur ist einem Thema gewidmet, das interkulturelle Fragestellungen behandelt. Der Schwerpunkt dieser Arbeit liegt auf einer Darstellung des 1985 begründeten Literaturpreises, der speziell auf die in deutscher Sprache schreibenden Autoren aufmerksam machen möchte, für die Deutsch zunächst eine fremde Sprache war, die also in einem nichtdeutschen Kulturzusammenhang geboren und in einer anderen Sprache aufgewachsen sind.

193. Offener Unterricht als Modeerscheinung oder alternative der Wissenvermittlung?

Freie Universität Bozen

Fakultät für Bildungswissenschaften

Tesi di Lanz Oswald

Abstract: Bei der Laureatsarbeit geht man der Fragestellung nach, ob der offene Unterricht lediglich eine zur Zeit populäre Unterrichtswirklichkeit repräsentiert oder ob es sich um eine effiziente Form der kognitiven Wissenvermittlung handelt. Dabei erörtert man zunächst die Definition bzw. mit Hilfe der Begriffsbestimmung versucht man darzustellen, dass eine Systematik sich dahinter verbirgt. Die Kennzeichen für einen offenen Unterricht werden angeführt und im Weiteren exemplarisch einige augenscheinlich dem Leser vorgestellt.

194. Die Zugangsvoraussetzungen zum öffentlichen Dienst in Südtirol im Lichte des EU-Rechts

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck
Rechtswissenschaftliche Fakultät
Tesi di Mair Matthias

Abstract: Zum Zeitpunkt der Suche nach einem geeigneten Diplomarbeitsthema war gerade die Behandlung der Convivia-eingabe vor der EU-Kommission in vollem gange, durch welche die grundsätzliche und eine für Südtirol gesellschaftspolitisch höchst brisante frage der europarechtlichen Vereinbarkeit wesentlicher Bestimmungen des Südtiroler Autonomiestatutus aufgeworfen wurde. Die Arbeit besteht aus vier Themenbereichen, nämlich "Der ethnische Proporz", "Die Sprachgruppenerhebung", "Die Zweisprachigkeit", "Das Schulsystem", welche allesamt durch denselbenlogischen aufbau charakterisiert sind

195. Il suffisso -ëi nella prima coniugazione del badiotto. Analisi morfofonologica del badiotto

Università degli Studi di Anversa
Facoltà di Lettere e Filosofia
Tesi di Meul Claire

Abstract: L'obiettivo di questa tesi è di fornire una rappresentazione dettagliata dell'inserzione del suffisso nella prima coniugazione del badiotto, una delle varianti del ladino-dolomitico centrale, parlata nella Val Badia che si situa nella catena montuosa dei Dolomiti. La tesi si suddivide in due parti: una prima parte teorica in cui si intende proporre un quadro generalesche dovrebbe permettere di considerare l'analisi concreta, eseguita nella seconda parte, nella giusta prospettiva teorica ed empirica.

196. I matrimoni misti in Alto Adige

Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano
Facoltà di Economia-Corso di laurea in Scienze Economiche Statistiche e Sociali
Tesi di Moroder Tessa

Abstract: Il matrimonio fra persone di gruppi diversi, che siano gruppi etnici, religiosi o classi sociali indica la presenza di una barriera più bassa e quindi l'apertura di questo gruppo verso gli altri. Infatti, figli nati da matrimoni misti tendono a non identificarsi con un solo gruppo. L'Alto Adige è un'area molto interessante per lo studio dell'endogamia linguistica, sul territorio convivono persone di madrelingua italiana, persone di madrelingua tedesca e ladina. In questo lavoro vengono presi in considerazione principalmente due aspetti: il gruppo linguistico tedesco, il quale, riferendosi al livello nazionale è un gruppo in minoranza, e il gruppo linguistico italiano, che si trova in minoranza se restringiamo la nostra zona di riferimenti alla sola provincia di Bolzano.

197. Le choix des langues dans une équipe de vente multinationale en France. Communication externe avec les clients, et interne au sein de l'entreprise

Wirtschaftsuniversität Wien
Tesi di Mrázová Zofia

Abstract: Ce mémoire est basé sur un stage effectué dans une banque

d'investissement française à paris. L'auteur a été l'assistante de l'équipe Europe du Nord. Comme il s'agit d'un département qui est en contact permanent avec les clients du monde entier, les équipes sont exposées de façon permanente aux différentes langues étrangères. Le département est déjà très multinatinoal en soi, et au cours de la période concernée, il était composé de huit Français, sept autres Européens, un Américain et un Libanais. Ce mélange de nationalités et de cultures différentes a fait qu'ils parlent différentes langues non seulement avec leurs clients, qui viennent de différents pays, mais aussi entre eux.

198. La competenza del tedesco degli studenti italofoeni di scuola media inferiore e superiore di Bolzano e Trento: confronto e valutazione

Università degli Studi di Modena - Reggio Emilia

Tesi di Vettori Chiara

Abstract: Durante l'anno scolastico 2002/2003 due campioni di studenti italofoeni di scuola media inferiore e superiore di Bolzano e di Trento sono stati sottoposti a un test di conoscenza del tedesco. A tale riguardo, un parametro particolarmente interessante su cui misurare i dati raccolti è rappresentato dalla macroscopica differenza fra il monte ore di insegnamento del tedesco nelle due province. Nell'intero percorso scolastico, infatti, gli studenti di Bolzano fruiscono di circa mille ore di insegnamento del tedesco in più rispetto a quelli di Trento. Anche in ragione di questo dato di fatto, la decisione di svolgere il campionamento negli istituti scolastici è risultata stimolante e ricca di spunti di riflessione.

199. Sprachenlernen und Identitätsdiskurse der deutschen Sprachgruppe in Südtirol. Die Auseinandersetzung um die Einführung des Italienischunterrichts in der 1. Klasse der deutschsprachigen Grundschule

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Geisteswissenschaftliche Fakultät

Tesi di Oberkofler Gertrud Maria

Abstract: In den ersten zwei Kapiteln der Arbeit geht es sowohl um die aktuelle Situation der Südtiroler Schule und deren gesetzlichen Bestimmungen im lokalen und nationalen Umfeld, als auch um die Positionierung unseres kleinen Landes im Hinblick auf die aktuelle gesellschaftliche, kulturelle, wirtschaftliche und juristische Situation. Analysiert werden das Verhältnis zwischen Schutz der Muttersprache und Mehrsprachigkeit, die Muttersprache und die frühe Zwei- bzw. Mehrsprachigkeit - eine Gefahr oder eine Chance, "kulturellen Identität" und Kulturkontakte - eine Gefahr oder Bereicherung für die Schule der eigenen Muttersprache, der Italienischunterricht in der ersten Klasse Grundschule.

200. LE PUZZLE IDENTITAIRE: La statue de sel d' Albert Memmi

Università degli Studi di Bari

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Perniola Anna

Abstract: Oggetto della tesi è La statue de sel, pubblicato nel 1953, primo romanzo e matrice dell'opera di Albert Memmi, perchè contiene in germe tutti i suoi temi, quali la

crisi identitaria, il conflitto tra culture diverse, il razzismo, la condizione ebraica, la laicità. Strumento di questa ricerca è la scrittura che ripercorre la vita del narratore, l'infanzia nel ghetto, il liceo francese di Tunisi, luogo dove nascono tutte le impossibilità del narratore. E' nell'ambito scolastico che scopre la sua impossibilità in quanto ebraico, colonizzato e minoritario. Di qui la rivolta contro il mondo orientale e la scelta dell'Occidente.

201. Zweitsprachenerwerb im Kindergarten. Sukzessiver, ungesteuerter L2-Erwerb im Vorschulalter am Beispiel dreier Migrantenkinder Ungarisch-Deutsch

Leopold- Franzens-Universität Innsbruck

Geisteswissenschaftliche Fakultät

Tesi di Pusztai Nonn Edina

Abstract: In vielen Familien, in denen die Eltern selbst unterschiedliche Erstsprachen praktizieren, ist das Aufwachsen der Kinder mit beiden Sprachen, meist eine Selbstverständlichkeit. Die Erziehungsinstitutionen befinden sich in einer besonderen pädagogisch-didaktischen Situation: die sekundären Erzieher/innen müssen als primäre L2-Erzieher/innen agieren. Der Kindergarten und seine Erzieher/innen müssen in diesem Fall eine zusätzliche Aufgabe erfüllen. Der Kindergarten erfüllt auch in der L1 eine verstärkt ergänzende Rolle, angesichts der Annahme, dass der Spracherwerbsprozess noch bei weitem nicht abgeschlossen ist. Wenn sich das Kind aber eine neue Sprache, die L2 im institutionellen Lernumfeld aneignen soll, stellt sich die Frage, wie die Institution dieser Aufgabe entgegenkommen kann.

202. Bilingualer Erstspracherwerb. Zweisprachige Kindererziehung in gemischtsprachigen Familien Südtirols

Università degli Studi di Trieste

Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori

Tesi di Pircher Katrin

Abstract: Im Vordergrund meiner Arbeit steht die Zweisprachigkeitserziehung in gemischtsprachigen Familien in der Provinz Bozen-Südtirol. Es sind also Familien, in denen die Eltern nicht die gleiche Muttersprache haben, und die Kinder somit zweisprachig aufwachsen. Die Sprachenkombination ist dabei deutsch-italienisch. Die vorliegende Arbeit beschäftigt sich also mit dem Sprachgebrauch und der Spracherziehung in gemischtsprachigen Familien in Südtirol. Sie geht der Frage nach, wie der Gebrauch der deutschen und italienischen Sprache innerhalb der Familie geregelt ist und in welchem Ausmaß die Kinder zweisprachig erzogen werden.

203. Lingua e identità nella comunità germanofona della Valle del Fersina

Università di Studi di Trento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Pruner Manuela

Abstract: In Trentino le tre minoranze (ladina, cimbra, mochena) godono oggi di un rinnovato prestigio, soprattutto in quanto garanti dell'autonomia della Provincia e per il fatto di essere fonti di innovative e particolari risorse e competenze, come, per esempio, nell'ambito del turismo. Mentre il diritto alla valorizzazione della lingua e

della cultura ladina in Trentino viene riconosciuto negli anni Settanta del Novecento, per la comunità mochena e cimbra si deve attendere il 1987, anno in cui viene approvata la legge contenente disposizioni di tutela in favore della cultura delle popolazioni germanofone trentine. Con il presente lavoro si tenta di comprendere quale tipo di autopercezione della propria identità e quale autovalutazione della propria lingua caratterizzano i membri della comunità della Valle del Fersina, con particolare interesse riguardo alla situazione degli emigrati.

204. L'apprendimento di una lingua straniera. Analisi di strategie di concettualizzazione e dell'acquisizione del significato straniero sulla base dei meccanismi generali dell'apprendimento di una lingua seconda

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Romanistikinstitut

Tesi di Redlich Nina

Abstract: Questo titolo, oltre a indicare l'ampia tematica che sta alla base di questo studio, anticipa quali saranno i soggetti trattati in seguito. Il processo della concettualizzazione è stato trattato soprattutto nella psicologia linguistica. Esso gioca un ruolo fondamentale nell'ambito dell'apprendimento di una lingua straniera e, nel nostro caso, nella fase dell'acquisizione del lessico straniero. La tematica di questo studio va collocata nella semantica, sulla quale la psicolinguistica si concentra solo dall'inizio degli anni settanta. L'argomento del processo della concettualizzazione nell'ambito dell'acquisizione del lessico straniero sarà affrontato in tutti i capitoli di questo studio e da vari punti di vista:

205. Gallese e inglese: bilinguismo, educazione bilingue e sopravvivenza di una lingua minore

Università di Studi di Padova

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Sarego Cristina

Abstract: Il Galles è una piccola regione bilingue ad ovest dell'Inghilterra. L'Inghilterra ed i re inglesi ebbero sempre controllo sul Galles, pur considerandolo un'area a sé stante, finché Enrico VIII con gli Atti del 1536 e del 1542 proclamò la sua annessione all'Inghilterra. Da quel momento il Galles divenne parte del Regno e i nobili gallesi furono obbligati a parlare la lingua del sovrano mentre il gallese continuò ad essere parlato soltanto dalla classe povera. La lingua di un popolo, infatti, è parte fondamentale della cultura dello stesso e la strategia politica dei re inglesi del passato era di far sì che anche i gallesi, ormai parte del regno, si identificassero in un'unica società monolingue appartenente allo stesso sovrano. Il futuro della lingua iniziò ad essere in pericolo.

206. Zur Sprachenfrage in Gemeinden der Moravian Church in South Africa im Raum Kapstadt

Universität Leipzig

Fakultät für Geschichte , Kunst- und Orientwissenschaften

Tesi di Schmidt Christina Dorothea

Abstract: Die Moravian Church in South Africa (MCSA) ist eine relativ lutherische Kirche, deren Ursprünge ins 18. Jahrhundert zurückgehen. Ihr gehören sowohl farbige Sprecher der afrikaans und englischen Sprache als auch schwarze Sprecher des Xhosa an. In einer fast 100 Jahre währenden Zeit der Trennung der MCSA existierten zwei voneinander unabhängige kirchenprovinzen, Südafrika Ost und Südafrika West, deren Mitgliedschaft sich jeweils fast ausschließlich auf eine dieser beiden Gruppen erstreckte. Seit 1998 sind diese Kirchenprovinzen als MCSA vereinigt. Die Sprachenfrage - Afrikaans, Englisch und Xhosa innerhalb einer Kirche - besteht jedoch nach wie vor.

207. Le popolazioni tedesche del Banato romeno: indagine sociolinguistica nella comunità di lingua tedesca di Timisoara

Università di Studi di Udine

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Tesi di Tuan Cristina

Abstract: Der Gegenstand dieser Laureatsarbeit, auch wenn sie die Situation des Deutschen im rumänischen Banat in den Mittelpunkt rückt, ist im Rahmen der Mehrsprachigkeitsdiskussion unbedingt als einschlägig zu betrachten. Sie führt anhand einer soziolinguistischen Fallstudie in der Stadt Timisoara die Problematik des Deutschen als Minderheitensprache innerhalb der rumänischsprachigen Mehrheitsgesellschaft, zugleich aber auch die Problematik der Varietäten des Deutschen wie auch die Rolle anderer Sprachen wie Ungarisch oder Serbisch als Familien- und Kontaktsprachen vor Augen.

208. Facciamo un po' tisch e un po' waltzsch? Analisi dei fenomeni di contatto nella parlata walzer di Formazza

Università di Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Valenti Monica

Abstract: Il presente lavoro si pone l'obiettivo di tracciare un quadro generale dei principali fenomeni di contatto, ovvero il prestito e la commutazione di codice. Viene analizzata in particolare la situazione linguistica presente in val Formazza, caratterizzata dalla compresenza di italiano, dialetto walser - il tische - e dialetto romanzo locale, ossolano. Le alpi sono una ricca varietà di habitat naturali e umani che costituiscono degli interessanti laboratori d'analisi. In questi tipi di ambiente diversi fattori, ambientali, linguistici s'incontrano per creare delle situazioni ogni volta diverse. Fenomeni di prdine stoprico, geografico, economico, cioè territoriali si riflettono anche in diversi aspetti linguistici.

209. An early and integrated language learning for the plurilingual citizen of Europe. The Salzburg experience

Università di Studi di Trento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi di Zancanella Ingrid

Abstract: Esclusa l'idea di un'Europa monolingue, l'EU si propone di salvaguardare le

numerose lingue parlate entro il suo territorio con una politica linguistica che mira al plurilinguismo e alla diversità linguistica, auspicando che i cittadini europei parlino almeno due lingue oltre alla propria lingua madre. In questo contesto, l'apprendimento precoce diventa una delle componenti essenziali per raggiungere questi obiettivi. Tutti concordano sul fatto che i bambini siano più portati ad imparare le lingue rispetto agli adulti e l'ipotesi è sostenuta da parecchi studi neurologici recenti. L'esperimento di una scuola elementare di Salisburgo, dove già da dieci anni viene proposto l'insegnamento precoce ed integrato della lingua inglese attraverso l'approccio naturale, è stato riportato come uno dei possibili esempi per concretizzare il progetto di plurilinguismo auspicato dall'EU.

210. Mehrsprachigkeit in der Europäischen Union

Leopold-Franzens-Universität Innsbruck

Rechtswissenschaftliche Fakultät

Tesi di Zelger Florian

Abstract: Die Arbeit wird einen Einblick in die europäische Sprachenlandschaft geben. Zudem wird auf die sprachhistorische Entwicklung Europas und auf den unaufhaltsamen Siegeszug der englischen Sprache eingegangen. Ausserdem wird der Begriff Mehrsprachigkeit unter seinen verschiedenen Aspekten zu erklären versucht. Ein Teil der Arbeit beschäftigt sich neben der organisationsinternen und der externen auch mit der vertikalen Kommunikation zwischen den EU- Institutionen und den Bürgern.

211. La minoranza croata nel Molise: un'indagine sociolinguistica e glottodidattica

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dip. di Studi comparati

Tesi di Bada Maria

Abstract: L'area linguistica molisana svolge un ruolo non trascurabile di mediazione tra le più note koinè dialettali del sistema centro-meridionale. A questa funzione storica si aggiunge la connotazione plurilinguistica del contatto con culture minoritarie d'origine albanese e croata, provenienti dall'altra sponda dell'Adriatico. Il rapporto tra italiano e parlate alloglotte, rimandando anche a molti aspetti del contatto tra lingua e dialetto nel contesto nazionalista, ci offre un campo di osservazione privilegiato per i fenomeni di code-switching, di code-mixing e di interferenza linguistica, mostrando indubbiamente un metabolismo linguistico vivo che contribuisce a creare conglomerati stratificati di idiomi complessi e multiformi. In quest'ottica, di particolare interesse si rivelano le isole linguistiche croate, residuo di colonie un tempo molto più fittamente presenti nell'entroterra adriatico, formate dagli esuli di origine dalmata fuggiti sotto l'incalzare dell'espansione turca del 15.-16. secolo e stanziatisi nel 15. secolo nel Molise.

212. Das Modell Bologna: Deutsch lernen durch Immersion in der Sekundarstufe - Evaluierung der Deutschen Abteilung am L.Galvani Gymnasium, Bologna, Italien

Università degli Studi di Modena - Reggio Emilia

Tesi di Bukies Gudrun

Abstract: Vor dem Hintergrund einer Intensivierung der internationalen Bezeichnungen, sowohl auf wirtschaftlicher, wissenschaftlicher als auch kultureller Ebene, stellt sich die Frage, wie man die Fremdsprachenkenntnisse der heranwachsenden Bürger in den einzelnen Ländern gezielt fördern und auf ein angemessenes hohes Niveau führen kann. Die deutsche Abteilung in Bologna wurde im Schuljahr 1998/99 am L. Galvani Gymnasium als internationale Sprachabteilung eingerichtet. Dort werden in den fünf Klassenstufen bis zum Schulabschluss neben Deutsch zwei Sachfächer (Geschichte und Geografie) mit gestaffelter Stundenzahl in deutscher Sprache unterrichtet, wobei sich die Lehrpläne in diesen Fächern u.a. an deutschen Lehrplänen orientieren.

213. Das geheime Leben der Sprachen. Gesprochene und verschwiegene Sprachen in Herkunfts- und Einwanderungsgesellschaft und die Rolle sprach(en)politischer, gesellschaftlicher, familiärer und individueller Faktoren im Spracherwerb von Migrantenkindern in Österreich

Universität Wien Fachgebiet Angewandte Sprachwissenschaft

Tesi di **Brizic Katharina**

Abstract: Das Wechselspiel zwischen Politik und Sprache ist Gegenstand der hier vorzustellenden Arbeit, und zwar in einer bislang wenig untersuchten Hinsicht: es geht zentral um den Einfluss der Sprach- und Minderheitenpolitik auf die Sprachkompetenz und Bildungsbeteiligung verschiedener Bevölkerungsgruppen und obwohl sich die Arbeit letztlich im Bereich Migration und Schule im Einwanderungsland Österreich bewegt, beginnt die Suche nach Zusammenhängen hier zu allererst in den Herkunftsländern der untersuchten Migrantenfamilien: in der Türkei und dem ehemaligen Jugoslawien.

214. Vivere la migrazione tra e con le lingue: funzioni del racconto e dell'analisi biografica nell'apprendimento dell'italiano L2 in contesto plurilingue e multicultural

Università degli Studi di Macerata

Dip. di Studi su Mutamento Sociale- Facoltà di Scienze Politiche

Tesi di Cognigni Edith

Abstract: La tesi si interroga in prima istanza sulle funzioni psicosociali e metalinguistiche che le competenze linguistico-culturali pregresse svolgono nel processo di adattamento linguistico e socioculturale nel paese di immigrazione. Nel fare ciò, una particolare attenzione viene posta su quelle lingue imperiali che, maggiormente diffuse nei repertori linguistici della migrazione, fungono da lingue di mediazione tanto nella comunicazione interculturale quanto nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda nei migranti adulti plurilingui. La ricerca si propone inoltre di indagare se e come il racconto autobiografico, in quanto (ri)costruzione e (co)costruzione narrativa di questi percorsi complessi, possa assumere lo statuto di spazio formativo per la riflessione metalinguistica e metaculturale nella didattica dell'italiano L2 in prospettiva interculturale.

215. Sprache, Sprechen und Identität. Studien zur sprachlich-medialen

Konstruktion des Selbst

Universität Hannover

Gemeinsame Fakultät für Geistes- und Sozialwissenschaften

Tesi di Kresic Marijana

Abstract: Eine Definition und Integration der Konzepte Sprachidentität und Sprecheridentität in die Sprachtheorie ist bislang dennoch nicht erfolgt. Im Rahmen dieser Studie wird dahin gehend argumentiert, dass Identitäten zu einem wesentlichen Teil sprachlich-medial hervorgebrachte Konstrukte sind.

216. Stanovlenie leksikona bilingva (po dannym asociativnogo eksperimenta) =

The Bilingual Lexicon Formation (According to the Data of an Associative Experiment)

Perm State Pedagogical University

Tesi di Leshenko Yuliya

Abstract: The recognition of the word central role in the process of second language (L2) acquisition has determined a raising interest to the problems of acquiring foreign vocabulary. Success in teaching foreign languages to a great extent depends on using new, more effective methods of mastering the vocabulary; those based on taking into account the objective mechanisms of word perception and functioning in speech. The aim of our research was to investigate the mechanisms, characteristic for the process of an L2 word acquisition by an adult. Our subjects were Russian university students, beginning to study English as a foreign language; the method of free association was used.

217. Projekt „Interkulturelles Lernen und zweisprachige Erziehung“ Endbericht

Institut für Weiterbildung an der UBW Klagenfurt. Slowenisches Wissenschaftliches Institut/Slovenski znanstveni institut

Lavoro di Klaus-Börge Boeckmann ... [et al.]

Abstract: Die Studie wurde von Februar 1988 bis April 1989 im Anschluss an das Projekt „Zweisprachigkeit und Identität“ (1987) in Kärnten durchgeführt. Ziel des Projektes war es, Materialien und didaktische Konzepte zum interkulturellen Lernen und zur zweisprachigen Erziehung zu erarbeiten und konkrete Lernansätze und Bildungsveranstaltungen mit den Betroffenen, d.h. mit Angehörigen der slowenischen Volksgruppe in Kärnten in Gang zu bringen und durchzuführen. Dazu wurden 21 Bildungsveranstaltungen unterschiedlichen Charakters durchgeführt. Der Bericht liefert einen Überblick über die Projektarbeit, vermittelt die theoretischen Überlegungen zur Projektthematik, stellt die konkreten Bildungsansätze dar und entwickelt Perspektiven für die weitere Arbeit. Der Bericht enthält Konzepte für interkulturelle Bildungsveranstaltungen, eine Materialsammlung, die für den zweisprachigen Elementarschulunterricht in Kärnten entwickelt wurde, sowie eine Reihe von Bildungsansätzen für die Fortbildung von Zweitsprachlehrern in zweisprachigen Regionen.